32 PAGINE

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Lunedì 19 Ottobre 1981
Anno 113 - Numero 286

DUE AGENTI UCCISI DUE PASSANTI FERITI A MILANO, FORSE «MALA»

Ore 9: in via Vallazze - Cinque a bordo di una Bmw si fermano all'alt dei tre agenti della Digos, poi sparano all'impazzata con una mitraglietta - Un poliziotto inseguito e raggiunto da un colpo di pistola

MILANO — Due poliziotti della Digos sono stati assassinati, alle 9 in punto in via Vallazze (zona Lambrate), da un commando di individui che ancora non si sa se sono terroristi o delinquenti comuni (gli inquirenti ritengono più probabile la seconda ipotesi). Un altro poliziotto è stato ferito gravemente e i medici del Fatebenefratelli stanno facendo di tutto per salvarlo; nello stesso ospedale sono ricoverati due civili

Le loro condizioni non sembrano però gravi. Del commando di assassini si è persa traccia, nonostante l'imponente caccia all'uomo scatenata da polizia e carabinieri in città e nell'hinterland. Le vittime di questo episodio, che ricorda la strage di via Schievano (Milano: 8 gennaio 1980, tre agenti uccisi dalle Brigate rosse), sono: Carlo Buonantuono, 27 anni, originario di Caserta, e Vincenzo Tumminello, di Palermo.

Il collega ferito è Franco Epifanio, 22 anni: ha un braccio spezzato e gravi ferite all'addome. Contro i tre i banditi hanno svuotato i caricatori delle loro armi, una mitraglietta e delle Colt cal. 45. Ben 13 proiettili hanno raggiunto i due agenti uccisi;

Tutto è cominciato alle 9. In via Vallazze, quasi all'angolo con via Teodosio, sta transitando un'Alfa Sud biancoceleste della polizia con tre agenti. Quello al volante è in borghese, mentre gli altri sono in divisa. Sono tutti e tre in forza alla Digos, e sembra che un contrattempo li avesse privati questa mattina, all'ora di entrare in servizio, della solita auto civetta. L'attenzione dei poliziotti viene attratta da una Bmw di grossa cilindrata con — sembra — 5 persone a bordo. Un'accelerata, e l'Alfasud supera la Bmw e l'agente a fianco del guidatore estrae la paletta per bloccare l'auto dei cinque individui.

La Bmw si ferma di colpo, e così l'auto della polizia. Ma gli agenti non fanno in tempo a scendere: sono infatti preceduti da due degli occupanti la macchina fermata che balzano con le armi in pugno e aprono immediatamente il fuoco contro il parabrezza dell'auto della polizia, fulminando l'autista e ferendo a morte l'agente al suo fianco.

Franco Epifanio, l'agente ferito, è riuscito a salvarsi scappando da via Vallazze verso via Teodosio, dopo aver scaricato la propria arma contro gli aggressori. Epifanio, inseguito da uno degli aggressori è entrato nel portone del numero 37. Benché ferito, ha salito le scale di corsa fino al settimo piano, gridando: «Aiuto, sono della polizia, mi vogliono ammazzare».

NEL GOVERNO POLACCO I LEADERS CATTOLICI?

Esplicito invito di Jaruzelski - Si attendono altri grossi mutamenti al vertice del Poup

VARSAVIA — Un nuovo «terremoto» sta per sconvolgere i vertici del poup e del governo polacco dopo le dimissioni date ieri da Kania. Durante la notte, in una riunione del comitato centrale del partito comunista, il generale Wojciech Jaruzelski, il successore di Kania, ha detto che un nuovo plenum del poup si terrà nei prossimi giorni *«per decidere ulteriori cambiamenti nel gruppo dirigente del Paese»*.

Il nuovo segretario del partito ha anche «auspicato» la partecipazione di altre forze nella gestione del governo. Jaruzelski ha fatto diretto riferimento ai «partiti alleati» (il Partito democratico e il Partito contadino) e a *«personalità senza partito e a cattolici che rispettano i principi del socialismo»*. E' la prima volta che viene presentata una proposta così concreta per la creazione di un «fronte di accordo nazionale». E', secondo ogni evidenza, il tentativo di riconquistare al governo il consenso di varie forze sociali, lasciando però sempre ben saldo il potere nelle mani del Poup.

Jaruzelski e il dimissionario Kania

L'opinione pubblica polacca, ancora sorpresa dai colpi di scena che si sono verificati ieri, sta ora con il fiato sospeso cercando di capire quali altre novità attendono il Paese. Il dubbio maggiore riguarda il diritto di sciopero, negato ieri dal comitato

Continua a pagina 2

La schiacciante vittoria elettorale dei socialisti di Papandreu

STANOTTE IN GRECIA E' SBOCCIATO IL GAROFANO

ATENE — Papandreu, il leader socialista trionfatore delle elezioni in Grecia, potrebbe già da stasera insediare il suo governo. Il presidente del «Pasok» potrebbe ricevere già da stamane l'incarico dal presidente della Repubblica Karamanlis.

La sorpresa di un successo così vistoso, poi un governo socialista, subito: la notte del «sorpasso socialista» e del cambiamento, è stata vissuta con incontenibile entusiasmo dai simpatizzanti ad Atene e in tutta la Grecia. Cortei, brindisi, caroselli di auto mentre Papandreu, ieri sera, con un discorso televisivo si è affrettato ad annunciare che intende governare con la collaborazione di tutti i greci: «Vogliamo mettere da parte il cambiamento e metterci al lavoro per costruire la nuova Grecia». «Siamo determinati a porta-

Continua a pagina 3

NOBEL FISICA VA A SVEDESE E AMERICANI

STOCCOLMA — Questa mattina è stato assegnato il premio Nobel per la fisica. Il premio, che ammonta ad un milione di corone svedesi (oltre 240 milioni di lire) è andato quest'anno per metà a due studiosi americani, e per l'altra metà ad uno svedese.

I fisici premiati sono il professor Kai Siegbahn dell'università di Upsala e gli americani Nicolas Blembergen della Harvard University e Arthur Schawlow della Stanford University di Palo Alto. Lo svedese è stato premiato per il contributo allo sviluppo della spettroscopia elettronica ad alta risoluzione; gli americani, per gli studi sulla spettroscopia con laser. La spettroscopia elettronica e quella laser sono applicate negli studi dei sistemi atomici.

RAPITO L'UOMO PIU' RICCO D'IRLANDA

LONDRA — Serrate ricerche sono in corso oggi nell'Ulster e nell'Eire per rintracciare Bernard Dunne, uno degli uomini più ricchi d'Irlanda, rapito venerdì scorso da quattro uomini mascherati nella contea di Armagh (Ulster) a breve distanza dal confine con l'Eire.

I rapitori si sono già messi in contatto con la famiglia Dunne — proprietaria di una catena di negozi e grandi magazzini — e la polizia ha bloccato ieri un emissario della famiglia che era partito da Dublino per consegnare 500 mila sterline (circa un miliardo e cento milioni) agli autori del rapimento.

La Chiesa cattolica d'Irlanda ha nel frattempo dato la sua approvazione alla decisione della polizia di bloccare i soldi del riscatto: il pagamento «avrebbe solo incoraggiato i rapitori a colpire di nuovo».

TEMPESTA NEL GOLFO PERSICO 200 MORTI

BEIRUT — Decine di morti e dispersi ed una cinquantina di imbarcazioni da pesca affondate costituiscono il bilancio della violenta tempesta abbattutasi sabato sul Golfo Persico in prossimità dello stretto di Hormuz. E' quanto riferiscono la stampa iraniana e le squadre di soccorso. Gran parte delle imbarcazioni da pesca sono colate a picco nella zona di mare antistante il porto di Bandar Abbas.

Fino a questa mattina erano stati recuperati 27 cadaveri ma a questa cifra se ne dovranno aggiungere più di altri cento. Un portavoce della locale Croce Rossa ha parlato di circa duecento morti.

Alle operazioni di soccorso hanno partecipato quattro unità della marina iraniana.

Mercoledì il vertice: sotto accusa i tagli del bilancio

IL PSDI ALL'ATTACCO GOVERNO IN PERICOLO?

ROMA — A parole non ci sono problemi: l'appoggio della dc, del psi, del psdi e del pli al governo Spadolini è incondizionato. Quando però, al di là delle dichiarazioni ufficiali di consenso, si deve passare alla definizione della linea economica giungono le dolenti note. Tra le forze del pentapartito emergono, ogni giorno di più, molte insofferenze alle misure restrittive che colpiscono categorie più o meno protette.

Ancora ieri il segretario del psdi, Longo, ha chiarito come ci siano *«categorie più deboli che non possono tollerare sacrifici e tagli di spesa»*, annunciando poi che mercoledì — nel previsto vertice tra i segretari dei partiti della maggioranza — i socialdemocratici porranno sul tappeto «quattro nodi» la cui soluzione è «imprescindibile»: casa, occupazione giovanile, Mezzogiorno e pensioni.

Longo ha chiarito che il tetto di cinquantamila miliardi al disavanzo pubblico non dev'essere considerato *«un tabù»*, lasciando chiaramente capire che il psdi insisterà su queste proposte.

A questo punto, o Spadolini le farà proprie e allora il tetto al disavanzo per il prossimo anno fissato dalla legge finanziaria dovrebbe saltare, oppure a nome del governo il presidente del Consiglio dichiarerà che non vi è alcuna possibilità di copertura. In quest'ultimo caso, i socialdemocratici potrebbero decidere di dissociarsi dalla maggioranza elaborando propri emendamenti alla legge finanziaria quale è stata presentata in Parlamento.

Un rischio, quest'ultimo, che esiste. *«Spetta soprattutto alla maggioranza dar prova di compattezza e lealtà* — ha ammonito il segretario vicario del partito repubblicano Oddo Biasini —, *tenendo presente che prioritaria su ogni altra è oggi l'esigenza di approvare le misure presentate senza alterarne lo spirito che è espresso nei dati globali fondamentali della complessa manovra»*.

In appoggio a queste preoccupazioni del presidente del Consiglio e del suo partito sembra muoversi lo stesso Capo dello Stato che ha rinviato nei giorni scorsi alle Camere un provvedimento sugli agricoltori perché mancava la copertura finanziaria delle spese. Sapendo che alcuni settori della Camera e del Senato si muovevano per modificare le *«uscite»* a favore di interessi corporativi ed elettorali, Pertini è intervenuto subito, evitando così nuovi buchi al traballante bilancio statale.

Santo l'ultimo zar

Sarà canonizzato con tutta la famiglia

NEW YORK — *Lo zar Nicola II di Russia, la sua famiglia, i collaboratori e migliaia di altri cristiani uccisi dopo la Rivoluzione d'Ottobre saranno canonizzati dalla «Chiesa russo-ortodossa fuori dalla Russia». E' una delle numerose organizzazioni religiose russo-ortodosse che operano negli Stati Uniti. Venne creata nel 1920 per cementare l'unione tra le diverse chiese operanti fuori dall'Unione Sovietica e non ha alcun legame ufficiale con le attuali gerarchie russo-ortodosse di Mosca.*

«Mai, nella storia della Chiesa, tante persone sono state canonizzate in una sola cerimonia» ha spiegato il vescovo Gregorio, segretario del sinodo dei vescovi della «Chiesa russo-ortodossa fuori dalla Russia».

«Nicola II, la zarina Alessandra, i loro figli, il medico di famiglia, la cuoca saranno onorati come santi insieme ad altre ottomila persone assassinate nella Russia post-rivoluzionaria» ha aggiunto il religioso. L'imponente cerimonia di canonizzazione collettiva si svolgerà il 31 ottobre ed il primo novembre a New York.

Interpellanza a Spadolini contro il direttore

«Clima anti-sindacale» al Corriere della Sera?

MILANO — Acque agitate al *Corriere della Sera*. Dopo le notizie delle trattative per la vendita del quotidiano dall'editore Rizzoli a Visentini-De Benedetti, un altro fatto rischia di rendere ancora più rovente il clima all'interno della redazione. Una parte dei giornalisti ha accusato il direttore Alberto Cavallari di aver minacciato di licenziamento un redattore soltanto perché risultava il primo firmatario di una richiesta di assemblea (in discussione la fiducia al comitato di redazione e, informalmente ma di riflesso, quella a Cavallari), dal direttore definita «provocatoria».

Il fatto finirà in Parlamento. Un deputato, il dc Borruso, ha rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio Spadolini dove si denuncia il *«clima di intimidazione»* che si sarebbe venuto a creare all'interno del giornale in seguito al *«comportamento anti-sindacale»* del direttore.

In particolare Borruso chiede a Spadolini se è a conoscenza di un episodio avvenuto alcuni giorni fa all'interno del *Corriere della Sera* e riferito dai giornali: le minacce di licenziamento di un giornalista (Sebastiano Grasso).

«L'interpellante — conclude Borruso — *chiede al presidente del Consiglio quali iniziative intenda assumere perché siano ripristinate le normali condizioni di funzionamento all'interno del "Corriere", e dati gli atteggiamenti assunti da Cavallari, sull'opportunità di una sua ulteriore permanenza alla direzione di un grande quotidiano...*

Sulla questione «Corriere della Sera» c'è da registrare anche un intervento dello storico comunista Salvatore Sechi che in un articolo pubblicato stamattina dal quotidiano romano *«Il Messaggero»* attacca duramente il giornale filocomunista *«Paese Sera»*, in quanto nella vicenda *«Corriere»* difende direttore e comitato di redazione.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Lo rivela l'Espresso dopo le confessioni di Guzzi

«Le prove che Andreotti cercò di salvare Sindona»

ROMA — *Ricatti, pressioni, un assassinio e amici potenti: sono gli ingredienti del nuovo capitolo del «giallo Sindona»; spunta fuori anche un personaggio-chiave, Giulio Andreotti. Attraverso le rivelazioni di Rodolfo Guzzi, ex avvocato difensore del bancarottiere siciliano che ora ha deciso di collaborare con i magistrati (tra l'altro, una delle cinque copie del verbale di tutti gli interrogatori fatti al legale dai magistrati milanesi è stata rubata recentemente dalla sede della commissione d'inchiesta parlamentare), l'«Espresso» ripercorre la vicenda politica del «caso Sindona» e il ruolo di Andreotti nella storia.*

Il primo incontro tra Guzzi e Andreotti — rivela il settimanale — per l'affare Sindona, risale all'agosto 1976, a due anni di distanza dal crack della Banca Privata. L'avvocato sa che il costruttore romano Fortunato Federici, ex vicepresidente del Banco di Roma, tiene da tempo i contatti tra Sindona e Giulio Andreotti e che è incaricato da quest'ultimo di trovare una soluzione tecnica al crack.

Da New York arrivano a Roma due amici potenti di Sindona: Paul Rao, famoso avvocato animatore di organizzazioni anticomuniste, e Philip Guarino, esponente del partito repubblicano. I due vengono ricevuti da Giulio Andreotti, presidente del Consiglio da pochi giorni. C'è una traccia di quell'incontro: una lettera autografa di Sindona ad Andreotti in cui lo ringrazia «dei rinnovati sentimenti di stima che Ella ha recentemente manifestato a comuni amici». Un particolare: dopo il colloquio con il presidente del Consiglio, i due italo-americani s'incontrano con Licio Gelli, capo della P2.

Per trovare una soluzione tecnica al crack Sindona entra in campo nel '77 anche un banchiere amico di Andreotti, Mario Barone, allora amministratore delegato del Banco di Roma. Nell'estate la Cassazione doveva pronunciarsi sul ricorso presentato contro il mandato di cattura a carico di Sindona. Alla vigilia della sentenza — scrive l'«Espresso» — Sindona fu tranquillizzato dal Presidente della repubblica in persona, Giovanni Leone. Ma la Cassazione respinse il ricorso.

Il '78 è l'anno dei maggiori tentativi per salvare Sindona. Nel luglio c'è un nuovo incontro tra Guzzi e Andreotti: il legale ha una bozza di progetto per il salvataggio. Ci sono però grossi ostacoli per Sindona sul versante Banca d'Italia e finanza laica. Per il banchiere di Patti la situazione precipita: i giudici americani tolgono gli ultimi ostacoli alla richiesta di estradizione. Giorgio Ambrosoli, liquidatore delle sue banche, gli invia a New York un documento preciso sulle sue responsabilità. Ambrosoli sarà assassinato. Sindona continua a chiedere aiuti: ora minaccia anche di rivelare esplosivi segreti di Stato. Il 5 settembre 79, mentre Sindona finge di essere stato rapito, avviene l'ultimo incontro tra Guzzi e Andreotti.

Per la sanguinosa rapina di Viterbo

IN AULA VISCARDI IL «PENTITO» DI PL

VITERBO — Michele Viscardi, studente bergamasco di 25 anni, alto e magro, il «super pentito» di Prima linea accusato di almeno sette omicidi, è da oggi al banco degli imputati davanti alla Corte d'assise di Viterbo.

Arrestato il 13 ottobre dell'anno scorso a Sorrento, dopo un mese Viscardi si convinse che *«la lotta armata è completamente slegata dalle masse, quindi è sconfitta»*, e vuotò il sacco. Con i giudici, compì allora un lunghissimo giro per tutta Italia (quattromila chilometri in sei giorni) alla ricerca di basi, armi e depositi della sua organizzazione: il bilancio si chiuse con 31 arresti (tra i quali quelli di Susanna Ronconi e Roberto Rosso), la scoperta di dieci basi di Prima linea e numerosi depositi di armi. Michele Viscardi divenne così quello che Patrizio Peci fu per le Brigate rosse.

Ora è al suo primo processo «serio», la rapina alla Banca del Cimino di Viterbo dell'11 agosto 1980 (trenta milioni di bottino), che costò la vita di due carabinieri, Pietro Cuzzoli e Ippolito Coltellessa. Con lui, sono imputati Maurice Bignami, Roberto Vitelli, Pio Jacangeli, Ubaldo Davide, Sergio Segio (latitante) ed il medico Quintino Rozzi, accusato di aver curato il terrorista «pentito» dopo la rapina.

Dopo aver arraffato il bottino ed esser fuggiti con una Citroën, il gruppo abbandonò l'auto per salire su un autobus di linea per Roma. Fatti pochi chilometri, la corriera fu però fermata dai carabinieri per un controllo: nella sanguinosa sparatoria che ne seguì, due militi rimasero uccisi, e Viscardi, pur ferito ad una gamba, riuscì a fuggire con tutti gli altri.

IL «TERREMOTO» IN POLONIA

Segue da pagina 1

centrale del poup e che sarà probabilmente negato anche dal governo. In questo caso, Solidarnosc o vedrà ridotto di molto il suo peso, o sarà costretto a scontrarsi frontalmente (in modo ancora più duro di come è avvenuto finora) con il partito comunista.

Il divieto di sciopero, il ritorno alla settimana lavorativa di sei giorni e la rinegoziazione degli accordi di Danzica saranno probabilmente stabiliti dal nuovo governo che verrà costituito dopo l'imminente nuovo plenum del comitato centrale.

Secondo quanto è stato riferito stamane da radio Varsavia, il generale Jaruzelski avrebbe espresso l'opinione che *«i cambiamenti al vertice del politburo e della segreteria del comitato centrale devono essere affrontati in modo globale e comprendere anche la composizione del Consiglio dei ministri»*.

Sulla situazione che verrà a delinearsi nei prossimi giorni, soprattutto nei confronti di Solidarnosc, Jaruzelski ha detto: *«Non abbiamo mai cercato lo scontro e neppure adesso lo cercheremo. Ma una cosa è certa: le nostre possibilità di ritirata si sono esaurite»*. E' l'annuncio ufficiale che, da ora in avanti, non verranno più fatte «concessioni».

Il nuovo segretario del partito comunista ha poi sottolineato come, per la prima volta dal 1956, la sostituzione del leader del partito sia avvenuta senza ricorrere alle «ragioni di salute». *«Il cambiamento* — ha detto Jaruzelski — *non è avvenuto, come nel passato, in modo drammatico, ma in una atmosfera di cultura politica, preservando in pieno le regole democratiche»*.

Gli ex segretari del poup, Gomulka e Gierek, vennero fatti dimettere dalle loro cariche nel '70 e nell'80 adducendo pretese «ragioni di salute». Le dimissioni di Kania, invece, sono state accettate a scrutinio segreto dal comitato centrale che, con lo stesso metodo, ha nominato Jaruzelski a succedergli.

Lo denuncia un giornale libanese

«Complotto sionista» per uccidere Arafat?

BEIRUT — Il giornale libanese *«As Safir»* accusa oggi un noto militante sionista, il rabbino Meir Kahane, di aver assoldato alcuni sicari per uccidere il presidente dell'Olp Yasser Arafat.

Una non meglio precisata *«organizzazione terrorista internazionale»* afferma il giornale, avrebbe ricevuto da Kahane un milione di dollari per eliminare Arafat durante il suo recente viaggio in Giappone. Arafat sarebbe però stato avvertito e le autorità giapponesi avrebbero moltiplicato le misure di sicurezza per evitare un possibile attentato.

Meir Kahane è stato per anni capo della *«lega di autodifesa ebraica»* negli Stati Uniti ed oggi è a capo di un movimento integralista ebraico in Israele.

Il suo gruppo, che vuole l'espulsione di tutti gli arabi dalla Cisgiordania e da Gaza, è stato sospettato per l'assassinio di tre sindaci arabi in Cisgiordania.

● **Pavia: mortale incidente** — Nell'abitato di Parona ha perso la vita il manovale Bruno Aru, 42 anni, di Iglesias (Cagliari). E' stato tamponato, mentre era sulla sua bicicletta.

NOTIZIE FLASH

■ **Rapina a furgone postale.** *A Orgosolo tre uomini armati e mascherati hanno fermato il furgone che stava raggiungendo il comune barbaricino da Nuoro e hanno portato via i sacchi postali. Il furgone non era scortato.*

■ **Quattro arresti per droga.** *Ad Avellino: sono spacciatori. Si erano infiltrati tra i terremotati ospiti dell'Istituto tecnico di Stato dove spacciavano sostanze stupefacenti a ragazzi figli dei sinistrati.*

● **Code e svenimenti per i «bronzi».** *Lunga fila davanti al Museo della Magna Grecia ieri a Reggio Calabria, per vedere i guerrieri di Riace. Qualche svenimento, a causa della lunga sosta sotto il sole.*

● **Coltelli e droga a Poggioreale.** *Settantotto coltelli, 33 punteruoli, 300 grammi di hashish, 10 di eroina, otto sbarre di ferro, 230 bombolette di gas da cucina, due milioni in contanti. E' il bilancio di una attenta perquisizione compiuta nel carcere di Napoli.*

● **Furto da 100 milioni in tv privata.** *E' successo a Roma, all'emittente Pts, sulla via Salaria. Nel bottino: telecamere, videoregistratori, costosissime apparecchiature.*

● **Val d'Aosta: dove passò Annibale?** *Ricerche archeologiche saranno intraprese nella Vallée per tentare di stabilire se Annibale, nell'ottobre del 216 a.C., abbia attraversato le Alpi al Col du Mont, a 1630 metri di quota.*

● **Lieve terremoto in Umbria.** *Lievi scosse di terremoto questa notte nella Valtopina, in Umbria. In questa zona da circa due mesi e mezzo si registra una intensa attività sismica.*

● **Iran: no di Khomeini a «Amnesty».** *L'ayatollah Khomeini non ha alcuna intenzione di autorizzare «Amnesty International» a inviare una sua delegazione in Iran. Lo si desume dall'aspra requisitoria pronunciata ieri contro il movimento internazionale per i diritti dell'uomo, durante un incontro coi fedeli.*

● **Morto lo scrittore Cohen.** *Lo scrittore Albert Cohen, greco di nascita ma svizzero di adozione, è deceduto all'età di 86 anni. Nato da genitori ebrei a Corfù, si era trasferito in Svizzera 50 anni fa. Più volte fra u probabili candidati al Nobel per la letteratura, Cohen era stato premiato dall'accademia di Francia per il suo romanzo «Belle du seigner».*

PAPANDREU, L'EX AMERICANO DA PROFESSORE «LIBERAL» A LEADER DEL SOCIALISMO

Per più di vent'anni negli Usa, durante la guerra ha combattuto tra i marines

ATENE — Andreas Papandreu il vincitore delle elezioni generali in Grecia, è l'uomo che vuol portare questo Paese fuori dalla palude del clientelismo e dell'inefficienza balcanica verso modelli occidentali, ma al tempo stesso propugna l'uscita della Grecia dalla Comunità Economica Europea a favore di un isolamento mediterraneo con inclinazioni terzomondiste.

Ha trascorso più di venti anni negli Stati Uniti dove si è formato culturalmente e dove ha insegnato economia nelle grandi università. Durante l'ultimo conflitto mondiale era arruolato nella marina militare degli Usa in quanto aveva la cittadinanza americana che ha conservato sino al 1964. Eppure gli Stati Uniti non hanno in Grecia un nemico più accanito di Andreas Papandreu. E' in questa e in parte altre contraddizioni che si riassume la complessa personalità di Andreas Papandreu, il leader socialista ellenico. Un giornalista, poco tenero verso di lui, ha scritto in un libro pubblicato nel 1976 che Andreas Papandreu ha provocato più controversie e suscitato più passioni di ogni altro uomo nella storia della Grecia moderna.

Quando tornò in Grecia nel 1961 per assumere l'incarico di direttore della pianificazione economica, Papandreu era un «liberal» di stampo americano. Il suo obiettivo era l'ammodernamento della società greca, politicamente, economicamente e socialmente arcaica, secondo i modelli tecnocratici delle più sviluppate società dell'occidente.

Convinto che il mutamento radicale della società greca non sarebbe stato possibile senza la sconfitta della destra da sempre al potere, Papandreu entrò in politica militando nell'Unione di centro, il partito di suo padre, Giorgio Papandreu. Ministro della presidenza del Consiglio e poi del coordinamento fra il 1964 e il 1965, fu l'ispiratore della politica di blande riforme sociali portata avanti dal governo presieduto dal padre. Gli intrighi della corte, gli insidiosi maneggi parlamentari della destra, le defezioni di molti membri dell'Unione di centro (coacervo politico eterogeneo) e infine, come asseriscono vari studiosi, l'ingenuità politica di Papandreu figlio crearono le condizioni per il colpo di stato militare del 21 aprile 1967. Andreas Papandreu fu arrestato e, dopo essere stato liberato, lasciò la Grecia per condurre dall'estero la lotta contro la giunta dei colonnelli.

Le sue posizioni politiche erano intanto cambiate radicalmente. Già negli anni dal 1965 al 1967, quando dirigeva l'organizzazione giovanile dell'Unione di centro, Papandreu aveva collaborato strettamente con le organizzazioni giovanili di estrema sinistra. Nel 1974 quando tornò in Grecia per fondare il Partito Socialista Panellenico (Pasok), era diventato fautore di un socialismo basato sulla socializzazione dell'economia, sul decentramento e sull'autogestione.

Papandreu era diventato anche un avversario dichiarato degli Stati Uniti ai quali attribuiva la responsabilità delle recenti catastrofi della storia greca dall'avvento della dittatura militare all'invasione turca di Cipro. Furono quegli gli anni delle dichiarate simpatie per il leader libico Muammar Gheddafi, delle frasi sprezzanti per le socialdemocrazie europee, del radicalismo estremista.

Più tardi, mentre si avvicinavano le elezioni del 1977 che videro la grande avanzata del Pasok, divenuto il secondo partito greco, le posizioni del leader socialista si sono sfumate, sono divenute più possibiliste specialmente per quanto riguarda la politica estera pur conservando l'opposizione di fondo all'appartenenza della Grecia alla Cee e alla Nato e al legame politico e militare del paese con gli Stati Uniti.

(Ag. Ansa)

Atene. L'attrice Melina Mercouri (nella foto; 56 anni compiuti proprio ieri, nel giorno della vittoria socialista), ha conservato il suo seggio nelle file del «Pasok» in Parlamento. L'attrice, che durante il regime dei colonnelli era stata privata della cittadinanza greca e costretta all'esilio, era già stata eletta nelle votazioni del 1977

Giorgio Rallis, il grande sconfitto, e Costantino Karamanlis

Secca sconfitta, senza Karamanlis per il partito moderato al governo

Iorghos Rallis è il principale sconfitto nelle elezioni che si sono svolte ieri in Grecia. Il suo governo era in carica dal maggio 1980, da quando cioè Constantinos Karamanlis aveva lasciato la carica di presidente del Consiglio per la poltrona di presidente della Repubblica.

Rallis, che ha 63 anni, ha preso il posto di Karamanlis sia al vertice della segreteria di «Nea Demokratia», sia al vertice del governo. Non ha mai avuto, però, il carisma del suo predecessore. Si è trovato a gestire un Paese in grave crisi economica, con un tasso di inflazione vicino al trenta per cento annuo e l'immagine sua e del partito hanno finito per logorarsi di fronte all'incalzare di Papandreu e dei socialisti.

Il presidente del Consiglio uscente era considerato il capofila dell'ala progressista di «Nea Demokratia». Era salito ai vertici di quello che era il partito di maggioranza greco (e per conseguenza era stato nominato a capo del governo) sconfiggendo di misura il leader conservatore Averoff.

Durante la sua carriera politica Rallis aveva già ricoperto numerose altre volte cariche di governo, fin dall'inizio degli Anni Cinquanta. Nel 1967, al momento del golpe dei colonnelli, era ministro dell'Ordine Pubblico. I militari lo arrestarono e lo imprigionarono per sei mesi all'isola di Kassos. Era stato monarchico fino al 1974, poi si era «convertito» alla Repubblica.

* *

Constantinos Karamanlis, 74 anni, attuale presidente della Repubblica greca, è il vero leader storico di «Nea Demokratia», il partito che ieri ha perso in modo clamoroso le elezioni. Paradossalmente, la *débacle* della sua antica formazione politica ha rafforzato ancora di più il prestigio che Karamanlis aveva saputo conquistarsi in 45 anni di «vita pubblica».

Fino a che era rimasto lui ai vertici del partito e del governo, infatti, Papandreu e i socialisti non erano mai riusciti a spuntarla. Poi, il 5 maggio '80, Karamanlis aveva scelto di entrare in corsa per la presidenza della Repubblica, era stato eletto e si era così «tolto dalla mischia dei partiti». I risultati, per «Nea Demokratia» sono stati disastrosi.

Karamanlis aveva governato il Paese per 14 anni come presidente del Consiglio, sia prima della dittatura dei colonnelli, sia dopo la loro caduta. E' stato anche l'uomo che ha saputo gestire il passaggio dal regime monarchico a quello repubblicano.

Ma le promesse possono essere un «boomerang»

Giovani, operai, soldati nel successo del «Pasok»

ATENE — La schiacciante vittoria ottenuta ieri dal Pasok non lascia dubbi sul fatto che la maggioranza del popolo greco volesse il cambiamento promesso da Papandreu. La carta della Grecia comparsa ieri sera sugli schermi televisivi mostra chiaramente che il successo dei socialisti è stato uniforme in tutto il Paese con l'eccezione di alcune aree del Peloponneso, del Sud della Ftiotide (Grecia centrale) e della Macedonia. In una prima analisi a caldo è difficile dire quali siano stati tutti i motivi che hanno indotto il popolo greco a mandare per la prima volta nella storia del Paese un partito di sinistra al governo.

Hanno pesato indubbiamente l'inflazione galoppante (negli ultimi tre anni del 25 per cento secondo i dati ufficiali ma del 30 per cento almeno secondo gli ambienti bancari di Atene), l'aumento vertiginoso, incontenibile del costo della vita che sta facendo della Grecia un Paese carissimo nel quale uno stipendio medio non è più sufficiente a soddisfare le attese di una società consumistica che i governi di «Nuova democrazia» avevano incautamente incoraggiato. Sul colore verde del «Pasok» sono confluiti i voti di tutti coloro che una burocrazia pletorica, autoritaria e inefficiente ha scontentato o irritato.

Per il Pasok hanno votato gli studenti (e le loro famiglie) ai quali Papandreu ha promesso facile accesso all'università nella quale ora vige il numero chiuso e dove si entra con esami durissimi (molti pensano anche con le dovute raccomandazioni). E poi i voti dei soldati per i quali il servizio militare sarà ridotto da due anni a un anno, quelli degli operai e degli impiegati che chiedevano la scala mobile.

Tuttavia il voto di ieri è anche un voto contro la Comunità ecomica europea e contro l'Alleanza Atlantica sia pure con formule che negli ultimi tempi si erano fatte meno drastiche: il leader del «Pasok» ha posto infatti come capisaldi del suo programma di politica estera l'uscita dalla Comunità economica europea e dalla Nato e l'allontanamento delle basi americane dal suolo ellenico. E' certamente su questi temi, così come sull'intransigenza dei socialisti greci nei negoziati con la Turchia che si punterà nell'immediato futuro l'attenzione degli osservatori internazionali. Sia in politica interna che in politica estera il programma del «Pasok» è arduo e ambizioso.

La sua attuazione più o meno completa non sarà facile e, specialmente per quanto riguarda la politica estera, pone gravi interrogativi. Riuscirà Papandreu a conciliare le sue convinzioni anticomunitarie e antiatlantiche con l'appartenenza ideale ad una Europa socialista che è nel suo complesso rigorosamente comunitaria e filoatlantica? Oppure il Paese scivolerà, come ha predetto la destra, verso l'isolamento e il Terzo Mondo? (Ag. Ansa)

IL GAROFANO

Segue da pagina 1

re avanti il nostro programma — ha poi detto —. Ci avete dato una chiara maggioranza assoluta in Parlamento, tale che possiamo raggiungere senza esitazioni gli obiettivi».

Come è noto, Papandreu ha portato avanti una campagna elettorale che lo impegna al ritiro della Grecia dall'Alleanza atlantica, a tenere un referendum sulla permanenza della Grecia nella Cee, e a chiudere le basi americane sul suo territorio. Quale sarà l'atteggiamento reale con l'assunzione del potere? Non tutti sono certi che Papandreu seguirà integralmente il programma. Gli osservatori spiegano che in recenti interviste a giornalisti stranieri, Papandreu ha dimostrato di essere ben più malleabile.

Il Dipartimento di Stato americano, commentando il voto greco, ha dichiarato che la «vittoria dei socialisti non muterà le relazioni tra Grecia e Stati Uniti». «Siamo da tempo alleati e noi speriamo di continuare ad avere relazioni strette», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento. «Pensiamo che buone relazioni bilaterali siano nell'interesse reciproco».

Da Mosca, l'agenzia «Tass» ha annunciato che «le elezioni si sono concluse con la convincente vittoria della sinistra che auspica cambiamenti democratici nel Paese». Da Parigi, il partito socialista di Mitterrand ha espresso con un comunicato «la gioia per il successo dei loro compagni del Pasok».

Appello di Amnesty per i detenuti d'opinione

IN PRIGIONE DA 30 ANNI SOLO PER UN MANIFESTO

Si chiama Wu Yueh-ming, è in carcere a Taiwan - Altri 12 casi emblematici - Come si contribuisce alla loro liberazione

Sua figlia aveva appena un anno quando Wu Yueh-ming fu incarcerato. Ora lei vive negli Stati Uniti, è sposata e ha un figlio. Ma suo padre è ancora in prigione. Sono passati 30 anni.

Wu Yueh-ming, oggi, ha 61 anni. Ha trascorso metà della sua vita in una cella della Green Island Military Prison, nella repubblica di Taiwan. Era stato arrestato il 18 marzo del 1950 e processato a porte chiuse da un tribunale militare. I suoi parenti non furono ammessi al dibattimento. Non gli fu concesso il diritto di difendersi.

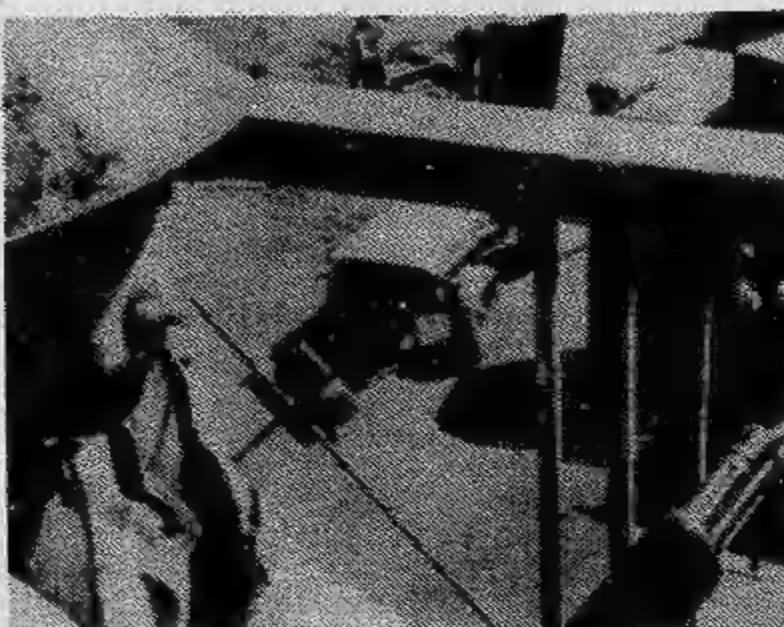
Sembra (ma neppure questo è certo) che sia stato accusato *«di aver ricevuto in mano un manifesto del partito comunista e di averlo affisso»*. Per questo, è stato condannato all'ergastolo. Wu Yueh-ming, che esercitava la professione di farmacista, non ha beneficiato dell'amnistia concessa a Taiwan nel 1975. I suoi parenti sanno solo che è vivo e che ha avuto dei problemi agli occhi, ma non conoscono il suo stato di salute. Non possono avere alcun contatto con il loro congiunto.

Wu Yeuh-ming è uno delle migliaia di «detenuti per reati di opinione» sparsi nelle carceri di tutto il mondo. Sono stati rinchiusi con i pretesti più vari e assurdi e sono stati «cancellati dalla faccia della terra». Spesso sono stati torturati per anni. I loro figli sono stati trasferiti in istituti di correzione e poi adottati da altre famiglie. Hanno perso ogni contatto con i genitori. I loro padri non hanno più «voce» né dignità umana.

I prigionieri di opinione sono una vergogna per decine di paesi che pure hanno sottoscritto la dichiarazione dei diritti dell'uomo, che pure hanno rappresentanti sui banchi delle Nazioni Unite. I regimi responsabili di questi crimini hanno le più varie colorazioni politiche. Vi sono persone imprigionate perché ritenute comuniste, o perché ritenute anticomuniste, perché cristiane, o ebree, o musulmane.

Amnesty International, l'organizzazione apolitica che da anni si batte contro la tortura, contro la pena di morte, ora ha indetto una *«settimana del prigioniero di opinione»*. Ha «adottato», come emblematici, i casi di tredici persone. Wu Yueh-ming è una di queste.

Le altre sono Angel Cuadra (Cuba), Petr Uhl (Cecoslovacchia), Gaspard Mouen (Camerun), Gudina Tumsa e Tsehai Tolessa (Etiopia), Tan Hock Hin (Malesia), Cong Pinmei (Cina), Youssef Zu'Ayyen (Siria), Nikola Novakovic (Jugoslavia), Edgard Thelman Borges Abemorad (Uruguay), Sudjinah (Indonesia), Abdelali Ben Chekroun (Marocco).

Per la liberazione di queste persone, o almeno per rendere meno feroce il loro stato di detenuti, Amnesty International lancia un appello a «tutti gli uomini di buona volontà». L'impegno richiesto è semplice e poco oneroso. Basta scrivere una lettera ai governi di questi paesi, chiedendo conto della situazione dei detenuti.

Armi puntate sui villaggi che nascondono gli avversari

Una lettera sembra poco, quasi nulla. Eppure esistono già precedenti incoraggianti.

Ecco una testimonianza di Peña Valdez, ex segretario generale della Confederazione nazionale dei lavoratori della Repubblica Dominicana: *«Ero nudo in una cella sotterranea. Quando arrivarono le prime 200 lettere, le guardie mi restituirono i vestiti. Poi arrivarono altre 200 lettere, ed il direttore del carcere venne a farmi visita. Quando giunse un'altra pila di lettere, il direttore si mise in contatto con i suoi superiori. Le lettere continuavano ad arrivare e ad arrivare. Ne giunsero tremila. Il presidente venne informato. Le lettere arrivarono ancora e il presidente telefonò al carcere dicendo di lasciarmi andare»*.

Non tutti i casi hanno un epilogo così felice. Sovente i governi fingono di non sentire, negano perfino di avere rinchiuso nelle loro carceri queste persone. Ma non possono farlo per sempre.

Quando Amnesty International ha deciso di dare il via a questa settimana del «prigioniero d'opinione» i nomi compresi nell'elenco erano tre in più. Ora queste tre persone sono libere.

Silvano Costanzo

Una richiesta dell'Europarlamento

Torneranno da Bangkok i detenuti per droga?

STRASBURGO — La Cee si occuperà presto dei giovani incarcerati in Thailandia per l'eroina. Il Parlamento europeo infatti ha approvato una risoluzione in cui invita gli organismi comunitari ad adoperarsi perché i giovani europei detenuti in Thailandia per reati di droga siano trasferiti nelle carceri dei Paesi di provenienza.

Il documento, approvato a larghissima maggioranza, chiede che si arrivi alla formazione di una commissione congiunta Cee-Thailandia per cercare di risolvere questo problema e accelerare il trasferimento, in modo che i detenuti scontino le pene «in linea con lo spirito e le tradizioni» del diritto europeo. Gli europei incarcerati dalle autorità di Bangkok per possesso o traffico di eroina sono una sessantina, la metà italiani. Stanno scontando pene che vanno dai dieci anni all'ergastolo, e attualmente non esistono convenzioni bilaterali o trattati internazionali che ne consentano l'estradizione.

Il commissario Cee, Frans Andriessen, ha però dichiarato che sarà un problema «delicato» per la Comunità intervenire nella questione, perché tale iniziativa potrebbe essere interpretata come un tentativo di ingerenza negli affari interni thailandesi, ed ha raccomandato quindi, una linea di «discrete iniziative bilaterali». Ma la rappresentante francese che aveva illustrato la risoluzione, Marie-Jeane Pruvot, ha ribattuto che in una recente visita a Bangkok, lei stessa ha avuto dalle autorità thailandesi discreti segnali che rivelano la loro attesa di proposte dalla Cee.

Tra i presentatori della risoluzione, numerosi gli eurodeputati italiani, fra i quali Marco Pannella (radicale), Pietro Lenzi (socialista), e Mario Pedini (democristiano). Contrari all'iniziativa si sono dichiarati soltanto i conservatori inglesi.

I militari renderanno pubblico l'elenco degli «scomparsi»

LA GIUNTA ARGENTINA «CONFESSA» TORTURE E OMICIDI, A MIGLIAIA

Manifestazione a Roma contro la dittatura

L'elenco sarà pubblicato entro la fine dell'anno. Conterrà migliaia di nomi, non si sa con esattezza quanti. Sarà la prova di una barbarie perpetrata durante sei anni. Ora lo stesso governo argentino ha deciso di renderla «pubblica e ufficiale».

L'elenco è quello delle persone scomparse senza lasciare traccia da quando, nell'aprile del '76, i militari hanno preso il potere a Buenos Aires. Il suo nome ufficiale sarà *«lista delle persone morte durante la guerra antisovversiva»*. Dove *«morte»* sta per assassinate e dove *«sovversivo»* indica tutti coloro che, anche per ragioni di opinione, erano scomodi alla Giunta.

Il governo di Buenos Aires ha dunque deciso di cedere alle pressioni dei familiari delle vittime e degli organismi internazionali che da anni chiedono conto del destino toccato agli «scomparsi». Secondo Amnesty International, già a metà del 1979 erano più di quattromila le persone «svanite nel nulla».

Commandos paramilitari, su auto senza targa, le avevano prelevate mentre tornavano dal lavoro o si trovavano nelle loro abitazioni. La polizia e l'esercito sostenevano di non sapere nulla di questi «rapimenti». Le vittime, però, venivano condotte in campi di detenzione segreti, autentici lager dotati di camere di tortura. A gestire questi «campi» erano e sono militari in divisa.

I corpi di alcuni di questi rapiti sono stati rinvenuti nel Mar de la Plata, orribilmente sfigurati dagli aguzzini. Prima della scomparsa, erano militanti delle organizzazioni della sinistra, sindacalisti, o semplicemente sospettati di simpatie per «i sovversivi». Erano padri, donne incinte, vecchi.

I militari golpisti hanno sempre negato di essere responsabili di queste sparizioni. Alle «pazze di Plaza de Mayo» (le madri e le spose che ogni settimana partecipano ad una manifestazione silenziosa davanti alla Casa Rosada) le autorità governative non hanno mai dato risposte.

Ora, invece, la giunta si è decisa ad ammettere che *«commissioni interne delle forze armate stanno lavorando per raccogliere la documentazione sulle persone scomparse»*. L'iniziativa è del comandante in capo dell'esercito, il generale Leopoldo Galtieri. La decisione di questa «inchiesta» è venuta (precisa un quotidiano di Buenos Aires legato alla Giunta) *«dopo una serie di conversazioni avute con esponenti militari statunitensi»*.

Il giornale aggiunge che il proposito delle forze armate di rendere nota la lista delle persone morte e di ammettere le responsabilità militari, ha lo scopo di *«agevolare il dialogo con il mondo civile»*.

s. c.

Nelle celle dell'orrore una trentina di italiani

BANGKOK — La condanna più recente è di pochi giorni fa. Il 3 ottobre il tribunale di Bangkok ha inflitto 25 anni di carcere al ventottenne Giorgio Consolini, per traffico di eroina; nell'aprile scorso era stato arrestato all'aeroporto della capitale, mentre si imbarcava su un volo della compagnia aerea filippina: addosso gli erano stati trovati 15 grammi di eroina, il quantitativo appena necessario per un mese ad un tossicodipendente nemmeno troppo «infognato». Il caso più clamoroso invece risale ai primi di luglio, quando lo stesso tribunale condannò all'ergastolo Mauro Bizzi, 26 anni, al quale la polizia di Bangkok aveva sequestrato 28 grammi del prezioso oppiaceo, venti in più di quanto le nuove norme thailandesi concedono all'uso personale (e per il quale la pena non supera i 10 anni).

Così ora, nel carcere Lary Yao alla periferia di Bangkok e in quello di Chiang-Mai, nel Nord della Thailandia, i giovani italiani detenuti per traffico di stupefacenti sono una trentina, su circa trecento stranieri. E in quali condizioni è difficile immaginare: celle umide e malsane, rese ancor più insopportabili dal clima tropicale; obbligo della catena ai piedi; unico cibo passato, due pugni di riso al giorno. E su tutto, le angherie e la prepotenza dei guardiani, le cui uniche disponibilità umanitarie vengono messe in moto soltanto dalla corruzione. I racconti di quei processi poi, riportati dai loro familiari e confermati dalle nostre autorità consolari, hanno dell'allucinante: interrogatori in lingua thai e senza interprete, sentenze sbrigative prima ancora che l'imputato abbia incontrato il suo avvocato, scoperte richieste di danaro da parte di poliziotti e giudici.

E il grottesco è che il meccanismo con cui questi giovani si lasciano incastrare è sempre lo stesso, e famoso ormai. Nasce dall'economia stessa della Thailandia, paese maggior produtttore di oppio.

Sulle piantagioni «clandestine» di papavero (così poco clandestine che le agenzie turistiche vi organizzano da Chiang-Mai anche visite guidate) gravitano enormi interessi, dai quali non sono escluse le grandi famiglie di militari che governano il paese. Ma la classe militare thai ha bisogno delle grosse forniture militari che vengono dagli Usa, il cui governo però tramite la Dea (l'ente antidroga) chiede anche una decisa lotta al traffico dell'eroina. Ecco così, che per salvare interessi e armi americane, le autorità stritolano i pesci piccoli, gli «autosufficienti» della droga. Allo spacciatore che denuncia l'acquirente occidentale infatti la polizia paga anche un premio e lui, continuando a fare il suo mestiere, guadagna il doppio.

Il 16 aprile, nel carcere di Bangkok, è morto Giuseppe Castrogiovanni, un giovane romano affetto da diabete, condannato all'ergastolo per un etto di eroina. Inutilmente, per salvarlo, si sono rovinati economicamente i genitori. E altrettanto vanamente ha tentato di muoversi Pertini: la tappa a Bangkok del suo viaggio in Oriente dell'anno scorso, fu bruscamente annullata dopo le ostili prese di posizione della stampa thailandese.

Gianni Pennacchi

Gli «007» sovietici traslocano in un moderno grattacielo

IN UNA FORTEZZA ELETTRONICA I NUOVISSIMI UFFICI DEL KGB

Mosca. La vecchia sede del Kgb, il servizio segreto sovietico che con la Cia americana popola anche i romanzi gialli e le «Spy-stories»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *All'imbocco della via intitolata a Dzerzhinskj, il rivoluzionario polacco che organizzò la polizia segreta sovietica (la «Cheka»), è improvvisamente nato un edificio a otto piani di mattoni rossi. In pochi mesi è cresciuto dalle fondamenta al tetto, curiosa eccezione alla regola che vede le costruzioni sovietiche bloccate dall'improvvisa mancanza dei materiali per la costruzione. A un tiro di schioppo dal Cremlino, nel centro di Mosca, il nuovo edificio dà sulla vecchia Lubjanka, la prigione dei nemici di Stalin, regno di Beria e oggi sede del «KGB», l'onnipotente e onnipresente polizia segreta sovietica. Il nuovo palazzo, che svetta su quelli che lo circondano, è il fiore all'occhiello del «Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti», comitato per la sicurezza dello Stato: il «KGB», appunto. L'organizzazione si allarga, gli spazi non bastano più. Ma l'edificio è anche il simbolo della nuova «rispettabilità» pubblica che i sovietici vogliono attribuire ai loro «007» in soprabito di pelle nera.*

La costante crescita di prestigio interno del «KGB», nei 17 anni di Breznev, è indiscutibile. Da 14 anni il suo capo è Jurij Andropov, 67 anni, con un passato di partito e di vita diplomatica: un uomo, come ebbe a presentarlo Breznev, «con le mani pulite, irreprensibile». Ma anche, in quanto creatura del partito, un uomo capace di riportare quell'organismo sotto il controllo del pcus, e di dargli per la prima volta un alone di rispettabilità senz'altro intensificato dalla sua ascesa, qualche anno dopo, al Politbjuro. Anche i suoi più stretti collaboratori (dal «numero due» Tsvigun ai vice-presidenti Tsinev e Chebrikov) hanno scalato parecchi gradini nei ranghi del partito.

Il «KGB», tuttavia, rimane rispettato ma non amato. Quella sigla pervade la vita sovietica, e ancora oggi i russi la pronunciano sottovoce. «E' una grande e importante organizzazione — dicono i moscoviti passando di fronte alla Lubjanka — con la quale però è meglio non avere nulla a che fare». Rispetto e timore: cinquant'anni di storia non sono facili da cancellare.

Le funzioni del «comitato per la sicurezza dello Stato» sono molteplici. C'è quella su cui sono state ricamate dozzine di film avventurosi, e cioè lo spionaggio e il controspionaggio tanto nell'Unione Sovietica quanto all'estero. Deve anche occuparsi dei «delitti contro lo Stato», come per esempio l'attività della dissidenza. Dalle file dei suoi specialisti vengono le guardie del corpo per i pezzi grossi del Cremlino e gli addetti alla sicurezza nelle cerimonie ufficiali. E' responsabile, infine, delle guardie di frontiera, un apparato di circa 300 mila uomini, e questa funzione è stata sfruttata in anni recenti per accrescere la nuova «immagine» del «KGB».

Attorno al nuovo palazzo non si vedono le donne con la tuta macchiata di calce, caratteristiche di qualsiasi cantiere sovietico, ma soltanto soldati con l'elmetto di plastica. Sono loro i «muratori» di questo edificio d'eccezione. A sera, quando il lavoro s'interrompe, resta una guardia di militari. E — particolare che soltanto un russo avrebbe potuto osservare — durante la costruzione i primi accessori a completare le pareti sono le serrande a ogni finestra: non si vuole che occhi curiosi e indiscreti vedano che cosa c'è all'interno dell'edificio.

Con ogni probabilità — ma è difficile saperlo, data la segretezza dell'operazione — la vecchia Lubjanka rimarrà la sede principale del «KGB», e il nuovo palazzo di mattoni rossi una dependence destinata probabilmente alle apparecchiature elettroniche e ai nuovi dipartimenti nati con gli anni. Nessun cartello indica che cosa sia o a che cosa servirà l'edificio, anche se i moscoviti lo sanno, e quelli che non sanno fingono di sapere.

Certo è che, con il nuovo palazzo, il «KGB» esce maggiormente alla luce del sole. A Mosca dicono che il vero artefice di questa trasformazione sia il «numero due» Tsvigun, 64 anni, ucraino, venuto dai ranghi dell'intelligence sovietica (in Moldavia e nel Tadzhikistan prima che in piazza Dzerzhinskj), con un curioso hobby che ha fatto di lui uno dei più noti autori di narrativa a sfondo militare. Viene descritto come uomo duro, fanatico dell'efficienza. Dietro il paravento di quell'attività letteraria si nasconde, di fatto, il maggiore protagonista della lotta alla dissidenza.

In un suo recente articolo sulla rivista «Kommunist», Tsvigun ha affermato che i più attivi fra gli «elementi anti-sociali» sono stati consegnati alla giustizia, ma ha denunciato allarmato l'attività svolta all'estero dalle organizzazioni antisovietiche impegnate nella sovversione della società russa. Se di fatto il «KGB» ha praticamente messo a tacere il fenomeno della dissidenza, i successi contro quel tipo di «interferenza» sono meno clamorosi. L'impegno per la protezione dei giovani sovietici, tuttavia, serve ad accentuare la nuova «immagine» del «KGB», costretto a «combattere le attività aggressive dell'Occidente». Anche il nuovo palazzo, in ultima analisi, servirà a quello scopo. Tutti sono allora contenti, fingendo di ignorare che lì abiterà il «big brother» del Cremlino.

Fabio Galvano

A Regina Coeli consigliere dell'Ept

«Racket campeggi» un fermo a Roma

ROMA — Un consigliere di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo, Marcello Leonardi, di 55 anni, è stato sottoposto ieri mattina a fermo di polizia e rinchiuso nel carcere «Regina Coeli» a disposizione del giudice istruttore con l'accusa di concussione aggravata.

Contro Leonardi, che tra l'altro è anche segretario politico della sezione «Marconi» del psdi a Roma, vi sono alcune denunce di titolari di campeggio, i quali sostengono di essere stati ricattati e costretti a pagare varie somme di denaro per evitare provvedimenti per presunte irregolarità relative all'attività da loro svolta. Un caso di «racket del campeggio», che però non sarebbe il solo.

Uno dei più perseguitati dal Leonardi sarebbe stato Roberto Savarese, amministratore del campeggio «Tiber» sulla via Tiberina. Stanco delle continue richieste dell'amministratore dell'Ept, soprattutto dopo l'ultima (Leonardi avrebbe preteso di farsi pagare le spese di lavori, per alcuni milioni di lire, eseguiti nell'appartamento di una sua amica a Roma), Savarese si sarebbe deciso a vuotare il sacco e a denunciare tutto ai carabinieri della compagnia di Monterotondo.

Ora tocca al magistrato pronunciarsi e decidere se trasformare il fermo del Leonardi in arresto.

Battaglia legale per riaverlo dagli Usa

Minorenne rifiuta di tornare in Urss

CHICAGO — Walter Polovchak, il ragazzo ucraino di 14 anni che disobbedendo clamorosamente al padre e alla madre non vuol tornare nell'Unione Sovietica, ha vinto un altro round della sua battaglia contro i genitori ottenendo dal ministero federale della giustizia lo status di residente permanente, mentre finora usufruiva soltanto di un diritto temporaneo di asilo negli Stati Uniti.

«*La nostra posizione* — ha detto l'avvocato Julian Kulas, difensore del ragazzo — *è che ormai Walter non potrà più essere costretto a seguire i genitori contro la sua volontà*». Nel gennaio 1985, ha sottolineato l'avvocato, Walter potrà chiedere la nazionalità americana. Il tempo, quindi, lavora per lui.

I genitori di Walter, emigrati sei mesi prima negli Stati Uniti dalla nativa Ucraina, avevano deciso nel luglio 1980 di ritornarsene nell'Unione Sovietica, essendo rimasti delusi del modo di vita americano che non aveva corrisposto alle loro aspettative. Walter e sua sorella Nathalie, di 18 anni, invece, si erano adattati perfettamente agli Stati Uniti e già si consideravano quasi americani. Perciò opposero un reciso rifiuto all'ingiunzione dei genitori di tornarsene con loro nell'Urss. Per Nathalie non c'era alcun problema, e infatti la ragazza ottenne facilmente un permesso di soggiorno negli Stati Uniti. A causa della sua giovanissima età, invece, Walter si trovò al centro di una vivace battaglia giuridica e diplomatica, con l'appassionata partecipazione dell'opinione pubblica americana.

I sovietici parlarono addirittura di «rapimento» e di indebita sottrazione di un minore alla leggittima autorità familiare. Dalla parte di Walter però si schierarono le associazioni degli emigrati ucraini. Walter è ancora oggi affidato a una di queste organizzazioni, sotto il controllo dello Stato dell'Illinois.

A fianco dei genitori, invece, si è schierata la potente «Unione delle libertà civili» americana, la quale ritiene evidentemente che il diritto dei genitori di disporre della loro prole prevalga sul diritto dei minorenni a scegliersi il proprio destino.

La decisione del dipartimento della giustizia non pone però la parola fine alla controversa vicenda, che ha suscitato un vespaio di polemiche negli Stati Uniti e altrove. In seguito alle denunce presentate dai genitori, dell'insolito caso dovranno ancora occuparsi due tribunali, uno statale dell'Illinois e l'altro Federale. Se le loro sentenze saranno favorevoli a Walter, ciò creerà un importante precedente per quanto riguarda il diritto dei giovanissimi di disporre di sé stessi e della propria vita, anche in occasioni e circostanze diverse da quelle di Walter Polovchak.

Dal Sudan truppe contro il Ciad?

TRIPOLI — L'agenzia di stampa libica «Jana» ha comunicato ieri di aver appreso da fonti sudanesi sicure che elicotteri militari del Sudan sono impegnati nel trasporto di forze speciali sudanesi le quali, probabilmente, verranno impiegate in un attacco contro il Ciad.

(Ag. Ansa)

I giovani e la pace

RIFLUSSO «DAL» PRIVATO?

Trentamila giovani per le strade di Torino, sabato, hanno sfilato nel nome della pace, contro il riarmo, contro la politica dei blocchi, contro tutte le guerre. Una manifestazione imponente, che per certi versi ha colto di sorpresa gli stessi organizzatori: da tempo non si verificava nella nostra città una adesione giovanile così massiccia sia pure a un tema «aggregante» come può essere quello della pace.

Sull'avvenimento Stampa Sera ha aperto un dibattito, cui sono intervenuti monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea; il filosofo Gianni Vattimo; il sociologo Franco Ferrarotti.

Concludiamo oggi la serie di interventi dando la parola a Giuseppe Reburdo, consigliere regionale, membro del comitato di coordinamento piemontese per la pace e il disarmo.

Dal rifiuto della violenza all'inno per la vita

di Giuseppe Reburdo

Da più parti in questi anni si è andati teorizzando, per i giovani, il generalizzarsi del fenomeno della fuga specialmente nel particolare, nel privato.

La crisi dei partiti, i processi degenerativi sul piano istituzionale e della moralità pubblica, la crisi di valori e di ideali hanno consolidato il distacco tra società civile e stato rappresentativo.

In un contesto in cui emergono solo i fenomeni negativi molte realtà giovanili e sociali, laiche e cristiane, hanno lavorato in silenzio ma in profondità forgiando coscienze e volontà che, di fronte ai drammi della guerra, del sottosviluppo, dello sfrenato consumismo di pochi a scapito dei più, sanno oggi reagire ed imporsi all'attenzione pubblica nel contrastare scelte fatte contro l'uomo.

I temi della pace e del disarmo, così connessi alla sopravvivenza dell'umanità: è parso che per un certo periodo investissero solo alcuni vertici delle forze organizzate permettendo così le gravi decisioni nella rincorsa al riarmo, senza apparenti contrasti.

L'utopia della pace e del disarmo è invece diventata la molla per la crescita di un significativo Movimento per la pace che va ben al di là delle ormai formali divisioni partitiche, ideologiche, sociali.

Le manifestazioni, le marce, le veglie come quelle di Assisi, Comiso, Torino, Roma, e moltissime altre stanno dimostrando l'estendersi di una forte coscienza e volontà, particolarmente tra i giovani, di un'opposizione alla politica delle due grandi potenze e dei rispettivi blocchi.

Questo movimento di giovani e di popolo sta consolidando un rapporto internazionale con altri movimenti pacifisti.

Il movimento non si presta a nessuna strumentalizzazione; anzi tende ad individuare obiettivi concreti di disarmo e a far crescere una «Cultura della pace» che «travolge» le posizioni stesse dei partiti obbligandoli a profondamente ripensarsi.

Pace, disarmo, sviluppo sono ormai parole d'ordine calate nella coscienza dei giovani e di molti lavoratori e dimostrano come la società, nonostante contraddizioni, sia in grado di esprimere sentimenti, volontà, idee, utopie determinanti nel dare una vera prospettiva di libertà, giustizia a tutti gli uomini.

I potenti, i gestori del potere, vorranno trarne le dovute conseguenze? Il Movimento per la pace ed il disarmo, frutto di convergenze culturali e religiose assai diverse, saprà sicuramente imporre una risposta conseguente.

Non passa giorno che accorate sollecitazioni verso un impegno «radicale» di pace e di rifiuto di ogni violenza a partire dal proprio Paese, vengano dagli ambienti della chiesa cattolica e delle chiese cristiane, da uomini di cultura comunista, socialista, laica. L'intrecciarsi di motivazioni diverse fa sì che scuole, parrocchie, movimenti giovanili, gruppi spontanei, l'associazionismo più diverso, settori crescenti di alcuni partiti diventino punti di riferimento unitari in grado di promuovere iniziative che danno al Movimento per la pace uno spessore culturale, una capacità propositiva ed una spinta socio-politica che forse non ha precedenti.

Torino ed il Piemonte, in questo Movimento, stanno dando un apporto di grande rilievo e consistenza.

Giuseppe Reburdo
del Comitato di coordinamento piemontese per la pace e il disarmo

Intervista al segretario cittadino del partito

PCI ALLO SPECCHIO QUASI DUEMILA MANCANO ALLA CONTA

Calano gli iscritti. Come giudicano il problema in via Chiesa della Salute? Risponde Quagliotti «Fenomeno grave, benché non fisiologico Certo è necessaria una svolta» Le perdite sono generalizzate? «Situazione non omogenea nelle varie sezioni. In alcune le tessere sono raddoppiate»

La sede del partito comunista in via Chiesa della Salute

Ieri mattina, al Teatro Alfieri, in occasione del bilancio del Festival dell'Unità, Giancarlo Quagliotti ha riferito anche i risultati del tesseramento 1981: quest'anno, a Torino e in provincia, il pci conta 43.202 iscritti, 1795 in meno rispetto all'anno scorso. Un calo «grave» commenta lo stesso Quagliotti.

A che cosa è dovuta questa perdita di tessere, secondo lei?

«Probabilmente a ragioni organizzative. L'organizzazione del festival nazionale ci ha impegnati molto, moltissimo da maggio. Poi, sul tesseramento in molti quadri, cioè all'interno del partito, si notano orientamenti diversi».

Che cosa significa?

«E' aperta una discussione sul carattere del partito di massa: c'è anche chi sostiene che non è importante ingrandirsi tanto. Ed è un fenomeno, questo, che si manifesta soprattutto nei quadri giovani. Al fenomeno organizzativo si dà minore attenzione, mentre, secondo me, bisogna che un grande movimento sia sostenuto da una grande base, soprattutto in questo momento, quando vengono sferrati forti attacchi ai partiti per fare spazio ai potentati, come ha detto Minucci».

Come giudicate questo calo di iscritti?

«Grave, non fisiologico, tant'è vero che lo abbiamo posto al centro della nostra discussione. Certo, è necessaria una svolta».

E' una perdita generalizzata?

«No. Non tutte le 350 sezioni hanno perso iscritti, neppure tutte le fabbriche in difficoltà. In certe sezioni abbiamo raddoppiato, anche in certe fabbriche, come alla Fiat Ricambi».

L'obiettivo delle «Dieci giornate», che daranno il via al tesseramento per l'82?

«In questi dieci giorni, dal 31 di questo mese al 10 novembre, contiamo di ritesserare almeno la metà dei nostri iscritti».

E' il primo anno che registrate una perdita così grave, come dite voi stessi?

«Dal '72 al '76 siamo sempre cresciuti, fino a seimila in più all'anno. Non dimentichiamoci che alla fine degli Anni Sessanta avevamo trentamila iscritti contro gli oltre 43 mila di oggi. Poi c'è stata un po' di stagnazione. Ed ecco il calo di quest'anno, del quale non possiamo limitarci a prendere atto. E' un problema che dobbiamo porci, deve essere un tema di lavoro».

Quagliotti, un'altra domanda, fuori tema: è vero che Gianotti diventerà segretario regionale del pci?

«Non lo so. A me risulta che un segretario ci sia già. Mi risulta, inoltre, che le due segretarie, regionale e provinciale, siano state dirette in modo egregio, abbiano consentito risultati politici notevoli. Dovessi decidere io, direi che le cose stanno bene così».

r. bo.

La parola agli intellettuali che vivono un rapporto di amore-odio con la città

TORINO INCANTEVOLE E FRIGIDA FRANCESE, PADANA E MONTANARA

Sette risposte di sapore curioso e tutto sommato non sgradevole Non hanno dato risposte come intellettuali - E' aperto così un dibattito sulla «vecchia e buona capitale», sulla «città senza rumore» e così via

«*V'è una Torino di tutti* e *v'è una Torino di ciascuno che l'ami*». Proponendo ad alcuni fra i torinesi che in modi e misure diverse negli ultimi anni hanno contribuito alla vita culturale della città un intervento sentimental-«politico» sulla immagine che essi, oggi, hanno di lei (ma non tutti gli interpellati hanno risposto o voluto rispondere), non pensavamo che questa frase, con la quale Salvator Gotta apriva un suo «ritratto» di Torino, avrebbe così bene funzionato da minimo comune denominatore.

E' saltata fuori per puro caso, questa affettuosa definizione, eppure cementa alla perfezione i sette brevi scritti — autori sette personaggi tanto diversi fra loro quanto differenti sono le loro attività, i loro modus vivendi, le loro esperienze — che pubblichiamo qui: contrassegnati tutti, e non sembra di sbagliare nel dirlo, da un legame profondo con Torino, città strana, «*incantevole e frigida*» (questa è di Libero Bigiaretti), «*fatale ai filosofi*» (Giovanni Papini, che ne elenca le vittime), «*francese, gesuita, padana, montanara, e ancora, paradossalmente, graziosa, vezzosa, leziosa*» (Guido Piovene). Amata anche quando ripudiata, insomma. Non è bello?

Diciamo la verità, l'idea non è tanto nuova. Quella, s'intende, di chiedere questo tipo di estemporanea «confessione» senza attendere, ovviamente, che sgorgasse spontaneamente ma provocandola con una ahimè banalissima telefonata. Però si scopre, così, che shakerando opportunamente i diversi ingredienti (non si offendano se li definiamo così i sette autori — sette considerando unico l'intervento in coppia, come consueto, di Fruttero & Lucentini) si ottiene un miscuglio di sapore curioso, qua e là asprigno, fragola, zuccherino, indefinibile, malmostoso, ma tutto sommato non sgradevole, neh?

Ringraziamo gli scrittori, l'attore, il regista, lo scultore tenebroso e l'artista della pubblicità, il libraio d'avanguardia e il direttore del Centro Pannunzio. Li ringraziamo anche perché non si presentano come «intellettuali» ma come specchi — meglio se deformanti, e deformati — della città.

Displace contemporaneamente che altri non abbiano detto la loro: Mario Soldati perché irrintracciabile; Giulio Einaudi per impegni di lavoro; Primo Levi perché preferisce «*tacere*»; Mario Missiroli perché aveva «*il treno fra un'ora*»; Alberto Bolaffi perché «*chi sono io?*».

Però, è sottinteso, questa pagina apre un dibattito. Su che? Su «*la vecchia, buona capitale*» (Cesare Angelini), «*Città senza rumore*» (!), «*Città senza colori*» (Franco Antonicelli), dal cui Colle dei Cappuccini si possono vedere «*le Alpi colorarsi di Barolo*» (Paolo Monelli). Insomma, che cos'è, chi è, oggi, Torino?

Maurizio Spatola

Una veduta di Torno, «città frigida e incantevole» vista dal Colle della Maddalena

Che cos'è oggi? Sette personaggi parlano della capitale subalpina

L'amore è cieco, ma l'indifferenza...

di Angelo Pezzana
libraio

Come ognuno sa l'amore è cieco, ma tale condizione viene inesorabilmente a cadere quando l'amore, per malaugurata evenienza, abbia a trasformarsi in odio. O indifferenza.

Come non amare Torino? Non fosse altro per l'abitudine, solido e ben temperato cemento delle lunghe unioni. Ma l'inatteso può sempre verificarsi. Non temendolo, può essere saggio esporre alcune osservazioni e pensieri:

1. E' inutile cercar scuse per criticare la vita culturale della città. Il «Centro Agnelli per le Arti e il Tempo Libero» domina con le sue strutture avveniristiche quella zona del centro storico che un tempo ospitava la Caserma Cernaia ed altri edifici militari. Esso rappresenta in modo significativo come sia possibile — solo che lo si voglia — mettere d'accordo il grande capitale con il tessuto urbano. Concerti, opera, balletto, gallerie d'arte, musei, le più grandi mostre internazionali ed i nomi più famosi nel mondo sono di casa nella nostra città. Il nome del grande benefattore viene pronunciato ed accostato alle espressioni più laudative. Mai campagna pubblicitaria, per quanto costosa, aveva «reso» di più in termini di immagine.

2. E' vano cercar critiche per la Civica Amministrazione che, nel frattempo, si è data da fare, se non altro per non perdere il posto che, come si sa, è ancora elettivo e non ereditario, malgrado le numerose volontà di modifica legislativa. Molte piazze sono state liberate da quegli orribili monumenti che ne deturpavano le splendide strutture architettoniche. Sono state moltiplicate le aiuole e le fontane. La periferia è stata ridisegnata come una naturale estensione del centro, ed innumerevoli Piazze Carlo Felice, Vie della Rocca, Piazze Carignano, Vie Pietro Micca fanno bella mostra di sé alle Vallette e alla Falchera. Il disagio causato agli abitanti delle «zone centrizzate» è stato ampiamente ripagato con l'aumento vertiginoso del valore dei nuovi immobili.

3. Ora il Grande Potere Privato ed il Grande Potere Pubblico si incontrano molto spesso. L'assenza di ogni critica da parte dei concittadini li rende affabili e disponibili.

E' ancora un'isola vivibile

di Gipo Farassino
attore

Torino è cambiata? Certamente! Chi, e cosa, non cambia? E' una legge spietata o giusta, comunque indiscutibile.

Lascio agli storiografi, ai politici, ai sociologi, psicologi e a tutto il resto dell'onorata compagnia, il compito di disquisire, esaltare, condannare, compatire questa City. Io, per taluni, forse, pateticamente, mi limito a dire che questa città, dove sono nato, dove vivo e morirò, è ancora un'isola, in mezzo al mare delle devastazioni di tutti i valori fondamentali; sulla quale si possono ancora reperire frutti commestibili, ossia: possibili alla sopravvivenza dell'animale chiamato uomo.

Da queste parti, distingui ancora un albero da una palla di cemento; dopo essersi scannati in rivendicazioni sindacali, uomini giovani e pensionati, scapoli e ammogliati, osano ancora ritrovarsi al bar per una partita a biliardo; piemontesi fin nelle radici delle unghie e neopiemontesi con i capelli ricci e occhi neri, di fronte alle tenaglie del terrorismo e della disoccupazione azzardano ancora un pronostico su Juventus-Torino.

In questa città, si vive ancora.

L'immigrazione non ancora «digerita»

di Massimo Scaglione
regista

Due anni fa, realizzando in teatro un testo di Farassino che era imperniato sulla rabbia e lo sgomento di un uomo che fa ritorno a Torino e non la riconosce più, molto si era parlato con Gipo e con tutti gli altri su questa nuova città nella quale noi vivevamo... I miei primi anni torinesi sono quelli del dopoguerra: l'eccidio di Villarbasse, una città sconvolta dalla guerra e sul punto di scoppiare... Adesso diciamo che la nostra città è una città che scoppia, che sta cambiando fisionomia, che l'immigrazione non è stata ancora digerita... Certo, siamo rimasti in pochi «veramente» torinesi... Azzardo timidamente che è forse un grosso bene, questo. Forse tra qualche anno Torino avrà la sua nuova fisionomia, quella giusta, quella per cui meridionali o negri non dovranno più essere oggetto di dibattiti o di proiezioni cinematografiche straordinarie...

Una Torino meno provinciale è quella di oggi, certamente. Pensiamo agli spettacoli: le estati di una quindicina d'anni fa volevano dire serate compassate e bene ai «Giardini Reali». Oggi ogni zona verde è occasione di spettacolo; c'è di tutto e si respira un'aria nuova, un rinsanguamento, una bella miscellanea non più caratterizzata da «noi» e da «gli altri».

Certo, forse oggi Torino non risponde più all'immagine per anni reclamizzata della città dell'eleganza e della riservatezza. Bene, no? Non siamo ancora al meglio, ma io penso che — smog a parte — si respiri meglio, si avverte che dalla confusione e dagli impatti qualcosa di duraturo scaturisca. Se Pavese si fosse trovato nella Torino estiva d'oggi forse non avrebbe posto fine ai suoi giorni...

Annotazione linguistica: pare che la percentuale di torinesi a Torino oggi sia del trenta per cento. Eppure avete notato quanto sia importante il ritorno al dialetto, la ricerca accanita delle proprie radici? Penso che non sia disperata difesa e malinteso razzismo, ma invece un estendersi finalmente più tranquillo e armonico di un immigrato che magari incomincia a trovarsi bene da noi...

Abitata da dèmoni sopravviverà

di Mario Molinari
scultore

Torino che mi contiene entro le sue mura, insieme a qualche amico, è già perciò una città interessante che mi piace. Io le dò lustro ed essa in cambio mi ospita generosamente.

Adagiata ai piedi della sua collina, che se proprio non le è empireo potrebbe suggerirlo, essendo abitata dai suoi dèi, dorme sonni quasi secolari sopra alle «cloache» nelle quali scorrono i filoni della sua magica sotterraneità.

In punti e ore che sono in pochi a conoscere, i selciati si squarciano e i magici filoni sotterranei vengono a popolare strade e piazze, fra dèmoni danzanti e inebriati.

Al loro rientro nelle cloache i dèmoni conducono seco un certo numero di cittadini... I non meritevoli vengono convogliati al mare attraverso le cloache stesse: agli altri invece viene concesso di approfondire la conoscenza di Torino attraverso le sue viscere e di aspirare quindi allo stato di dèmone.

Questa operazione di setacciatura è forse la più ardua e lunga mai esistita: per essa e per me Torino risulta scritta negli elenchi delle città che sopravviveranno alla fine della prossima guerra.

Che rimane della città Sabauda?

di Pier Franco Quaglieni
presidente Pannunzio

Ha scritto Bobbio che Torino non è più la Pietrogrado d'Italia, ma sta diventando sempre più simile a Detroit. Alla Torino di Gobetti e di Gramsci se ne è sostituita una che ha trovato nell'industria dell'auto la sua forza motrice ma anche la causa prima di una trasformazione radicale e di un'immigrazione che hanno quasi cancellato i legami con il passato. Cosa esiste oggi della Torino sabauda, della città del Risorgimento e della Resistenza? Ormai queste immagini appartengono all'album ingiallito dei ricordi.

La stessa Torino-Detroit è in profonda crisi di identità: le difficoltà dell'industria automobilistica mostrano con drammatica evidenza gli errori grossolani di certa demagogia e l'illusorietà di una speranza di sviluppo senza fine.

Anche la Torino-Detroit è al tramonto? Quali sono le sorti future di questa città che per la sua stessa posizione geografica tende verso l'emarginazione? E' possibile sperare in una Torino veramente europea? Non sono in grado di rispondere perché non sono un futurologo, ma è fuor di dubbio che gli schematismi settari si sono ormai rivelati dei ferri vecchi.

Non rimane indietro a nessuno

di Fruttero e Lucentini
scrittori

Nella corsa delle città italiane allo scempio di se stesse, è difficile stabilire una graduatoria, assegnare primati. Chi ha più da deturpare, snaturare, avvilire, raggiunge naturalmente i risultati più cospicui, Roma in testa. Sennonché, appunto, non tutti dispongono di un Arco di Costantino da occultare col telone di un cinematografo all'aperto; di una piazza del Popolo o di un Castel Sant'Angelo da «vivacizzare» con altissime strutture gigantografiche o gigantoplastiche.

Ma nelle città meno favorite si fa quel che si può, e non ci sembra che Torino voglia rimaner indietro a nessuno. Una innovazione importante si è avuta proprio qualche domenica fa con la cessione dell'intera piazza Vittorio agli stand con altoparlanti al massimo volume («no stop» per 13 ore) di un'impresa di pubblicità. «*La pubblicità scende in piazza e fa gran festa: la prima così kolossal organizzata in città*», si è congratulata con se stessa e col pubblico l'impresa in questione. E non c'è dubbio che, una volta acquisito l'edificante principio, altre ne seguiranno.

Sgobbona non molto ciarliera

di Armando Testa
pubblicitario

Anche se ho un inquietante accento piemontese, sono un immigrato, mio padre infatti era nato in provincia di Venezia.

Torino è sgobbona, non molto ciarliera e quando il cinema romano vuole caratterizzare una persona chiusa e non tanto simpatica la fa parlare in piemontese. Invece il riserbo di certe povere vecchiette piemontesi che si mettevano il cappello per scendere in via Po a comprarsi mezz'etto di fontina e che oggi forse fa ridere, io lo trovo di una dignità patetica e commovente.

La scarsa comunicatività dei piemontesi e l'invadente loquacità dei meridionali possono convivere? Certo, ed entrambi ne possono trarre vantaggio invece di autoghettizzarsi con la tv.

Battibecco stamane al Cto

Chi prende tangenti? E il sindaco perde le staffe

I dipendenti dell'ospedale contestano l'inaugurazione - «Avete speso tre miliardi, invece di 300 milioni»

Molta tensione e uno spiacevole battibecco (definito poi dal sindaco «*vivace dialogo*», nel suo intervento) hanno caratterizzato l'inaugurazione di tre sale operatorie al Cto. Alle 11 erano tutti presenti: gli assessori alla Sanità di Regione e Comune, Bajardi e Olivieri, il sindaco Novelli, il presidente della giunta regionale Enrietti. Accompagnati dal presidente dell'ospedale, Meda, dal direttore amministrativo Bartolone e dal presidente delle Molinette, Giulio Poli, il gruppo si è avviato verso la sala conferenze.

Il passo, però, è stato rallentato da un gruppo di dipendenti dell'ospedale che, in silenzio, hanno alzato sopra le teste una serie di cartelli: «*Per sanare la sanità basta solo l'onestà*», «*Le tangenti sono le vostre credenziali*» e via scrivendo.

Il sindaco Novelli si è sentito «offeso» da questa protesta e, mentre nell'aula stava parlando il presidente Meda, è uscito e ha chiesto ad uno dei manifestanti di dire chi prendesse tangenti. «*Lavoro per questa città da sedici anni e non voglio essere insultato*». L'altro ha ribattuto: «*Non spetta a me dire chi prende le tangenti, ma a chi dovrebbe indagare su questi fatti. Ci dicano perché per queste sale s'era detto che sarebbero stati spesi 300 milioni e si sono spesi tre miliardi...*». A questo punto Novelli ha perso le proverbiali staffe e ha urlato: «*Chiamate un agente, identificate questo signore*». Il «signore» s'è fatto identificare gridando, a sua volta: «*Sono un lavoratore, compagno Novelli!*».

E' quindi intervenuto l'assessore Olivieri che ha tentato di riportare la discussione in termini più civili e la cerimonia dell'inaugurazione è proseguita. L'episodio, comunque, sta a dimostrare quale grave momento stia attraversando la Sanità e, nel caso specifico, che il sindacato all'interno del Cto, sempre piuttosto «adagiato» sui problemi del nosocomio, si è improvvisamente risvegliato.

L'inaugurazione delle sale è avvenuta nella tarda mattinata. «*I lavori* — commenta il direttore amministrativo Bartolone — *s'erano iniziati nel '79 e non è vero che sono stati spesi tre miliardi: per le opere edili sono usciti 450 milioni e per le attrezzature 600. In queste cifre, però, sono compresi anche i lavori per altre tre sale che saranno pronte entro breve tempo*».

Daniela Daniele

Coniugi avvelenati dai funghi

Due coniugi di San Giorgio Canavese sono stati ricoverati alle Molinette in gravi condizioni per avvelenamento da funghi. I due, Edoardo Fusera, 60 anni, nato a Caramagna Piemonte, ma residente appunto a S. Giorgio in via Giovannini 42 insieme con la moglie Anna Bardesana di 40 anni, hanno mangiato alcuni funghi che, hanno detto, avevano raccolto nei giorni scorsi nel loro giardino. Nella notte fra sabato e domenica si sono sentiti male, ieri si sono aggravati ed alle sette di questa mattina hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari delle Molinette. La prognosi è riservata.

Aspettavano i clienti all'uscita per rapinarli

DUE BANDITI IN AGGUATO DAVANTI ALLA DISCOTECA

E' arrivata la polizia e sono stati arrestati - Altre quattro aggressioni nella notte - Speronano una 127 e strappano la borsa ad una donna - Due auto rubate in un garage di corso Allamano

Serie di rapine questa notte in città. Il primo episodio è avvenuto a mezzanotte in corso Allamano. Una coppia di giovani fidanzati, che viaggiavano a bordo di una Renault azzurra, è stata costretta a fermarsi sul bordo della strada da un'altra Renault con tre uomini armati di pistole e fucili a canne mozze. I due fidanzati — Riccardo Messori, 21 anni, via Monesiglio 35, e Patrizia Rubino, 18 anni, via Beaumont 29 bis — sono stati costretti a consegnare portafogli, orologi e vari preziosi, oltre alla stessa vettura sulla quale si è allontanato uno dei rapinatori.

Il secondo episodio a mezzanotte e 30 in un garage di strada Lingotto 35. Due uomini, armati di pistola, sono entrati nell'autorimessa di Sebastiano Governo, 25 anni, residente a Grugliasco. Nel garage erano presenti, oltre al custode Mario Genovese, 47 anni, due clienti: Guido Bertolone, 33 anni, e Paolo Forsennati, 23 anni. I rapinatori hanno costretto tutti a consegnare i portafogli e si sono poi allontanati a bordo di una A112 sottratta nel garage.

Intorno alla stessa ora Bruno Delle Vedove, 40 anni, stava uscendo con la moglie, Antonia Rosaria Elia, dalla sala da ballo «Valente» di via delle Ghiacciaie. Due sconosciuti si sono fatti incontro alla coppia minacciando l'uomo con un coltello. Lo hanno costretto a consegnare i documenti, 100 mila lire in contanti e un assegno di 300 mila lire. A questo punto però il rapinato ha reagito ed è stato sopraffatto dai due rapinatori, più altri due complici che fino a quel momento erano rimasti in disparte. Bruno Delle Vedove, dopo l'aggressione, è stato accompagnato all'ospedale Gradenigo dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di 20 giorni di guarigione per le contusioni e le escoriazioni riportate nel corso della colluttazione.

Egidio Mellone, uno dei due rapinatori arrestati

Alle 2.15, in via Cigna 2, tre uomini, a bordo di una 1750 grigia, hanno speronato la 127 amaranto di Marcella De Angelis, costringendo la donna a fermarsi. Dopo aver spalancato lo sportello le hanno strappato la borsa fuggendo poi a bordo dell'Alfa. La donna è stata accompagnata all'Astanteria Martini, in stato di choc nervoso. All'ospedale è stata medicata anche per le lesioni riportate nell'urto tra le due auto e giudicata guaribile in 20 giorni.

L'ultimo episodio in via Saorgio angolo via Bibiana, alle 3,20. Sei amici stavano uscendo dalla vicina discoteca, quando sono stati avvicinati da due giovani rapinatori, uno dei quali armato di pistola. Arcangelo Di Benedetto, 25 anni, Antonio Colica, 32 anni, Sergio Moscatelli, 21 anni, Luigi Fioraventi, 22 anni, Ambrosio Artone, 27 anni, ed Alessandro Scaglio, 28 anni, sono stati messi con la faccia al muro e costretti, uno per volta a consegnare i portafogli. Ma l'operazione della rapina deve essere durata piuttosto a lungo, poiché nel frattempo un altro cliente della discoteca, che stava assistendo da lontano alla scena, ha dato l'allarme.

La volante della polizia è sopraggiunta mentre il quarto dei rapinati stava consegnando il portafogli. Uno dei rapinatori è stato bloccato ancora con il revolver in mano: una 7,65 a tamburo. Si tratta di Egidio Mellone, 20 anni, via Volpiano 12. Il complice è riuscito invece a fuggire a bordo dell'auto con la quale i due si erano avvicinati al gruppo di amici. Attraverso Egidio Mellone la polizia è risalita al nome di un sedicenne che è stato arrestato, in nottata, nella sua abitazione.

Alto riconoscimento al critico de «La Stampa»

A Massimo Mila il Viotti d'oro '81

L'onorificenza gli sarà consegnata martedì della prossima settimana

Massimo Mila

Massimo Mila, musicologo e critico musicale de «La Stampa» riceverà martedì 27 ottobre il secondo «Viotti d'oro 1981», prestigiosa onorificenza musicale. Lo ha comunicato questa mattina il presidente della Società del Quartetto, professor Joseph Robbone. Il «Viotti d'oro» è stato conferito ai più prestigiosi nomi del panorama musicale internazionale: da Stravinski ad Arturo Benedetti Michelangeli, da Carla Fracci a Piero Cappuccilli.

Quest'anno l'onorificenza è già stata consegnata al basso sovietico Eugenio Nesterenko che, per l'occasione, ha tenuto alla Sala Dugentesca un applauditissimo recital.

Il professor Robbone ha commentato così la scelta di Massimo Mila: «Un doveroso riconoscimento ad uno dei maggiori esperti di musica del nostro secolo».

Massimo Mila riceverà il «Viotti d'oro» dal presidente della Provincia, Nereo Croso, prima dell'attesa finale della sezione pianistica del Concorso Viotti che si svolgerà appunto martedì della prossima settimana alla Sala Dugentesca.

Mercatino dei libri usati

OFFRO

Cateni Fortini: **Il pensiero geometrico, vol. 1°**, Le Monnier - Cammareri: **English for life** - A.V.: **Senso ed Espressione**, Pacagnella - A.V.: **Il libro Garzanti della geografia, 1°, 2°, 3°**, Garzanti - A.V.: **Storia, 1°, 2°, 3°**, Fr. Fabbri Ed. *Alberto Miglietta, tel. 778.853, ore serali.*

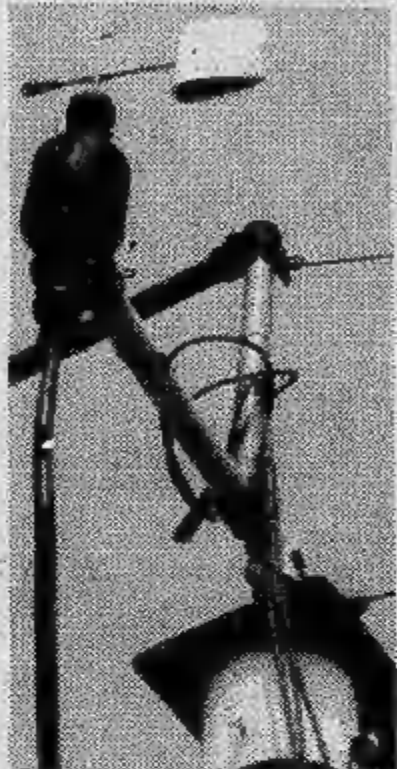
A.V.: **Strutture, vol. 1°, 2°, 3°**, SEI - A.V.: **Linguaggio e Realtà, vol. 1°, 2°, 3°**, SEI - Buffa: **Tecnica oggi**, Petrini - Cerogno: **Civiltà delle Immagini, vol. 1°, 2°, 3°**, Fr. Fabbri - A.V.: **English fast, vol. 1°, 2°**. *Miglietta Alberto, tel. 778.853, ore serali.*

CERCO

Guglielmino: **Civiltà letterarie straniere**, Zanichelli - Rindi-Decaro: **Scienza dell'alimentazione**, Viscontea - Zaccagnini: **Lezioni di diritto Economia e sociologia**, Petrini - Biffoli-Sbrulli: **Nouveau cours de français**, id.c.s. *Cattaneo Roberto, tel. 722.373, Torino.*

Caforio: **Phisica, vol. 1°**, Le Monnier - Coles: **Workbook, vol. 1°, 2°**, Nuova Italia - Colle Meloni: **New 80**, Lattes - Vegetti: **Storia delle Società Antiche, vol. 2°**, Zanichelli. *Cattaneo Chiara, tel. 722.373, Torino.*

Una pensionata di Ivrea

RUBAVA LUCE PER COMBATTERE IL FREDDO DELL'INVERNO

Torre meteorologiche Enel

Rubava energia per riuscire a quadrare i conti del magro bilancio familiare, sostenuto da una pensione di poche decine di mille lire. L'hanno scoperta e denunciata. Pochi giorni fa è stata condannata a un mese di reclusione e 30 mila lire di multa, con i benefici della condizionale concesso anche perché aveva già risarcito il danno subito dall'Enel.

Protagonista dell'episodio una pensionata di 62 anni, abitante in un vecchio quartiere d'Ivrea.

Il suo «*furto*» venne scoperto il 5 novembre dell'80 da due rilevatori dell'Enel che eseguirono un controllo del contatore. Si accorsero così che il vetro era stato bucato e vi era stato introdotto un fil di ferro che rallentava la corsa del dischetto. Un sistema non certo diabolico ma comunque ingegnoso, soprattutto se si considera che la donna non aveva specifiche conoscenze.

Qualcuno le ha dunque insegnato? Lei non lo ha mai ammesso, sostenendo di aver fatto tutto da sé.

«*E' stato per poco tempo*» ha ripetuto in Tribunale, disperata per la pubblicità che era stata fatta attorno al suo caso. Così ha deciso di sparire per un po'. La sua casa è chiusa né i vicini sanno dove sia andata a finire. «*Speriamo almeno che non abbia più freddo*» dicono.

QUEL CONTATORE CORRE TROPPO IN FRETTA NON CI SARA' MODO DI FERMARLO?

Rubare energia. Con i costi dei chilowatt alle stelle, quando economizzare oltre — dopo che si bada ad accendere la luce nelle ore in cui non se ne può davvero fare a meno, dopo che si sono «convertiti» tutti gli elettrodomestici che possono essere altrimenti alimentati, e dopo che si sono applicati i mille consigli dati in tema di risparmio energetico — diventa proprio impossibile, deve essere passato per la testa a molti.

Dal dire al fare non sempre c'è di mezzo il mare... E qualcuno il suo bravo trucchetto l'ha messo in atto. E' un furto, s'intende, da disperati: per quanto ci si possa ingegnare, il risultato massimo è di rallentare la corsa del contatore, non di fermarlo: che, in questo caso, l'Enel insospettita interverrebbe immediatamente.

E il gioco molto spesso non vale proprio la candela: in caso la piccola truffa venga scoperta (e lo è quasi sempre, perché prima o poi un controllore un po' più pignolo degli altri scopre l'inganno) la denuncia corre sicura e la condanna che sopravviene lo è altrettanto. Così ai danni (risarcimento, spese dell'avvocato e processuali) si aggiungono le beffe.

Ma quanti sono i «ladri di luce»?

«Nel nostro compartimento, che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta — *risponde il dottor Carlo Pagella, dirigente del settore commerciale* — ogni anno vengono accertate diverse centinaia di frodi, quasi sempre attuate negli alloggi. Il fenomeno non riguarda la piccola, né tanto meno la grande industria: il "risparmio" realizzato con queste frodi è irrisorio».

Ma quali sono i mezzi di cui ci si serve?

Il dottor Pagella sorride. «Non a noi va rivolta questa domanda: divulgare i mezzi più comuni di furto equivarrebbe a suggerirne involontariamente l'applicazione a chi non ci avesse ancora pensato. Posso dire, comunque, che sono tanti e per lo più abbastanza fantasiosi».

Conferme ufficiali o no, si sa comunque che qualcuno preleva corrente dai fili a monte del contatore, qualche altro manomette il contatore stesso per far sì che registri un canone inferiore del reale.

Un male tipicamente italiano?

«Nient'affatto. La frode di energia elettrica è diffusa anche in Paesi come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. E lo è soprattutto là dove esistono apparecchiature ad uso domestico (lavatrici, stufette, ecc.) che funzionano con l'inserimento di monete o gettoni. Questo sistema ha generato una delle truffe più curiose, che consiste nell'inserire un gettone di ghiaccio di facile fabbricazione casalinga, che, dopo aver regolarmente messo in funzione l'apparecchio, si scioglie senza lasciare alcuna traccia».

L'Enel dispone oggi di svariati sistemi di accertamento; con gli attuali strumenti, infatti, si può calcolare con precisione la quantità di corrente erogata dalla rete. Tenendo conto quindi delle dispersioni e di altre cause tecniche, si può facilmente rilevare anche la quantità della corrente frodata. Reparti specializzati, inoltre, si occupano della misura e dei prelievi dell'utenza, senza contare i verificatori che controllano gli impianti, non solo allo scopo di scoprire i «ladri di corrente», ma anche per accertare il perfetto funzionamento del contatore e dell'impianto elettrico.

Molte volte le truffe vengono scoperte su segnalazione anonime, o di utenti, ma si possono individuare anche senza ispezione. Con i mezzi attualmente a disposizione dell'Enel, infatti, è facile smascherare le più sofisticate forme di frode, persino nel caso che il contatore manomesso sia poi stato distrutto da un incendio. Una volta accertato l'illecito, i legali trasmettono la denuncia all'autorità giudiziaria.

Chi è il «ladro di luce»?

«Quasi sempre si tratta di gente in condizioni economicamente disagiate — *dice il dottor Giuseppe Piglia, addetto stampa dell'Enel* — che per poche migliaia di lire truffate all'azienda finisce in un mare di guai, senza contare che può creare situazioni di pericolo per sé e per gli altri».

Quali le conseguenze del furto?

«Molte volte i responsabili non si rendono neppure conto della gravità dell'azione commessa — *spiega il capo dell'ufficio legale, avvocato Maria Spilimbergo* — che li porta in tribunale per reato di truffa (anche nei confronti del fisco) e di furto aggravato che prevede (articolo 625 del codice penale) la reclusione da uno a sei anni e una multa da 40 a 400 mila lire.

«Dal canto nostro — *precisa l'avvocato Spilimbergo* — una volta risarciti del danno, non ci costituiamo parte civile, altrimenti la posizione dello sprovveduto truffatore si aggraverebbe ulteriormente.

«C'è da dire inoltre — *conclude* — che di solito il magistrato tiene conto dell'entità del danno e delle condizioni economiche del colpevole, concedendogli tutte le attenuanti e la condizionale per evitare che la pena comporti pure la prigione».

Domenico Allegretti

Sono partite migliaia di richieste del certificato di residenza

E intanto arrivano i controlli per chi ha la seconda casa

Il palazzone dell'Enel, in via Bertola, è sommerso in questi giorni da centinaia di fogli che arrivano per posta da ogni parte del dipartimento piemontese: sono i certificati di residenza che gli utenti stanno inviando in risposta all'invito dell'azienda nel quadro della lotta alle evasioni tariffarie sulla seconda casa.

Come è noto gli sgravi che l'Enel concede sulla bolletta sono riservati alla casa di abitazione e solo a quella. No alla cosiddetta «seconda casa» o, comunque, alle forniture recapitate ad indirizzi diversi da quelli di residenza dell'utente.

Da qui la necessità di stabilire senza alcun dubbio quale sia la residenza stessa, attraverso opportuni accertamenti. In un primo tempo l'Enel aveva semplicemente pregato gli utenti di «autodenunciare» l'esistenza della seconda casa. Arrivarono 250 mila risposte, delle quali, a grandi linee, circa 80 mila dalla sola provincia di Torino. Dati che, secondo l'Enel, sono molto al di sotto della realtà effettiva. In poche parole, le seconde case sarebbero molte di più, almeno il doppio.

Da qui la decisione di passare ad una seconda «torchiata» dell'utenza. E più severa. Attraverso la richiesta esplicita di invio all'azienda del proprio certificato di residenza. Una richiesta che, ovviamente, non riguarda coloro che hanno già risposto affermativamente alla prima richiesta, ma coloro che non vi hanno risposto affatto o che per il loro comportamento, abbiano dato adito a sospetti.

Tanto per fare un esempio: se uno ha la fornitura in un certo posto e si fa mandare la bolletta in un altro, ecco che scattano le condizioni per instillare il dubbio. E' un caso, ma ce ne sono altri simili.

In questo modo l'Enel sarà in grado di «scovare» un'altra percentuale di evasori alle disposizioni di legge che prevedono lo sgravio di una parte del costo della bolletta per chi utilizza l'energia nella propria casa di abituale residenza. Gli altri dovranno pagare tariffa intera. Non ci sono deroghe, a queste norme, in nessun caso.

Chi, ad esempio, è nato in un paese della cintura, vi ha la casa, la residenza, magari insieme ai genitori, ma per ragioni di lavoro e per evitare il pendolarismo abita in effetti a Torino, dovrà cambiare la residenza. In caso contrario la bolletta «torinese» sarà assai salata, essendo questo domicilio gravato della tariffa intera prevista, appunto, per la cosiddetta «seconda casa». E' una situazione, questa, più diffusa di quanto si creda, forse poco considerata, ma reale. Allo stesso modo chi ha conservato la residenza nella città natale, magari lontana, nel Sud o in altre regioni, subirà le medesime conseguenze.

Riassumendo, la situazione è la seguente: chi ha già risposto affermativamente alla prima indagine dell'Enel non riceverà la richiesta di residenza e, se dovesse accadere per un disguido, non avrà che da telefonare agli uffici e farlo presente. Chi non ha risposto ha due possibilità: o la sua situazione è chiara ed inequivocabile (bolletta recapitata nel luogo effettivo di consumo, consumo stesso costante e non suscettibile a variazioni «stagionali») e difficilmente si vedrà recapitare la fatidica cartolina; gli altri, sia che effettivamente abbiano fatto «i furbi», come si dice, sia che abbiano situazioni anomale per fattori diversi, dovranno adeguarsi e rispondere. La legge lascia loro sessanta giorni, dopo i quali l'Enel potrebbe arrivare alla sospensione della fornitura «sospetta».

I risultati di questa operazione, fra l'altro, si avranno verso la fine del mese. All'Enel stanno facendo una cernita e un conteggio. Fino ad ora l'afflusso di certificati è buono, ma inferiore alle aspettative.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1300. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti in 2 ore a tutti! Serietà, riservatezza, interessi competitivi. Telefonare 011 650.3961.

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 594.760 - 598.918.

A.A.A. PRESTITTELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui casa per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.826.

A.A. IFIFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IFIFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipat via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. COLORIFICIO azienda 50ennale avviamento incasso ed utile elevato propone Studio GMP. 516.041.

A. PARTECIPAZIONE società commerciale cerca socio operativo ed amministrativo anche di maggioranza. Studio GMP. Tel. 516.041.

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

A. VIA Garibaldi calzature e pelletterie elegante forte incasso ed utile propone studio GMP. Tel. 516.041.

ABAMEC 638.038 abbigliamento - merceria zona Mirafiori, locali di 200 mq su 2 piani, cede 31 milioni compresa merce.

ABAMEC 638.038 rinomata ditta torinese riparazione radio-tv ed elettronica in genere, oltre 200 milioni giro affari annuo, cede 165 milioni più magazzino.

ARREDAMENTI zona Rivoli 1200 mq. 11 vetrine passo carraio annui 600 milioni richiesta 160 milioni cede Frana tel. 511.090.

CEDO Mirafiori Sud rivendita pane e alimentari tab. I VII, ottimo giro affari, L. 18 milioni. Italcase, tel. 512.870.

CEDO rivendita pane zona S. Paolo tabella I VII conduzione decennale buon incasso richiesta 21 milioni. Tel. 650.5945.

CEDO zona centrale avviato negozio abbigliamento 5 vetrine su 3 piani forte incasso, ottimo affare. Italcase, tel. 512.870.

CEDO zona Crocetta negozio abbigliamento e maglieria ampi locali tab. IX X XIV, ottima posizione. Italcase, tel. 512.870.

DI SALVATORE 581.694 cede ventennale ditta commercio lampadari letti ottone equa richiesta affare.

DI SALVATORE 581.694 cede per gravi motivi famiglia elegante negozio parrucchiere per signora attività decennale.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio pasticceria 35 anni stessa famiglia notevole reddito incrementabile alloggio noto centro alto Monferrato.

DI SALVATORE 581.694 cede in provincia piemontese complesso per costruzioni imballaggi industriali oppure solo immobile di 2400 mq più terreno 14000 mq.

DI SALVATORE 581.694 cede avviatissima azienda produzione moquettes ciclo completo compresi immobile azienda e uffici.

OCCASIONISSIMA Casa del Formaggio incasso elevato avendo 16 milioni 900 mila per seri motivi. Tel. 334.570 - 958.1633.

PARRUCCHIERE uomo/donna precollinare cedesi motivi espatrio 20 milioni contanti e 15 in 2 anni. Tel. 774.012.

SUPER bar Parella incasso 180 mila al giorno cedesi 25 milioni contanti e 35 in 3 anni motivi salute. Tel. 774.012.

4 Terreni

IMMOBILIARETORO vende in Casalborgone appezzamenti terreno agricolo a L. 2400 al mq. Tel. 549.761 - 553.204.

MEDIATORE vende terreno con tutto approvato solo inizio lavori a giorni, mq 7300, 500 mt mare, Ceriale località Pozzi (una tra le migliori). Tel. 011 909.1667.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.921.

offerte

A.A.A.
VIA Spalato negozio 3 vetrine magazzino posto macchina prezzo occasione. Lux Casa, telefono 546.476.

ADIACENTE Giardini Reali grande magazzino di 600 mq più 200 mq terrazzi parzialmente libero con passo carraio L. 270 milioni. Tel. 482.919.

AFFITTASI su statale Torino Orbassano stabilimento 1400 mq. con annessi 2 carri ponti e relativi impianti. Tel. 515.852.

AFFITTASI svincolo tangenziale Beinasco basso fabbricato luminoso termo autonomo mq 2 mila divisibile. Tel. 512.774.

CENTROCASA 513.831 libero c. G. Cesare muri negozio locale vendita retro cantina, 32 milioni. Possibilità acquisto licenza.

CENTROCASA 513.831 centralissimi muri negozi locati generi vari, metrature varie possibilità abbinamenti.

ITALCASE propone zona centro muri negozio con licenza artigiana di maglieria con macchinari affare. Tel. 512.870.

LIBERO piazza Risorgimento locale laboratorio mq 35 con cantina L. 36 milioni. Tel. 441.027 - 442.261.

MAGAZZINO libero pressi piazza Statuto 100 mq vendesi facilitando. Centraledile Tel. 532.409.

MURI negozio libero mq 31 adatto ufficio laboratorio negozio Borgata Parella vende Immobiliare S. Rita, 745.682.

PORTA Palazzo vendesi libero magazzino mq 45 con 3 cantine annesse L. 15 milioni 500 mila. Tel. 647.1014 ore 15-19.

RIVOLI corso Susa 239 vendesi box auto ottime dimensioni L. 16 milioni 200 mila. Tel. 647.1014 ore 15-19.

SOTRIM A 503.350 libero corso Trieste (Moncalieri) magazzino mq. 60 con accesso carraio 29 milioni 500 mila dilazionabili.

SOTRIM B 503.896 libero via Abegg (piazza Carducci) box per 2 auto con acqua e luce indipendente.

UTIP
531.186 vende via Cuneo 48 Nichelino 3 negozi con relativi retri anche singolarmente personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende capannone industriale nuovo a Bruino mq 1100 con palazzina uffici mensa facilitazioni pagamento.

VIA Gioberti 88 libero negozio 60 metri quadrati con annesso basso fabbricato mq 30 e 2 posti auto. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A. A giovani dinamici offresi possibilità elevati guadagni per facile lavoro. Via Ormea 75 C ore ufficio.

CERCASI collaboratrice domestica anni 50 pasti alloggio per persone autosufficiente Montegrosso d'Asti. Tel. 011 693.232.

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA leader proprio settore ricerca 5 ambosessi minimo 21anni. L'attività di natura commerciale comporta la gestione di clientela già acquisita e la realizzazione di obbiettivi attraverso il marketing. Presentarsi ore ufficio corso Turati 13 bis/F 1° piano.

CERCHIAMO collaboratori part-time anche pensionati. Possiamo offrire un lavoro ricco di stimoli economici e psicologici. L'attività è particolarmente adatta a persone di media cultura. Desiderose contattare la gente. Telefonare per appuntamento ore ufficio 535.506 - 537.626.

DIPLOMATO geometra o perito con esperienza vendita tecnica cerca industria Torino macchinario leggero ed utensileria ad uso cantieristico. Un funzionario per zona Torino Cuneo Bra. Offresi inquadramento 1° categoria, stipendio, incentivi, rimborsi, auto società. Telefonare 531.181 Rorimondial società selezione personale.

tecnici

CERCASI tecnico con predisposizione commerciale per elaborazione offerte alla clientela nel settore elettromeccanico per l'automazione industriale. Tel. 901.5116

8 Rappresentanti

AZIENDA leader cerca ambosessi 22-35anni ottimo trattamento economico carriera. Telefonare 558.255.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A.A.A.A. PREZZI scontatissimi vendiamo Lancia Delta '80, Beta coupé '75, A112 '73 '75 e Abarth, 128 '75 '78, 1308 Exclusive '78, 126 '75-'78, Bmw 320 '77, 500 giardiniera '76, Ford Transit diesel '77, Simca 1000 '77, 850 furgoni '74 '75 '78, Fulvia coupé '72 '75, Simca 1100 '77 '78, 124 coupé '75, Horizon 1100, 1300 '78 '79 '80, Fiesta '77, Polo '76, Alfasud, Prinz '77, X1/9, Alfetta '74, 1309 SX automatico '79, R20 '80, Lancia 2000 iniezione, Alfasud '77 '78, R6 '75, R5 '73 '74 '76 e Alpine, 132 1600 '79, Sumbeam 1000 '79, GS 1220 del '76, Sumbeam Ti '80, Spitfire '78, 131 '75 '78, 127 '75 '76, Panda 45 '80. Minimo anticipo rateazione a 36 mesi senza cambiali. Savea Concessionaria Talbot, corso Francia 353, telefono 713.113; corso Vercelli 66, telefono 230.881.

A.A.A. CITROEN Autobengasi, via Genova 261 - Torino, tel. 606.8853. Usato: 126, 127, 128, 131, Ritmo, 131 diesel, A112, Mini 90 e 120, R5, R6, Skoda, Capri coupé, GTV coupé, 128 coupé, Fulvia 3 coupé, R17 coupé e varie altre. Visitateci: aperto sabato.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci. Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo ratealmente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodesiderani corso Grosseto 55/A, anche il sabato.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate semestrali valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO, vetture piccola cilindrata massimo due anni, ottima valutazione. Kilcar, corso Belgio 101, tel. 89.99.044.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUDI 100 Diesel 2000 5 cilindri bleu metallizzato, uniproprietario, 60.000 km, dicembre '79, L. 8 milioni 900 mila qualsiasi prova, vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVEICOLI industriali occasione: furgoni - carri - pulmini Volkswagen, TL 28 vetrato '79; TL carro '77; 850 pulmino '72; 850 furgone '72; 238 carro '74; 241 carro 0 '74; 242 furgone '78; Tigrotto carro 6N '70; Saviem carro '78; Transit 100 '74-'76-'77-'78; Transit 130 furgone lungo '80; Citroen AK '78; Hanomag furgone '74; Bedford '79; e altre occasioni: da Pastorino, corso Allamano 48, Grugliasco, tel. 780.3450.

AUTOVETTURE SCOFIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Scofit, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

A112 Abarth 5 marce grigio metallizzato 12 mesi ottime condizioni vendesi possibilità permuta. Tel. ore ufficio 237.883.

A112 Elegant anno 1980 come nuova tutta originale pochi km offerta interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila 350. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 510.738.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 506.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

COMPRO vetture e pulmini e camper anche eventuale da riparare di carrozzeria. Tel. 306.545.

DIESEL Fiat 131 panorama 2000 di 14 mesi perfetta unico proprietario con possibilità di fattura vendiamo. Tel. 323.913.

FIAT 127 versione spagnola anno 1978 perfetta. Automar, via Tunisi 50, telefono 386.178.

FUORISTRADA
Acquistiamo qualsiasi tipo buone condizioni. Autolander corso Belgio 179, tel. 896.548.

FURGONI PULMINI
fuoristrada camioncini acquistasi e vendesi via Giulia di Barolo 30, tel. 831.751 - 882.456.

GIULIETTA 1.6 anno 1978 occasione eccezionale con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 278 mila 950. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.569.

GOLF GL rossa anno 1979 revisionata occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 197 mila 950. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.738.

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come ti abbiamo detto, potrai darla indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente! Branca Concessionaria Altaronda Rivoli Torino, corso Francia 157, tel. [illegible] aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OCCASIONI Alfetta 2000 Giulia 2000 131 Famigliare Diesel 132 iniezione 125 Gommone BMW 1600 124 128 Simca 1100 127 112 Mini Renault 5 126 500 850 Furgone facilitando. Telefonare 323.913.

PANDA 45 beige dicembre '80 vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 182 mila 150. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 510.569.

PORSCHE 911 coupé 2700 nero, uniproprietario, pochissimi km, agosto 1978 come nuovo, vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

PRIVATO vende Ritmo diesel 60 CL blu tutti optional di 8 mesi. Telefonare 742.864 - 740.235.

RARITA' vendo bellissima Ritmo 65 CL metallizzata fine 79 perfette condizioni. Tel. pasti 749.2131.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna: via Viscontea angolo corso Romania, telefoni [illegible].

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TRANPORTER DIESEL 1600
e TL 5 cilindri 5 marce furgoni, cassoni, pulmini, tutte le tinte pronta consegna, prove e dimostrazioni a domicilio. Centro veicoli industriali Pastorino corso Allamano 48 Grugliasco. Tel. 780.3450.

X1.9 nuovo da immatricolare cedesi contratto cause familiari sconto 20% prezzo listino. Telefonare 780.2073, ore pasti.

127 CL anno 1980 tutta originale pochissimi km accessoriatissima occasione unica con L. 600 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 166 mila 350. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.738.

(continua)

Evening Standard
DAILY EXPRESS
SUNDAY EXPRESS
DAILY STAR

Supplemento [illegible] Stampa Sera

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera pubblica un inserto in inglese realizzato insieme con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star [illegible] il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici.

[illegible] E' un modo nuovo, più pratico forse di [illegible] altri, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. Con i pezzi che ogni [illegible] Stampa Sera [illegible] Borse propone, diventa così abbastanza facile [illegible] più reale dei gusti e delle abitudini di un popolo proprio [illegible] quello [illegible] giorno.

DAILY EXPRESS

Xaviera Hollander . . . she [illegible] with [illegible] president

Rage as the Happy Hooker rocks Jerusalem . . .

By JOHN ELLISON

reporting from Israel

THE Fifth World Con[illegible] of Sexology broke [illegible] yesterday in bitterness, confusion and disarray.

And all because of [illegible] unexpected [illegible] a lady who proudly boasts that [illegible] the world's most notorious tramp.

Ms Xaviera Hollander, best known at the shadier end of the station bookstall as "The Happy Hooker," succeeded in getting herself listed as a speaker in the conference attended by 350 of the world's most eminent experts in her tortured subject.

She packed the hall to overflowing in the middle of a series of lectures on "sexual development, behaviour and response" and held her audience spell-bound with a tale about her emotional experiences while passing through immigration formalities at London Airport.

Headlines flowed — and assumed the proportion of a national scandal when it was revealed that Dutch-born Xaviera had smuggled herself into a government reception and shaken hands with [illegible] unsuspecting [illegible] Israel.

Now angry conf[illegible] delegates are asking who [illegible]ted La Hooker to Jerusalem—and why.

Bernard Mason, [illegible] Hull [illegible] in [illegible]psycholog[illegible], said: "I have completed 30 years' [illegible] and am given just seven minutes to air my results.

Fantasies

"This woman is given 15 minutes to recount her ridiculous fantasies, none of which mean a jot to any expert in our business."

A round robin followed from some delegates protesting at the publicity that followed in Ms Hollander's wake.

Congress chairman Dr. Zwi Hoch said: "The organising committee accepted her paper as valid because it did show an aspect of sexuality which has to be accounted for—what we call non verbal communication.

"Our delegates must [illegible] open to observers as well as the experts and she was given no more than the regulation seven minutes."

[illegible] Hoch's [illegible] Manuella, who helps host [illegible] Congress, said: "I thought se was a most outrageous person—and not even beautiful."

Scottish consultant Dr John Bancroft murmured: "I have no personal objection to her, but perhaps it was an error of judgment of the organisers to let her speak."

None of this has dimmed the high spirits of Ms Hollander, who insists to anyone who asks her: "They say they know it all—I [illegible] out I've done it all."

The conference coffee hall was enlivened with a series of unscheduled and unscientific scenes during one of which Ms Hollander informed an eminent Israeli book critic sent to interview her that she had fallen absurdly for his smooth, hard knobbed elbows.

"They are like sweet little bald heads and I'm made for bald heads," she insisted — a theory which overtook even the eminent discussions going on next door into neutral hormonal interactions in reproductive behaviour.

The latest backstage whisper is that one reason for the upset is that Ms. Hollander is planning to launch a Hebrew version of her memories on the Israeli market.

One eminent Jerusalem researcher said: "It is outrageous. Ever since Freud, the Jews have led the field in sexology. Now this ridiculous business will give us all in Israel a bad name."

London Express Service

DAILY EXPRESS

The shorter, sharper, schoolday

By BRUCE KEMBLE

Education Correspondent

A NEWHAVEN comprehensive school will "go continental" [illegible] term.

Pupils will work from 8.10 a.m. to [illegible] p.m., with only [illegible] half-hour lunch-break.

Despite parent protests, the 1,647-pupil Tideway School has been told by East Sussex Education Authority they are to be the first comprehensive in Britain to have a European-style day.

The Education Committee decided to go ahead with this unique experiment because most of the 94 staff refused to supervise the mid-day lunch break.

But Tom Foster, [illegible] has a boy [illegible] a girl at the school, said: "It's true. The school [illegible] problems about lunchtime supervision—but this scheme merely transfers [illegible] school problem [illegible] to the [illegible] community."

He spoke [illegible] following the response f[illegible] parents to a letter from the school's 42-year-old head master Kenneth Saxby.

Mr Foster said: "The plan is one [illegible] by [illegible]—it [illegible] no [illegible]t of the needs [illegible] children.

"They are going to work for four hours and 20 minutes—with only [illegible] ten minute break."

Fifty-two per cent [illegible] parents replied to the headmaster's letter and they declared themselves two to one [illegible] the new school day.

Mr Saxby said: "The reduction [illegible] time doesn't [illegible] lessons. We will still offer eight periods a day."

Tideway School [illegible] uniquely placed to [illegible] the [illegible]periment. It has been operating from 8.15 a.m. to 2.45 p.m. since 1975 because the local bus company refused to offer subsidised transport at 9 a.m. and 4 p.m.

So the real adjustment is the earlier finish [illegible] reduced lunch break.

An [illegible] Education Authority spokesman said: "This is a trial for [illegible] months. We'll monitor [illegible] very closely. Nobody pretends thi[illegible] a perfect scheme."

Mr Saxby is optimistic. [illegible] he says: "I believe this is the first experi[illegible]nt of its kind in Britain. Perhaps other schools may decide to copy us."

[illegible] optimism shared by 40-year-old Derek Payne, who has two daughters at the school.

"Obviously it will affect parents in slightly different ways," he said. "When anyone tries something new there'll always be some people who object."

According to one 13-year-old boy: "I like the idea [illegible] going home early. So do most [illegible] my friends."

[illegible] what will [illegible] with the extra spare time? "I may go home and watch TV, or play with my friends," he said.

Schoolmaster Brian Cornish, for the National Association of Schoolmasters and Union [illegible] Women Teachers branch in East Sussex, said: "The general feeling is that it could be a good thing.

"It's a well-established educational precept that after lunch children's learning level decreases. So there are sound educational reasons for trying something like this."

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

A.A. [illegible] alloggio libero 1-2 camere libero in Torino. Telefonare 535.512.

A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in [illegible]. 513.718.

A. CASETTA o villetta libera con giardino immediato [illegible] Torino [illegible] Tel. 594.727.

A. COMPRO alloggio [illegible] in Torino possibilmente casa recente massimo 3 camere no agenzia. Tel. 354.250.

A. SABATELLIIMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contante appartamenti e [illegible]59.

ABBISOGNAMO subito appartamento libero signorile media grandezza definisco per contanti. Tel. 473.0377.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. T[illegible] rapida, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio [illegible] na precollinare Crocetta Francia [illegible] contanti. [illegible] ore pasti 965.8406.

E' [illegible] miglior [illegible] per la vendita immediata del vostro alloggio al miglior prezzo di mercato e per contanti. Telefonare 839.84.44, corso R. Margherita 7.

CASETTA acquisto media grandezza non importa la zona purché da privato e libera pagamento contanti. Tel. 473.0377.

CONSULEDILE

533.322 acquista per conto clienti stabili [illegible] tari, [illegible] singoli, [illegible] fabbricati. Massima [illegible] definizioni. Pagamento immediato in contanti.

GEOMETRI

abilitati a trattare compra vendita di immobili urbani od agricoli vi potrebbero assistere e procurare l'acquirente in breve tempo. Compenso del 3% solo in caso di vendita. Valutazioni e consulenze preliminari gratuite. Per informazioni tel. ore ufficio 519.877, To.

PAGABENECONTANTI

se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

[illegible] urge [illegible] alloggio [illegible] 2-3 camere in Torino o prima cintura. Tel. [illegible].

SOTRIM s.r.l.

tratta i vostri immobili con serietà ed esperienza; incarichi brevi pagamento contanti rapidità nella trattativa. Interpellateci senza impegno telefonando al 503.350 - 503.998 - 505.257.

STABILE IN BLOCCO

siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Esim Torino, via Bertolotti 7, [illegible]. 512.012.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera zona Ciriè; 4 camere cucina bagno garage [illegible]a giardino vendo 85 milioni 800 mila. Tel. [illegible] 594.727.

A. FIDIM piazza Rivoli pressi libero; 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 82, L. 64 milioni e mezzo. Telefonare 548.148.

A. SERIM [illegible] vende libero Centro Europa recente signorile saloncino sala pranzo 2 camere cucinotta biservizi box. Tel. 519.801.

A 12 km colline Torino vendo cucina 2 camere [illegible] terrazzo box 2 posti in rustico rimesso a nuovo volendo a 300 ml 30 mila mq terreni cubatura 003 adatto coltivatore diretto con rustico da ristrutturare. [illegible] 884.315.

ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro saloncino letto servizi adatto sposi 28 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

ADIACENZE corso Francia (Regina Margherita) libero recente 1 camera tinello cucinino signorile Tecnimmobil 781.073.

AFFARE Giardini Reali libero signorile 4 camere cucina 2 servizi piano alto con ascensore 170 milioni permuta. Tel. 835.135.

AFFARE zona Parella alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi mq 70 più box vendesi. Tel. 760.132 Immobiliare Lunica.

ALLOGGIO libero medio signorile (via Salbertrand 23) 1° piano 3 camere tinello servizi 98 milioni. Tel. Bertelli 548.428.

ALLOGGIO libero Settimo Torinese: 2 camere cucina servizi spazioso molto ben rifinito 45 milioni. Studio Bertelli 548.426.

ALLOGGIO signorile libero splendida vista su parco (via Re angolo corso Francia) salone 2 camere cucina bagno box auto 120 milioni-mutuo. Tel. Bertelli 548.428.

ALLOGGIO zona tribunale composto 1 salone 1 camera da letto cucinino abitabile e servizi interni. Tel. 760.132 Lunica srl.

ATTICO libero recente signorile vista collina adiacente lungo Po saloncino 5 camere biservizi ampio terrazzo [illegible] Furbatto 544.588 - 540.909.

BAIT vende libero Mirafiori Sud 5 camere cucina biservizi cantina box auto e gioco bimbi 13[illegible]. 011 347.1219.

BAIT vende vicino [illegible]rotecnica occupato d'epoca 4 vani servizi [illegible] piano no ascensore termo autonomo 27 milioni. Tel. 347.1219.

BORGATA Vittoria alloggio recente di camera tinello cucinino servizi cantina sgabuzzino L. 45 milioni. Tel. 482.918.

CASA di recente costruzione 3 piani grande cortile 2 negozi, 4 alloggi, zona Santa Rita a prezzo conveniente vendiamo unico blocco. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CASA di 3 piani zona piazza Rivoli formata da negozio libero arredato con licenza commerciale avviata, 8 camere 2 box auto, piano cantinato uso magazzino cortile indipendente vendiamo in blocco. Finanziaria Immobiliare 556.958.

CASAMERCATO B 650.38.05 libero via Bereiti (San Salvario) 3 camere cucina servizi riscaldamento L. 52 milioni, dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 corso Agnelli (Mirafiori) signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi box auto.

CASAMERCATO B 650.3805 [illegible] Montecimone (Pozzo Strada): [illegible] tinello cucinino [illegible] Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO [illegible] Pianezza 1971: camera t[illegible] servizi. [illegible]bilità di dilazioni.

CASAMERCATO [illegible] 1-2-3 [illegible] tinello, casa semirecente quasi centra[illegible] di dilazioni.

CASAMERCATO B [illegible] Stradella (M. Campagna) recente: camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO B 650.3805 via Richelmy (Molinette): camera cucina abitabile servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero Nichelino in stabile recente camera tinello cucinino servizi - facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Nichelino (via Castel Mirafiori) recente camera tinello cucinino servizi box auto.

CASAMERCATO D 650.3805 via Cristalliera (Pozzo Strada) camera cucina servizi. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Rosta signorile recentissimo salone 2 camere cucina bagno. Dilazioni e/o permuta.

CASAMERCATO D [illegible] Grugliasco (piazza Papa Giovanni) 2 camere [illegible] cucinino servizi dilazioni e/o permute.

CASAMERCATO E 650.3805 via Giachino (M. Campagna): camera cucina bagno 50 [illegible] dilazioni.

[illegible] E 650.3805 via [illegible] (Centro): 2 [illegible]. [illegible] di vendita [illegible].

[illegible] E 650.3805 strada [illegible] (La Barca): soggiorno 2 camere cucina bagno, casa del 1961. Possibilità dilazioni.

CASAMERCATO E [illegible] via [illegible] (B. Milano): 3 camere e servizi. Possibilità di di[illegible]

CASCINE Vica, [illegible] costruzione, [illegible] mo 2 camere tinello cucinino bagno, L. 14 milioni minimo contanti rimanenti dilazionabili. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

CASTELLAMONTE casa indipendente zona collinare salone 3 camere tinello cucinino [illegible] 2000 mq [illegible] milioni. Tel. 380.231 Gualt.

[illegible] 2 saloni 2 [illegible] doppi servizi mq 150 ca. Facilitazioni [illegible] pagamento. Immobiliaretoro 549.761 - [illegible].

CIRIE' vicinanze villa unifamiliare indipendente con giardino di mq 1000 4 vani servizi garage mansarda. Casa-Nova 920.9705.

COLLINARE residenza oltre S. Mauro club tennis [illegible] privato [illegible] inintermediari grandi appartamenti [illegible] giardino [illegible] nuova, iva 2%. Tel., ore ufficio, 558.469.

CONSULEDILE 533.322 vende libero Buttigliera Alta in nuova signorile palazzina ampio 2 [illegible] cucinotto bagno box giardino 105 milioni.

CONSULEDILE 533.322 vende libero agosto 1982 adiacente corso Ferrati signorile ben rifinito 3 camere cucina bagno ampio salone [illegible] 140 milioni.

CONSULEDILE 533.322 offre vera occasione via Cuneo moderno spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 49 milioni.

CORSO Einaudi libero ristrutturato saloncino cucina bagno 21 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORSO Francia borgata Parella libero piano 1° mq 215 salone 5 camere cucina doppi servizi box volendo. [illegible] agenzia. Tel. 779.517.

CORSO Racconigi 44 conveniente, recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 33 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

CORS[illegible] TRAIANO

libero recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno mq 90 mutuo. [illegible] permuto Edilcentro 501.717.

CROCETTA attico soleggiatissimo saloncino [illegible] tinello cucinino servizi 2 terrazzi box cantina. Tel. [illegible].

[illegible] privato vende [illegible] grande attico [illegible] ampio [illegible] separatamente 8 grandi garages. Tel. 537.572, ore ufficio.

CROCETTA via Piazzi salone 3 camere stu[illegible] soggiorno cucina 2 bagni doppi ingressi box vendesi occupato. Tel. 650.9723.

EXIMPORT 613.333 vende libero S. Rita (via Boston) 3 camere cucina servizi posto a[illegible] dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 742.874, alloggio 2 camere cucina servizi 31 milioni.

[illegible] villa [illegible] alloggio [illegible] locali mansardati completamente cintata terreno mq 1000. Casa-Nova 920.9705.

FRAZIONIAMO

via Mantova n. 28, camera cucina L. 10 milioni 400 mila; 2 camere cucina L. 18 milioni 600 mila; 3 camere cucina libero L. [illegible] milioni 900 mila; posti auto. Facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi. Immobiliaretoro 549.761 - [illegible].

FRONTESTANTE giardini corso Trapani 173 recentissima costruzione camera tinello [illegible]cinino bagno 20 milioni contanti più mutuo. Stessa casa e abbinabili 2 camere tinello cucinino bagno 35 milioni [illegible] più [illegible] Fiduciaria Immobiliare [illegible]958.

[illegible] (via IV [illegible] Mille) libero [illegible]te 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tecnimmobil 781.073.

IMPRESA [illegible] direttamente [illegible] la palazzina ultimati Volvera via Rossini 2, [illegible] 985.0548. Visite in cantiere anche sabato e [illegible]

[illegible] di recentissimo fabbricato [illegible] corso Racconigi, via Cumiana 32 angolo via Monginevro, camera tinello cucinino bagno 20 milioni più mutuo, 2 camere tinello cucinino 33 milioni più mutuo, 6 camere 2 bagni 85 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

[illegible]ALCASE propone libero recente zona Pozzo Strada spazioso camera cucina servizi di[illegible] pagamento. Tel. 512.870.

ITALCASE propone libero San Paolo 2 camere cucina servizi completo di arredo L. 40 milioni ottimo affare. Tel. 512.870.

ITALCASE propone libero centrale ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi dilazioni e permuta. Tel. 512.870.

LEINI' alloggio libero recente in palazzina signorile [illegible] giardino: 3 camere cucinotta bagno garage, 35 milioni [illegible]tanti più mutuo vende Centraledile, 532.[illegible]

LIBERI corso Racconigi, 2-3 [illegible] cucina bagno. Facilita[illegible] di [illegible] Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

LIBERO adiacenze via [illegible] della [illegible] 2 [illegible] cucina servizio L. 12 milioni minimo contanti rimanente dilazionabile. Immobiliaretoro 549.761 - 553.204.

LIBERO adiacente piazza Omero vendesi [illegible]partamento signorile 150 [illegible] più [illegible] auto facilitazioni pagamento. Tel. 516.817.

LIBERO agosto '82 zona Parco Viberti recentissimo signorile su 2 piani soggiorno cucina bagno più zona notte mansardata 140 milioni meno mutuo. Tel. [illegible]

[illegible] 1983 via Bardonecchia recente: due camere tinell[illegible] servizi, pagamento dilazionato. Tel. 631.927 - 532.760.

[illegible] Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi piano alto [illegible] ascensore vende Torino 2000. Tel. 545.062 - 540.946.

(continua)

Piemonte e Liguria - Personaggi del

Vanno avanti in C1 con alterna fortuna Alessandria e Sanremese

Ora Albinelli per risalire punta sulla maglia grigia

ALESSANDRIA — Fabio Albinelli, aitante difensore dell'Alessandria, ieri dei più interessanti protagonisti della par- contro il Forlì. Opposto all'esperto Beccati, vecchia «volpe» delle aree, il numero grigi è disimpegnato bene. Soprattutto ha dimostrato sulla giusta strada della risalita dopo avere già assaporato serie nonostante l'ancora giovane età. Fabio, che Modena il 21 agosto 1961, esordito massima serie nelle Bologna in occasione del confronto esterno disputato 16 settembre 1979 a Torino. Fu quella l'annata migliore dell'Albinelli, alto un metro e per peso 88 kg. Dinnanzi alla Juventus, allora i rossoblù pareggiarono per 1 a 1, e da quel giorno il difensore schierato da Perani collezionò ben con i petroniani.

Purtroppo il servizio militare sfortuna misero in difficoltà l'atleta costretto lo campionato ad emigrare Cesena in B. Non fu stagione fortunata. Alle spalle parentesi in terra di Ro- quindi Albinelli accettatò questa estate di buon grado il trasferimento Alessandria. In virtù di una preparazione graduale costante il grigio ha saputo conquistarsi posto in prima squadra. toccherà farsi le ossa, come usa dirsi, al cospetto di «marpioni» delle aree di rigore. Tuttavia profonda serietà Fabio intende proseguire a giocare. Pertanto s'è subito inserito nel clima arroventato decisamente lezioso della ter- categoria nazionale.

Ieri ha controllato benissimo Beccati. Soltanto all'inizio ha -to problemi. Poi tempismo freddezza sia di testa che di piede ha praticamente l'attaccante del Forlì. Fra l'altro si è anche permesso il lusso andare un paio di volte in avanti per sorprendere il portiere biancorosso. Del resto a fare bella figura di fronte al pubblico che lo spronato i fischi nella precedente esibizione casalinga la Rhodense.

Per Fabio la maglia dell'Alessandria potrà significare molto in prospettiva futura, ossia riprendere continuità il discorso interrotto un fa con la serie A. **Roberto Gelato**

E' ritornato Melillo-gol i tifosi sperano di nuovo

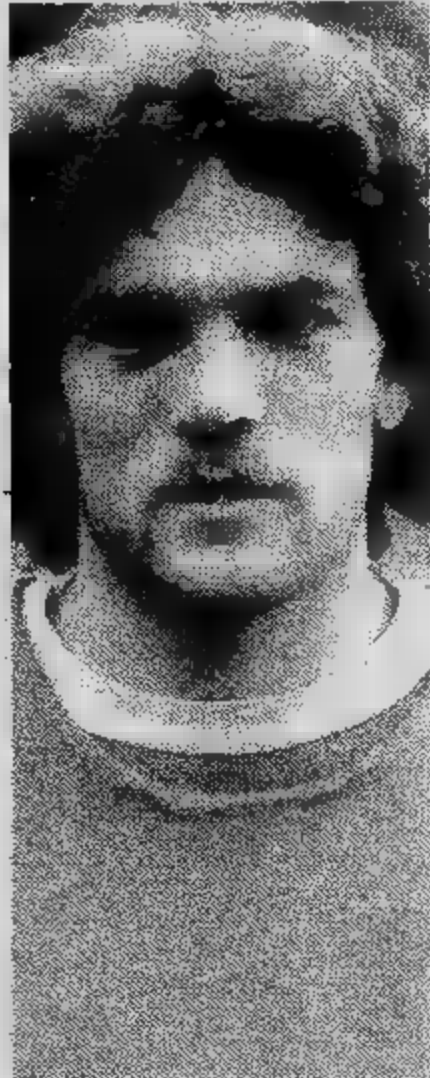
SANREMO — E' tornato Melillo-gol. Già, proprio così: Cesare Melillo, attaccante della Sanremese, da quattro stagioni in biancazzurro, dovuto cinque giornate di campionato per riassaporare gioia del gol, quando ci è riuscito cose in grande. Ieri, contro il Mantova (blasone nobile, ma possibilità attuali poche) ha segnato le reti successo Una doppietta fulminea, dal 44° al 46° minuto, che ha k.o. i biancorossi virgiliani che, fino ad allora, si erano difesi meglio.

Per Melillo una grossa soddisfazione, per Sanremese la «riscoperta» un goleador. «Sapevo che, prima poi, mi dovevo sbloccare, che prima o poi questi gol dovevano arrivare. ho segnato grappoli, ma in area rigore il fatto mio l'ho sempre saputo», *commentato l'attaccante a fine gara.*

Due gol, specie il secondo, che stati un piccolo capolavo- di opportunismo. Adesso continuerà il momento magico di Melillo-gol?

«Speriamo», *dicono un po' tutti nel clan sanremese affamato di gol, visto che uno stoccatore vero e proprio.*

Cesare Melillo, classe '56, trascorsi al Sestri Levante prima di approdare a Sanremo, è uno degli idoli tifoseria sanrema- Nella sua prima stagione in biancazzurro, quella promo- C2 alla C1, siglò dieci reti, quasi tutte determinanti fini della promozione. Fu allora che si coniò il termine Melillo-gol (anche i compagni di squadra gli hanno affibbiato singolare nomignolo di «cavallo»).

due stagioni successive, in C1, non più raggiunto quota è sempre stato fra i più efficaci marcatori squa- mobile, veloce, portato ad impostare l'azione lontano, si è spesso distinto in «assist» decisivi per i compagni. Per questo doppietta sua sensazione. Con speranze che — in una Sanremese alla ricerca del gol con incarico di «cannoniere fisso» assegnare — Melillo perda di nuovo la bella abitudine ripresa ai danni delle casacche biancorosse del Mantova. **Bruno Monticone**

Le vicende buone cattive delle squadre dei tornei interregionali

Troppi i militari per questo Aosta

AOSTA — *Volontà improvvisazione sono le armi hanno permesso all'Aosta in questa prima parte del campio- di recitare ruolo di primaria importanza e con queste poter un invidiabile ruolino di marcia fitte.*

Anche ieri al Puchoz la battagliera squadra Cardellina espresso un buon rendimento, riuscendo a pareggiare con Biellese, nonostante scesa in campo in formazione rimaneggiata, con Brucato pressoché inutiliz- per contrattura spostato all'ala sinistra Cusano servizio, a causa una botta una caviglia.

«Quello che fi- — *ci diceva in tribuna durante partita il dinamico segretario Mauro Riccioni* — deve far credere sia dovu- fatto nutriamo serie aspirazioni. Siamo partiti per e i punti abbiamo in questo primo scorcio campionato ci ver- molto utili in seguito».

Il grosso problema tutte domeniche affrontare Cardellina riguarda i militari Duò, Brucato, Emiliano, Cusa- e Rosa, che soltanto all'ultimo momento hanno ottenuto il permesso per poter giocare.

«Quest'anno — aggiunge — venduto undici giocatori e abbiamo acquistato Rosa. Siamo sempre in coltà sostituzioni, perché la rosa dei titolari è ristretta e con 5 militari in squadra il nostro futuro in incerto».

Il maestro Rapetti segretario a Trecate

TRECATE — Il Rapetti, segretario del Trecate Calcio, è un uomo dalla doppia personalità: quand'è in aula appare misurato e dal contegno irreprensibile; alla domenica, però, si trasforma: diventa un tifoso, magari non agitatissimo, ma sempre tifoso; uno che si se le cose non vanno per il verso giusto che si quando la squadra del suo cuore «gira».

Rapetti (Marino per gli amici) fa il segretario del sodalizio trecatese per hobby. L'anno scorso, quando ottenne l'incarico, toccò il cielo con un dito. Alla riconferma, quest'anno, è stato

Scherzando dice che questa volta, però, ha chiesto il «doppio» rispetto alla stagione passata, per fare il segretario biancorosso, il doppio di... niente, cioè niente due volte.

Praticamente il Rapetti quando è (insegna alle elementari di Cameri) impegnato col Trecate. formazioni biancorosse, prima che si batte in ze alla «Under 20», agli Allievi, per finire con gli esordienti.

Di questo «modus vivendi» (trattandosi di un maestro, la frase ci sembra non è contenta, ovviamente, la moglie, ma ha capito che contro la passionaccia del marito non c'è niente da fare. Alle rimostranze della consorte, ribatte dicendo che senza di lui il Trecate Calcio è buon trecatese, non può permettere che la squadra del cuore si trovi

Marcello Sanzo

Pandolfi (33 anni) già dell'Albenga

ALBENGA — *Mario Pandolfi, 33 anni, soprannominato Mandrake, potrebbe l'uomo-squadra Albenga partire prossima giornata del campionato interregionale nella trasferta di Pescia. L'Albenga va da tempo un centrocampista esperto di categoria superiore per comple- i quadri e l'esigenza è diventata dopo cessione di Beppe Loanesi la scorsa settimana.*

Ieri Pandolfi in tribuna a far spettatore derby Albenga-Vado vinto bianconeri locali per «Le trattative dovrebbero quasi in porto — *ha il for-* centrocampista *dopo giocato nel Savona è dato all'Alessandria e per stagioni al Derthona* —; è probabile che martedì partecipi agli allenamenti con i nuovi compagni. Quest'anno dovuto restare Tortona sono con la società».

Pandolfi è atteso ovviamente con ansia dai compagni tifosi anche in dell'infortunio ieri a Bruno. A «Mandrake» l'allenatore Fontana il ruolo uomo d'ordine regia del gioco bianconero che sinora, in fase di impostazione offensiva, non eccessivamente brillato, anche se la Ades Albenga quartieri alti della graduatoria, seconda posizione a quota 7.

Pandolfi una tecnica sopraffina e molta esperienza, dovrebbe risolvere i maggiori problemi della formazione ingauna

Giuseppe

Vittoria della Pro Vercelli con scappellotto di Nobili

Claudio Milani, entra fa gol

VERCELLI — La disagevole vittoria della Pro sull'Ivrea porta firma Claudio Milani, 19 anni, neo diplomato in ragioneria. Il giovane è rientrato proprio in squadra dopo una lunga -za ha contribuito in misura quarto successo -pionato vercellesi.

a *«Mi sento abbastanza posto anche se ancora al cento per condizione. Il momento più difficile dell'incontro? Quando ho segnato gol: per ringraziarmi a modo suo, con espansività, Nobili mi mollato due scappellotti che per poco non mi stacca testa».*

Capocannoniere della squadra nello scorso campionato con 8 gol, Milani iniziato regolarmente la preparazione a Pettinengo, dolore schiena ha fermato blocchi di partenza campionato.

I dirigenti della Pro lo hanno fatto visitare dal professor Monti, a Milano, e si è rivelata efficace. ha ripreso pian piano la preparazione, giocato la «under di Jussich ha fugace apparizione (due minuti) a Borgomanero. In pratica il suo in Eccellenza però avvenuto all'inizio di ripresa, quando ha la mezzala Granaglia: un dio

Complimentato per il gol-partita, ha dovuto raccontare l'azione vincente decine volte ai cronisti e ai microfoni delle radio. detto: *«Ho visto partire il cross Oddone e sono lanciato in avanti, superando, l'ho colpita bene con piede e quando ho visto che entrata sono Nobili».* **mo.**

Cannoniere del Seo Borgaro ha battuto il Cuneo

Pastore, la vendetta dell'ex

CUNEO — *La «vendetta dell'ex» è giunta puntuale: Gianfranco Pastore ha condannato il Cuneo-Alpitour alla sconfitta consecutiva, propiziando la prima rete del Seo Borgaro e realizzando seconda che ha spento tutte le speranze di recupero da parte dei biancorossi. è fino lacrime quando il pallone che ha calciato con ottima scelta tempo è finito in rete, alle spalle di Acorsi; diretto verso metà del campo, si è inginocchiato salutando con un gesto il pubblico, quando segnava maglia biancorossa, i tifosi, anche se ha cambiato squadra, lo hanno applaudito a lungo, con qualche rimpianto.*

dispiaciuto di stato proprio io a condannare il Cuneo alla sconfitta — *dice Pastore* — ma è legge dello sport». *Ventotto anni, gerente un distributore benzina Torino, ha militato per due anni nelle fila biancorosse, disputando più belle stagioni sua carriera; lo scor- anno vinto titolo capocannoniere torneo di Promozione con e in molti sono convinti che con lui davanti squadra certamente classifica migliore.*

«Ho chiesto società di ceduto per poter avvicinarmi a *(è sposato padre di un di due anni e mezzo)* e lavoro. Però se il club fatto un minimo sforzo rimasto, perché Cuneo ci benissimo. rimpianto comunque, indosso un'altra maglia voglio segnare a goal per contribuire del Borgaro».

Una piena rimpianti, dunque, per «bomber» Pastore, ma ampiamente ripagata sincera, affettuosa ovazione che tributato il pubblico della sua ex squadra.

Paolo Luciano

Telestudio T. — Canali 24-45

FILM 14 — coppia quasi il superfluo indispensabile, telefilm (c)
15 — Marameo, cartoni animati (c)
15,30 D (c)
16,30 Rotocalco (c)
17 — amici, cartoni animati (c)
17,15 Polo, cartoni animati (c)
17,45 Zambot, cartoni animati (c)
18,10 Charlotte, cartoni animati (c)
FILM 18,30 Love (c)
FILM 19 — The collaborators, telefilm (c)
20 — Zambot, cartoni animati (c)
FILM 20,30 Dorellik, di Steno, con Johnny Dorelli, Terry Thomas, Didi Perego. Italia commedia 1968 — *Imprese strampalate di un inconsueto supereroe dei fumetti neri. Lo aiuta sempre la metà* (c)
22,15 a casa tua... (c)
FILM 24 — La prima di nozze, di Corrado Prisco, con Aldo Giuffrè, Dagmar Lassander, Anna Mazzamauro. Italia commedia 1976 — *In quattro episodi altrettante prime notti di varie coppie: chi sposò un ermafrodito senza saperlo, chi provenendo da una macelleria sposa un'altezzosa contessina, che è ossessionata dall'onnipresente suocera e chi si fa truffare da un annuncio per cuori solitari* (c)
1.15 carnale, di Giorgio Bontempi, con George Hilton, Anita Strindberg. Italia drammatico 1973 — *Gaffes di affaristi italiani in Africa che cominciano con scambiare all'aeroporto il presidente di ditta importantissima per un fattorino. Questo per vendetta li costringe a poco piacevoli avventure* (c)

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

FILM 14 — La famiglia Smith, telefilm (c)
FILM 15,30 Malù, telefilm (c)
16,30 Per i ragazzi: Conan, cartoni animati (c) - Jamie magica, cartoni animati (c) - Lulù dei fiori, cartoni animati (c) - Star trek, telefilm (c)
FILM 19,10 La dei prati verdi, telefilm (c)
FILM 19,30 La famiglia, telefilm (c)
20 — Candy Candy, cartoni animati (c)
FILM 20,30 innocenza addio, di Summers, con Christina Ramon, Galbo. Spagna commedia 1974 — *Dopo una piccola delusione d'amore, una quattordicenne s'innamora di un giovane prete. Per conquistarlo inizia a dirgli in confessionale peccati erotici assolutamente inventati. Lui capisce l'antifona e l'aiuta a diventare adulta* (c)
FILM 22 —
FILM 23 — Fuoco di paglia, di Volker Schlondorff, con Margarethe Von Trotta, Luttge Martin. Germania drammatico 1972 — *La protagonista di Gli anni di piombo nella storia di una donna, da poco divorziata, che si accorge di vita difficile per donna sue condizioni, ma con estrema forza d'animo decise a tirare avanti* (c)

Studio Nord — Canali

16 — (c)
FILM 17,05 sul fondo, di Francesco De Robertis, con professionisti. Italia drammatico 1941 — *Tentativi fatti per salvare l'equipaggio di sommergibile italiano rimasto imprigionato sul fondo nel corso di un'esercitazione*
18,40 Tre contro tutti, cartoni animati (c)
19,05 dopo giorno, almanacco (c)
19,15 Canavese oggi (c)
19,40 Lo sport (c)
FILM 20,05 Ivanhoe, telefilm
FILM 20,50 La rivincita invisibile, di Ford Beebe, con John Hall, John Carradine, Alan Curtis. Usa fantastico 1944 — *Pazzo fugge dal manicomio criminale e si allea con uno scienziato altrettanto pazzo che lo rende invisibile. Quando l'uomo invisibile vuole tornare normale per amore di fanciulla iniziano i guai*
22,30 oggi (c)
23 — Le carte parlano, oroscopo in diretta per telefono (c)

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14 — Megaloman, (c)
15 — cartoni animati (c)
FILM 15,30 Fulmine, telefilm (c)
16 — per i ragazzi (c)
17,10 cartoni animati (c)
FILM 17,30 Megaloman, telefilm (c)
18,10 Zum il cartoni (c)
19,20 (c)
19,30 (c)
20 — George jungla, cartoni animati (c)
20,30 Lo sport (c)
FILM 21,30
22,10 Basket (c)
23,10 arte, telefonica (c)

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14.15 Spionaggio vertice, di André De Toth, con Borgnine, Kewin Matthews. Usa spionaggio 1959 — *Produttore cinematografico americano di origine russa accetta di fare la spia purché suo padre possa raggiungerlo negli Usa. Scoperto, si pente e fa il doppio gioco*
FILM 15.45 Agente Pepper, telefilm (c)
16.50 Grp flash (c)
17 — I cartoni di e cartoni animati (c)
17,55 L'orsacchiotto Miha, cartoni animati (c)
18.30 Phantaman, cartoni animati (c)
FILM 18.55 Black Beauty, telefilm (c)
19.25 Grp flash (c)
19.40 Grp attualità (c)
19.45 cinema (c)
FILM 20 — Diff'rent strokes, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
FILM 20.35 Agguato sul Bosforo, Paul Hamus, con John Brown, Alfredo Rizzo. Italia avventuroso 1971 — *Un geologo trova enorme diamante. Tre investigatori ed un gran numero di banditi lo cercano dappertutto, chi per proteggerlo, chi per derubarlo. Lui sparisce del tutto* (c)
22.20 Sportissimo, commenti sportivi di Gian Paolo Ormezzano (c)
23.15 Grp flash (c)
FILM 23.30 I pellirosse alla frontiera, di Ron Ormond, con Cindy Carlson, Lance Fuller. Usa western 1956 — *Western al femminile con donne pioniere che, capitanate figlia del leggendario Davy Crockett combattono gli indiani e fanno poi la pace con loro* (c)
0.55 Dai giornali oggi (c)
FILM 1 — Yellow 33, di Jack Nicholson, con William Tepper, Karen Black. Usa drammatico 1970 — *Playmaker una squadra di pallacanestro americana, nonostante i suoi continui successi è soggetto a gravi depressioni, un po' perché innamorato della ragazza di un amico, un po' perché preoccupato della sorte di altro amico che sta impazzendo per la guerra in Vietnam* (c)
FILM 2,30 Due a Parigi, Jean Girault, con Philippe Nicaud, Michel Galabru. Francia commedia 1974 (c)
FILM 4 — Il dei perduti, di Joseph Kane, con John Derek, Wanda Hendrix. Usa avventuroso 1954
FILM 5,30 nell'Arizona, avventuroso

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — Sepolta viva, di Aldo Lado, con Agostina Belli, Maurizio Bonuglia, Dominique Darel. drammatico 1973 — *Duca sposa figlia di un pescatore. I gelosissimi fratelli lui durante la sua gliela rapiscono, la imprigionano e gli fanno credere che sia morta. Lui scopre tutto* (c)
FILM 16 — Phillis, telefilm (c)
FILM 16,30 Le nuove il momento della verità, telefilm (c)
FILM 17 — Robin il fidanzamento, telefilm (c)
17,30 La dei pianeti, cartoni animati (c)
18 — Hello Goggi, musicale. Quarta puntata. Replica (c)
FILM 19 — Agente speciale: Mercanti di paura, telefilm (c)
20 — Speciale Canale 5 (c)
FILM 20,30 Lou il poliziotto, telefilm (c)

Ben Gazzara in «Il ponte di Remagen»

FILM 21,30 Il ponte di Remagen, John Guillermin, con George Segal, Ben Gazzara, Robert Vaughn, Peter Van Eyck, Sonia Zelmann. Usa guerra 1968 — *Il ponte di Remagen è difeso dai tedeschi che cercano di impedirne il passaggio agli Alleati. Eroismi da entrambe le parti, poi gli americani stondano e vincono* (c)
23,30 Speciale 5 (c)
FILM 24 — Nove ore per Rama, di Mark Robson, con Horst Bucholz, José Ferrer. Usa drammatico

Quinta Rete — Canale

FILM 14,30 I peccati di questo mondo, di Fritz Ungehelter, con Barbara Rutting, Yvan Desny. Germania drammatico 1958
16 — L'Ape, cartoni animati (c)
16,30 Gundam, cartoni animati (c)
FILM 17 — telefilm (c)
18 — Documentario
18,30 L'Ape Magà, cartoni animati (c)
19 — Gundam, cartoni animati (c)
19,30 Buonasera con... (c)
20,30 Gli sbandati, telefilm (c)
FILM 21,30 La giunche, André Pergament, con Dominique Wilms, Jean Gaven. Francia giallo 1959 — *Una bella principessa russa a Hong Kong ha rubato alcune bombe batteriologiche e le tiene nascoste da qualche parte. Un'ufficialessa dei servizi segreti riesce a farsi assumere come sua segretaria per incastrarla*
FILM 23 — Il disprezzo, di Jean-Luc Godard, con Michel Piccoli, Brigitte Bardot, Fritz Lang, Jack Palance. Francia drammatico 1963 — *Dal romanzo di Moravia: uno scrittore perde la moglie invaghitasi improvvisamente di un produttore cinematografico. Il destino sembra però volerla punire* (c)
0.30 Strip (c)
FILM 1 — Autista per signora, Jean-Claude Lauraux, Françoise Brion, Corinne O'Brian. Francia commedia 1975 — *In una ricca famiglia borghese succedono di tutti i colori. Ognuno infatti in cerca di «sensazioni forti»* (c)

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

15,30
16,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati (c)
17 — Viva, centoottanta minuti per i ragazzi (c)
FILM 18 — S.O.S., telefilm (c)
FILM 18,30 L'incredibile Hulk, telefilm (c)
19,30 Trider, cartoni animati (c)
20 — animati (c)
FILM 20,30 i, con Ursula Andress, Duilio Del Prete, Mario Pisu. Italia commedia 1975 — *Parenti un industriale colto da infarto, desiderosi di vederlo morire in chiamano Svizzera prosperosissima infermiera per portarlo più rapidamente alla fossa. Questa però, astutissima, decide di sposarlo e guarirlo* (c)
FILM 22 — horror, Vernon Sewell, con Karloff, Christopher Lee. Inghilterra horror — *Mercante d'arte va in cerca del fratello sparito in Scozia. Lo ritrova, ucciso da una misteriosa che pratica sacrifici umani e fa messe nere* (c)
FILM 0,30 La casa delle vergini dormienti, di K. Yoshimura, con T. Tamura. Giappone matico — *In strana di piacere le ragazze vengono addormentate con droga prima di ogni incontro. Uno scrittore ormai anziano ci va sovente, e ad ogni rapporto (praticamente solo con se stesso) capisce di aver sprecato la propria vita* (c)

Quarta Rete — Canale

FILM 15 — L'uomo di Alain-Robbe Grillet, con Jean-Louis Trintignant, Sylvie. Francia drammatico 1969
16,30 La grande pallina blu, per i ragazzi (c)
17,30 Filmati musicali (c)
FILM 18,35 Eroi all'inferno, con Lars Bloch, Rosemarie Lindt. Guerra (c)
FILM 20,15 Ringo il texano, Lesley Selander, con Audie Murphy, Broderik Crawford. Usa western 1965 — *Pistolero raggiunge il paese natio per vendicare la morte del fratello. Dopo mille attentati a cui riesce a sfuggire si scontra finalmente con l'assassino* (c)
21,45 Astropanorama (c)
22 — Big story, telefilm
FILM 22,30 Ormen, la frusta, Hans Abranson, con Christine Schollin; Harrier Andersson. Svezia drammatico 1968 — *Una giovane s'innamora di un soldato. La madre fa storie e lei la uccide. Poi si reca a un'orgia e cerca di dimenticare con l'alcool* (c)
24 — Strip (c)
FILM 0.15 diversa, mi chiamo Zapper, di Linsday Shonteff, con Linda Marlowe, Gary Hope. Inghilterra avventuroso 1973

Telepinerolo — Canale

17,30 Jambo, documentario (c)
FILM — Il del diavolo, telefilm (c)
18,30 Filatelia e numismatica (c)
19 — Essere (c)
19,40 Notiziario (c)
20 — Cartoni animati (c)
20,30 Momento politico (c)
21 — Sporting (c)
23 — Notiziario (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni convenzionate con [illegible] Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Artisti, Astor, Augustus, Capitol, Centrale, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Keller Studio, Ideal, Lilliput, Lux, [illegible], Maior, [illegible], Metropol, [illegible], Nazionale, Nuovo Vip, Olimpia, Orfeo, Po, Principe, Punto- [illegible], Regina, Reposi, Romano, [illegible] Torino, Vinzaglio, Vittoria, [illegible]

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Excalibur**, di John Boorman, [illegible] Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Eire - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino, Artù diventa re; ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. ★ Fantastico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	**Piso pisello**, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Pecaboni, Valeria D'Obici (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stralunata, la storia di un tredicenne che diventa padre e del suo bambino. Non viet. Orario: 16,40; 18,40; [illegible]; [illegible]. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] Tel. 587.190	**La corsa più pazza d'America**, di Hal Needham, con B. Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divertenti vicende di un gruppo di spericolati piloti in corsa attraverso l'America. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 4000
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	**Porno erotic antologia** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ★ Commedia [illegible]	[illegible] recensita Ingresso L. 3000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**Storie di ordinaria follia**, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura dell'originale scrittore «maledetto» americano; tratta da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18. Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
[illegible] p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Ricomincio da tre**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Fiorenza Marchegiani, Lino [illegible] (Italia - Colori) — Il simpatico comico de «La smorfia» in un film da [illegible] sulle sfortune di un napoletano timido. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**I [illegible] comandamenti**, di Cecil [illegible] De [illegible], con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè conduce gli ebrei verso la Terra Promessa e riceve le tavole della legge di Dio. Orario: 16 e 21,15. Colosso storico	[illegible]DIZIONE Ingresso L. 4000
CENT[illegible] **d'Essai** v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**This is Elvis**, [illegible] Andrew Solt e Malcolm Leo (Usa - Colori) — Le più [illegible] canzoni, la carriera e la vita [illegible] mitico cantante rock americano, attraverso una raccolta di [illegible] repertorio sulle sue gesta. Non viet. Orario: 16,15; 18,30; 20,30, 22,30. ★ [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
[illegible] v. [illegible] Tel. 650.71.00	**I carabbimatti**, di Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, Giorgio Ariani, [illegible] Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altre prese in giro e consuete [illegible] impresa dell'Arma dei carabinieri. Orario: 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia	[illegible] Ingresso L. 4000
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**La tragedia di un uomo ridicolo**, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Ultimo film del regista del celebre «Ultimo tango a Parigi» che è valso a Tognazzi la Palma d'Oro di Cannes. Orario: 16; 18,10; 20,20; [illegible] Non viet. Commedia	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 4000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**L'assoluzione**, [illegible] Ulu Grosbard, [illegible] Robert De Niro, Robert Duvall, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in una vicenda carica di suspense. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. Giallo	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**Professione... giocattolo**, [illegible] Francis Veber, [illegible] Pierre Richard, [illegible] Bouquet, Fabrice Greco (Francia - Col.) — Figlio viziato di un ricco [illegible]striale, stanco dei soliti giochi si fa comprare un giornalista. Orario: proiez. unica [illegible] 19,20. Non viet. ★ [illegible] satirica	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. [illegible]	**La cruna dell'ago**, [illegible] Richard Marquand, [illegible] Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa - Colori) — Spia tedesca è inviata in missione [illegible] in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in [illegible]. Non viet. Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Spionaggio	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 [illegible] Tel. 537.100	[illegible] di Rosa, di Salvatore Piscicelli, con [illegible] Suma, Angelo Cannavacciuolo, Gianni Prestieri (Italia - Col.) — Ménage a tre fra un'operaia, un marittimo e un amico [illegible] di quest'ultimo. Viet. 14. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Drammatico	Critica ●●●● Pubblico OOO [illegible] L. 4000
LUX Gall. [illegible] Federico Tel. 541.283	**I predatori dell'arca perduta**, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Ka[illegible] Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel [illegible] un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti [illegible] mitica Arca. Orario: [illegible] 18,25; 20,30; 22,35. [illegible] viet. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]	**Superbocche** (Usa - Col.). [illegible] Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA [illegible] non [illegible] Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Orgasmo proibito**, con Sophia Belaid, Georges Tivot (Francia - Colori). Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA [illegible] [illegible] Ingresso L. 3500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Pierino contro tutti**, di Marino Girolami, [illegible] Alvaro Vitali, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzino delle barzellette trasportate sullo schermo. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**La pelle**, di Liliana C[illegible], [illegible] M[illegible] Mastroianni, Claudia Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli americani, la pelle, cioè la vita, è l'unica [illegible] che [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 4000
ORFEO p. Carlina Tel. 839.67.01	**Gocce [illegible]** (Francia - Colori). Viet. [illegible]. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica	[illegible] VISIONE [illegible] Ingresso L. 3000
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 780.951	**Brivido erotico** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia [illegible]	[illegible] non [illegible] Ingresso [illegible]
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	**Albergo a ore** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. [illegible] 10; ultimo 22. ★ Commedia erotica	[illegible] non recensita Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**Fuga per la vittoria**, [illegible] John Huston, [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Caine, Max Von Sydow, Pelé (Usa - Colori) — Nel 1944 a Parigi, tramite una dura partita di calcio, undici «eroi» piegano l'orgoglio tedesco. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★ [illegible]	[illegible] Ingresso L. [illegible]
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il postino suona sempre due volte**, [illegible] Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jessica Lange (Usa - Colori) — Vagabondo capita in un motel dove soggiorna bella donna sposata con anziano signore. Delitto in vista... Orario: 16; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14. [illegible]	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible] Tel. [illegible]	OGGI CHIUSO	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	[illegible] **69-69: taxi per signora** (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 3500
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.789	**Il turno**, [illegible] Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, [illegible] Antonelli, P[illegible] Villaggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcozer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletta, poi... Orario: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★ [illegible]	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842	[illegible] **le viziose** (Francia - Colori). [illegible] 18. Orario: [illegible] ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. [illegible]

edizione originale

Cinema	Programma	Giudizio
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	L'Associazione «Il Futuro» presenta **My bodyguard** (La mia guardia del corpo), di Tony Bill, con E. Makepeace, A. Baldwin, R. Gordon (Usa - Colori) — Ragazzone protegge compagno di scuola. Non vietato. Orario: proiez. unica ore 21,15. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizio
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.284	**Papillon**, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory (Usa - Colori) — Le ripetute fughe dalla Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto scrittore che ha narrato le sue peripezie. Orario: 20,15; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	OGGI CHIUSO	
ELISEO p. Sabotino Tel. 335.98.15	OGGI [illegible]	
FARO v. Po [illegible] Tel. 832.214	OGGI CHIUSO	
[illegible] c. Trapani 57 Tel. 372.057	OGGI CHIUSO	
JOLLY v. Verolengo [illegible] Tel. 290.161	[illegible] CHIUSO	
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
MASSAUA p. [illegible] 8 Tel. [illegible]	[illegible] Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Comiche avventure sentimentali di un critico cinematografico dalla intensa [illegible] intellettuale. [illegible] vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ [illegible]	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	**Taxi driver**, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, [illegible] Brooks (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna, sogna [illegible] di diventare «qualcuno». Viet. 14. Orario: 20,20; 22,30. Drammatico	[illegible] (1976) Ingresso L. [illegible]
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	[illegible] **superporno di mia figlia**, con Sonja Engels, Yvonne Marriot (Fran[illegible] - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30 [illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Momenti di gloria**, di Hugh Hudson, con Ben Cross, Jan Charleson, Nigel Havers, Cheryl Campell (G.B. - Colori) — Con diverse motivazioni due studenti universitari si allenano per vincere le Olimpiadi del 1924. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
PUNTODUE RAGAZZI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Johnny Guitar**, di Nicholas Ray, con Joan Crawford, Sterling Hayden (Usa - Colori) — Western intellettuale e complesso con un violento attacco al maccartismo e al puritanesimo eccessivo. Non viet. Orario: 15; 16,40. ★ Western	RIEDIZIONE (1954) Ingresso L. 1000
ROMA Porno in blue v. S. Donato [illegible] Tel. 487.765	**Sexy scatenate** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; [illegible] 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non [illegible] Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Ancora di più** (Francia - Colori) — Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	OGGI [illegible]	
NUOVO VIP c. Casale 106 Tel. 832.086	**Il dottor Stranamore**, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo fa scattare piano atomico antisovietico con irreparabili conseguenze. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Fantapolitica satirica	RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
[illegible] love, [illegible] Moose, [illegible]. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; [illegible]. L. 1500. ★ Erotico

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
Chiuso per riposo. Domani [illegible] famosi. ★ Musicale

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (via S. [illegible] 5, tel. 530.238): vedi Teatri.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
[illegible] di Chen [illegible] l'Occidente, [illegible]. Non viet. Lotta orientale

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Vedi proseguimenti.

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, tel. 749.2362)
Riposo. Domani **Il braccio violento della** [illegible] **n. 2**. Drammatico

ZONA CENTRO

[illegible] **MOVIE CLUB** (via P. Amedeo 5/L, tel. 544.077): oggi chiuso.

[illegible] **VOLTAIRE** (via Cavour 7, tel. 516.046)
Dalle [illegible] alle 24: Any [illegible]. Nov. ess. Porno les diablesses. Ingr. soci. Erotico

[illegible]**ECLUB** (via F.lli Calandra 15, tel. 547.2389)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: Die [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci. Erotico

PO (via Po 21, tel. 839.7502)
Le porno infermiere della clinica del sesso, C. [illegible] con. Viet. 18. ★ Erotico

CROCETTA - [illegible] RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con Al Pacino. ★ Drammatico

GIARDINO d'ESSAI (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Oggi chiuso.

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo [illegible]»: [illegible] l'imprendibile, Ryan O'Neal, [illegible] Dern (3ª visione). Ore 20,30; 22,30. L. 1300. ★ Avventuroso

[illegible]

[illegible]**ERICA** (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Chiuso per riposo. Domani **Super sexy [illegible]**. ★ Erotico

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Il giorno del cobra, Franco Nero, techn., non viet; ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso [illegible] 3, tel. [illegible])
Oggi riposo.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Nessuna festa per la morte del cane di Satana, di R. W. Fassbinder, con [illegible] H. [illegible], viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30. ★ Drammatico

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

[illegible]**DR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
A bocca piena. Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30. [illegible]

ZONA [illegible] - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817)
Chiuso per riposo.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro/Centro Teatrale Bresciano presentano **Edda Gabler** di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Valeria Moriconi. Spettacolo in abbonamento. Telef. 544.562, 556.246, 535.440.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: **Gianduiaide**. Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Franco Barbero in **La dama da scerta**. Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: riposo. Si prenota per **Un bagno per Virginio**, da domani ore 15,30-19, Via Nizza 138, tel. 696.40.21.

NUOVO: ore 21 **Il gesto e l'anima**, 3ª Rassegna Internazionale di danza e mimo «Larrio Ekson e Luisa Casiraghi», musiche di René Aubri, Jean Scharz. Coreografie di Larrio Ekson, regia di Carolyn Carlson. Pren. e vendita abbonamenti c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

CABARET VOLTAIRE: Inizio Stagione Teatrale dal 28-10-81: **Festival Mondiale del Teatro di Nancy - Usa 81**. Apertura campagna abbonamenti. Tel. 516.046.

ENBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.668.

NUOVO: «**Centro di perfezionamento della danza**» a cura di Loredana Furno; «**Centro di formazione teatrale**» a cura di Massimo Scaglione; «**Corsi di danza moderna**» a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17. Tel. 650.668.

RITROVI

[illegible] **ARTI**: 15,30-21 ingresso libero.
[illegible] ore 21 Carmen Rizzi.
LA PERLA: ore 15,30 danze.

[illegible] **- PIANO** [illegible] (v. Verdi 10, tel. 839.7441): [illegible] Renzo Gallino.
[illegible] - [illegible] (S. [illegible] 14, tel. 830.776): Piero e Pino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza: orch. Blue Night.

CAPRICE (v. Sacchi 18): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO QUAGLINO: mostra di Riccardo Ivan Ghi[illegible]
COSSOLOINCONTRI (v. Garibaldi 9): [illegible] di Carlo Ricci.
L'ARIETE (v. Bava, 4 - tel. 832.075): personale Michele Tomaino [illegible]
PORTICI (tel. 856.476): A. Cappellin, [illegible] 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
A.I.C.: S. Sign[illegible], mostra pers.
ARISTEA (Po [illegible]): «Fantasia e realtà», Molinari, [illegible] Fres.
BERMAN: Le terrecotte policrome di Bruno Righini.
DAVICO: Remo Squillantini.
[illegible] (p. Solferino 2): I [illegible] collettiva. [illegible] 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - ASTI: Pierre Ramel.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Pier Luigi Romani.
NARCISO: Guariotti «Canti dell'ala».
FOGGIA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): D. Alberti.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800-900».
VIOTTI: Carlo [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

i francobolli

Il maresciallo sovietico Semyon Konstanstinovich Timoshenko, uno dei maggiori strateghi della seconda guerra mondiale, è stato onorato dalle poste sovietiche. Scomparve dieci anni fa, salutato come «l'uomo che salvò Mosca». Timoshenko, in effetti, concentrò le sue armate davanti alla capitale per difenderla dall'urto dei mezzi corazzati di Hitler, poi la lanciò sul nemico in un'offensiva che costrinse le truppe germaniche alla ritirata.

• **Un Natale ricco** — Decine e decine di Paesi hanno già fatto conoscere le caratteristiche della serie che emetteranno per il Natale 1981. Le poste inglesi hanno presentato alla stampa i bozzetti. Disegni di ragazzi mostrano Santa Claus (ossia Babbo Natale) e soggetti religiosi. Molti attribuiscono questo fatto — compare anche il volto di Gesù — all'intenzione di «predisporre anche filatelicamente» il clima ecumenico per la visita che Giovanni Paolo II, se la salute glielo consentirà, effettuerà in Inghilterra l'anno prossimo. In effetti è una delle serie più religiose mai viste a Londra, davvero ecumenica e in grado di appagare cattolici e protestanti.

Uno dei commemorativi natalizi Usa è illustrato con una Madonna con bambino del Botticelli.

• **Il Papa «più raro»** — Qual è il più raro francobollo del mondo legato a una visita del Papa all'estero? Non ci sono più dubbi: è l'esemplare da 3 Sh. di color bruno rosso stampato nel 1969 dal Biafra in soli mille esemplari. In seguito agli avvenimenti bellici che travolsero il Paese, questo francobollo del Biafra non ebbe praticamente corso e fa comunque parte della serie predisposta per la visita di Papa Paolo VI in Africa. Il commemorativo è offerto ora in alcuni listini al prezzo di 250 mila lire.

• **Foglietto Virgilio** — I tre valori emessi da San Marino per onorare Virgilio appaiono in sensibile aumento di prezzo soprattutto stampati uniti e racchiusi nel foglietto, di cui abbiamo già parlato. Questo pezzo appare richiesto soprattutto su buste del giorno di emissione, attira i collezionisti per la sua bellezza, per la delicatezza della stampa in argento e avorio, ed è in aumento di prezzo. Sembra ormai certo che San Marino non abbia alcuna intenzione di ristamparlo, nonostante alcune voci corse in proposito.

• **In onore di Sadat** — Anche l'Arabia Saudita si preparerebbe a un'emissione per commemorare il *leader* egiziano Sadat. L'Egitto conta di emettere una serie nel più breve tempo possibile, dando all'emissione lo stesso risalto dedicato a suo tempo a Nasser.

• **Mercato stabile** — Senza scossoni, il mercato dopo la Fiera Internazionale di Riccione si mantiene sullo stabile. C'è una fase di stanca per Italia Repubblica. Più vivaci le contrattazioni per San Marino e per il Vaticano dove appare in lieve aumento tutta la collezione degli esemplari emessi durante il pontificato di Giovanni XXIII.

Renzo Rossotti

i dischi

Giovanni Bottesini: MUSICHE PER CONTRABBASSO (Arion). OPERE RARE PER CONTRABBASSO (Dischi della Quercia). IL CONTRABBASSO (Ars Nova).

Isolato dall'abituale compagine orchestrale, non si può dire che il tenebroso contrabbasso sia uno strumento popolare, né che sia molto nota la produzione solistica ad esso dedicata. Ciononostante quanto esiste è in genere assai godibile, com'è possibile dedurre anche da questi tre dischi che riuniscono altrettante serie di musiche originali per l'insolito strumento (soltanto una Suite di Bach è trascritta dal violoncello).

A chi dunque, incuriosito, voglia percorrere strade poco frequentate, segnaliamo la «personale» di Bottesini, in cui trovano spicco soprattutto le «fantasie» operistiche da *Lucia di Lammermoor, Puritani, Sonnambula* — virtuosistiche in sommo grado ma ricche anche di inattese peculiarità cantabili — eseguite dal mirabolante Jean-Marc Rollez, e le due ample antologie, non meno splendidamente eseguite dal torinese Enzo Ferraris, che comprendono l'una musiche del grande antesignano Dragonetti e del contemporaneo svizzero Hans Fryba, l'altra Sonate Suites e Concerti settecenteschi di Eccles, Dittersdorf e del già citato Bach, nonché, del tutto inatteso, di Serge Kussevitzki, il celebre direttore amico di Stravinski che, come probabilmente ben pochi sanno, fu anche un appassionato contrabbassista.

★ ★

Carl P. E. Bach, Stamitz, Vivaldi: CONCERTI PER FLAUTO (CBS).

Moglie del celebre violinista Pinchas, Eugenia Zukerman appartiene oggi al ristretto numero dei più prestigiosi flautisti del mondo. Un po' meno energica e pirotecnica di certi suoi colleghi maschi, possiede in compenso il dono di un'intensità lirica e di una gentilezza nella cantabilità rare. E sempre le esigenze espressive prevalgono su quelle, pure allettanti, di una tecnica e di un virtuosismo di alta scuola. Da sottolineare in questo disco — ma solo a titolo di esempio, poiché il livello esecutivo è omogeneo in ogni sua parte — il bellissimo connubio fra grazia e vivacità nell'incantevole «Cardellino» vivaldiano.

r. gu.

Bob Dylan: «Shot of Love», 33 stereo CBS.

Dopo la pubblicazione dell'incerto *Saved*, molti hanno forse considerato completamente esaurita la vena del grande Bob. La svolta religiosa iniziata con *Slow train coming* aveva infatti portato un radicale cambiamento di stile con quegli arrangiamenti gospel, quei cori soul e certi testi per lo meno discutibili. Il nuovo «Shot of Love» riconduce Dylan ai fasti passati, con due facciate di musica geniale ed ispirata.

Brani elettrici si alternano a ballate acustiche punteggiate dall'inconfondibile suono dell'armonia per un risultato finale di pregio. Fra i brani citiamo *Shot of Love*, la ritmata *Water down Love* e le due lente e suggestive *In the Summertime* ed *Every Grain of Sand*. Dylan si fa accompagnare da celebri session-men come Jim Keltner, Tim Drummond e Danny Kortchmar.

f. mond.

i minifilm

Sono molti gli appassionati di cinema formato ridotto che cominciano a scoprire il mondo della videoregistrazione, peraltro ancora costosa nelle sue apparecchiature e non qualitativamente superiore alla tradizionale pellicola cinematografica. E' forse solo questione di tempo, ma la praticità d'uso delle cassette video riuscirà a stimolare il cineamatore all'acquisto. Già oggi alcune aziende che costruiscono proiettori e cineprese sono costrette a chiudere o a ridurre sensibilmente la loro produzione. La crisi però non è imputabile solo ai nuovi sistemi video, ma forse ad un cambio di abitudini dei cineasti. Molti non ci crederanno, ma le televisioni private, con i loro programmi di film e cartoni animati a valanga, hanno distolto una larga fetta di pubblico che prima era abituato a passare le serate a godersi uno spettacolo cinematografico nel piccolo formato. Ora, per il piacere del ricordo, restano solo più alcune immagini girate durante le vacanze con la famiglia, che non giustificano certo l'acquisto di attrezzature cine più sofisticate.

Per coloro che restano fedeli al superotto segnaliamo la commercializzazione di due nuove attrezzature: un proiettore e una cinepresa. Il primo è un apparecchio sonoro siglato Yelco Orytec Tv, adatto anche per applicazioni televisive. Questo modello, progettato particolarmente per impieghi di telecinema, può essere anche utilizzato come normale proiettore di elevata luminosità. Tra i diversi usi (scientifico, scolastico, amatoriale) ricordiamo che l'apparecchio può trascrivere le pellicole superotto su videoregistratori. Le sue caratteristiche principali sono: sistema di proiezione normale o telecinema, obiettivo f.1,3/15-30 mm, lampada alogena da 12V-100W, caricamento automatico e capacità bobine sino a 240 metri; inoltre le cadenze di proiezione sono: sistema NTSC/EIA 18f/sec. e 24 f/sec., sistema Pal/Ccir 16,75 f/sec. e 25 f/sec. Per la video Yelco fornisce un dispositivo di conversione ottica a due vie che consente di trasmettere in televisione, alternativamente o contemporaneamente, le immagini superotto del proiettore telecine e quelle fisse di un proiettore Telop (originali opachi o trasparenze).

L'altra recente novità è la cinepresa Cosina 7613 macro professional, venduta in commercio ad un prezzo molto conveniente. La prova di questo apparecchio è stata molto soddisfacente, in considerazione delle eccezionali prestazioni del suo obiettivo: Cosinon reflex zoom f.1,7/6,5-65 mm (16 gruppi e 18 lenti). Sono inoltre possibili: riprese di singoli fotogrammi, riprese con telecomando, continue, al rallentatore, in controluce e a luce artificiale e ancora dissolvenze in apertura e chiusura. Si possono anche effettuare riprese a tempo determinato (con temporizzatore incorporato) da 6 fot. sec. a singoli scatti ogni 2 minuti. Per sofisticare di più le riprese la cinepresa dispone di uno zoom elettrico a due velocità.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1. Roberto Gervaso, **Spiedi Spiedini** (Rizzoli) L. 8000
2. Ignazio Silone, **Severina** (Mondadori) L. 8500
3. Gesualdo Bufalino, **Diceria dell'untore** (Sellerio) L. 4500
4. Christiane F., **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino** (Rizzoli) L. 8000
5. C. Bukowski, **Storie di ordinaria follia** (Feltrinelli) L. 5500
6. Lalla Romano, **Inseparabile** (Einaudi) L. 8000
7. Giampiero Bona, **Il silenzio delle cicale** (Garzanti) L. 7500
8. Umberto Eco, **Il nome della rosa** (Bompiani) L. 12.000
9. V. Gassman, **Un grande avvenire dietro le spalle** (Longanesi) L. 9000
10. E. Fromm, **L'arte di amare** (Saggiatore) L. 5000

Ignazio Silone con la sua «Severina» sale ancora in classifica raggiungendo il secondo posto. Per la saggistica, Fromm arriva al 10° posto dei libri più venduti con «L'arte di amare». Sempre in «hit» Umberto Eco.

Il libraio consiglia

Consiglierei Carlo Carretto, «Io, Francesco», edizione Messaggero-Cittadella, lire 4000. E' un'opera interessante, specie per chi vuole approfondire un po' di più il messaggio di Francesco d'Assisi, in questo ottocentenario dalla nascita. Carretto si impersona in Francesco e ripropone in termini attuali il suo messaggio.

Libreria Paoline (Torino)

I viaggi di Zagor, di Nolitta-Ferri Mondadori, pag. 240, lire 17.000.

Lettura per i più piccini. Creato vent'anni fa dallo sceneggiatore Guido Nolitta e dal disegnatore Gallieno Ferri, Zagor è una specie di giustiziere che vive in un'immaginaria foresta situata nel NordEst degli Stati Uniti all'inizio dell'Ottocento. Orfano dei genitori, vestito con un costume fantasioso e variopinto, armato di una pistola e di una scure di pietra, agile e acrobatico, amico e protettore degli indiani (che lo hanno ribattezzato «Spirito con la scure»), Zagor vive le sue avventure dal grande Nord americano alle isole caraibiche. Anche se la maggior parte degli episodi ha come sfondo il West tradizionale, sono frequenti gli inserimenti fantastici o fantascientifici. Inoltre, contrariamente alla maggior parte degli eroi avventurosi, Zagor ha quasi sempre il sorriso sulle labbra mentre la dimensione comica è affidata al simpaticissimo Cico, un pavido messicano tracagnotto che gli funge da spalla fin dalla prima avventura. Ben caratterizzati anche i numerosi comprimari, sia i «cattivi» (dal professor Hellingen, il nemico per eccellenza, al mago Kandrak) che i «buoni» (da Bat Batterson, divertente emulo di Sherlock Holmes a Digging Bill, strampalato cercatore di antichi tesori nascosti).

★ ★

Manuale della barzelletta, di Vezio Melegari/Mondadori, pag. 190, lire 5000.

Il «Manuale» (che si rivolge ai ragazzi ma strizza l'occhio anche ai loro genitori) non è tanto un'antologia quanto una guida per fornire ai lettori gli strumenti utili alla comprensione e, perché no, all'analisi della barzelletta. Analizzando il fenomeno barzellettistico, Melegari è riuscito a porre la basi teoriche per uno studio più ampio di un fatto paraletterario, importantissimo nelle comunicazioni di massa oltre che nella vita di tutti i giorni. Non a caso, tra i suoi famosi «consulenti», l'autore ha posto studiosi quale Dino Origlia e Umberto Eco. Il volume, illustrato da Elena Pongiglione, comprende oltre alla parte tecnica (con un'ampia bibliografia ragionata) anche 299 barzellette. Ce ne sono per tutti i gusti: da quelle sugli alpinisti a quelle sui medici, da quelle sulle mogli a quelle sugli studenti.

★ ★

Tarzan delle scimmie, di Burroughs-Hogarth/Mondadori, pag. 160, lire 18.000

Lettura per i più piccoli. Protagonista dal 1912 di una lunga serie di romanzi e di racconti tradotti in tutto il mondo (con una tiratura globale che supera i cento milioni di copie), Tarzan nacque dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs che in gioventù era stato tra gli impavidi pionieri dell'Ovest selvaggio. Disegnato prima da Harold Rudolph Foster (che abbandonerà la serie nel 1937 per realizzare il Principe Valiant) e da Burne Hogart poi, il «fumetto» Tarzan ebbe subito un immediato successo. Professore universitario di storia dell'arte e celebrato autore di un trattato di anatomia del corpo umano, Burne Hogarth, definito «il Michelangelo dei fumetti», è stato forse il miglior illustratore delle avventure di Tarzan. In questo volume, ampiamente introdotto dal critico americano Maurice Horn, non sono però comprese le avventure pubblicate sui quotidiani. Un bell'esempio della maestria di Hogarth e dell'immutato fascino del personaggio.

★ ★

Ballerina di Edward Stewart/Sperling & Kupfer, pag. 500, lire 12.500.

Dividevano tutto: l'appartamento a New York, la carriera, le ambizioni, i sogni. E fu per questo che cominciarono i guai. Christine Avery e Stephanie Lang erano delle ragazzine quando partirono per New York, giovani ballerine che si buttavano nel mondo abbagliante, ma anche estremamente duro del balletto, un mondo dove ogni colpo è permesso e dove la competizione non lascia spazio al sentimento. Al fianco di Christine e Stephanie si muovono personaggi nettamente caratterizzati: Marius Wolmar, vecchio coreografo che per amore dell'arte esige sempre il massimo dai suoi ballerini; Dorcas, la ricca finanziatrice, e altri che fanno di *Ballerina* un romanzo di grande realismo sul mondo del balletto.

★ ★

Claire, di Janine Boissard/Sperling & Kupfer, pag. 300, lire 8000.

Dopo *Spirito di famiglia* e *Bernadette*, continuano con Claire le avventure della famiglia Moreau. Nel nuovo romanzo di Janine Boissard ritroverete la tenerezza dei genitori, l'allegria di Cécile, la franchezza di Bernadette, le incertezze di Pauline e infine Claire, che questa volta è la protagonista del romanzo.

Proclamato per indurre il governo a modificare i programmi economici

Sciopero generale domani a Savona Fermano industrie, porto e trasporti

SAVONA — Domani sciopero generale nella provincia: si fermeranno le industrie, il porto, i «bus», chiuderanno i negozi; nelle scuole saranno sospese le lezioni; negli ospedali saranno assicurati solo i servizi essenziali.

La provincia si ferma per indurre il governo — come afferma la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil — a modificare i propri programmi economici e per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla situazione, assai grave, dell'industria savonese.

Lo sciopero di quattro ore per le categorie dell'industria avrà inizio alle 8 e si concluderà a mezzogiorno. I servizi di trasporto pubblico si interromperanno alle 9,30 e riprenderanno alle 11,30. Per le scuole Cisl e Cgil hanno indetto una sola ora di sciopero mentre la Uil, in polemica con gli altri due sindacati, ha invitato il personale della scuola ad astenersi dal lavoro per tutta la mattinata.

Due cortei di lavoratori raggiungeranno alle 10 la piazza del Comune dove parlerà un rappresentante della federazione nazionale Cgil, Cisl, Uil. Quindi manifestazione per le vie della città.

I sindacati, nel chiamare alla mobilitazione i lavoratori, hanno posto l'accento particolarmente sui problemi locali. Preoccupazioni, infatti, destano i settori metalmeccanico e tessile con i punti di maggior crisi al «Baglietto» di Varazze e alla «Grandis» di Albissola e al «Cotonificio Ligure» di Varazze.

Anche per la chimica le prospettive sono incerte e timori si nutrono per l'Acna di Cengio e la Montedison di San Giuseppe. In questo settore prospettive positive si hanno solo alla «3M Italia» dove sta per essere firmato un accordo tra le parti che prevede notevoli investimenti sugli impianti e anche una ripresa delle assunzioni.

Con lo sciopero di domani si intende anche sollecitare la costruzione del terminal carbonifero di Vado ed il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona.

Nicolò Siri

● **SAVONA. Muore investito da un'auto** — Mortale incidente stradale a Savona. Un noto commerciante, Giulio Tarantola, 68 anni, con negozio di stoviglie in via Manzoni, è stato investito nella tarda serata di ieri mentre a piedi attraversava via Stalingrado.

● **NOVI LIGURE: Morto l'alessandrino più anziano** — E' deceduta a Cassano Spinola la persona più anziana della provincia di Alessandria, Pietro Sasso, detto Pidrass, nato a Gavazzana nella zona collinare, che aveva compiuto tre mesi fa 102 anni.

Pescato un luccio enorme nel lago d'Orta il più inquinato d'Italia

ORTA — (a. m.) *Sorpresa sul Lago d'Orta (notoriamente indicato come il più inquinato della Penisola) per la pesca, nella zona sud-occidentale, di un luccio di circa 10 chilogrammi e della lunghezza di un metro e 10. Nella fotografia il confronto con la statura di Andrea e Stefano Frattini di San Maurizio d'Opaglio che lo reggono, dà la misura dell'eccezionalità dell'esemplare. Eccezionale anche per il fatto che il luccio, che vive nelle acque dolci europee, dell'America e dell'Asia Settentrionale, non raggiunge che raramente la lunghezza di due metri. Come abbia potuto sopravvivere e svilupparsi in tale misura in acque dove i pesci sono quasi scomparsi, è un interrogativo che appassiona in questi giorni i pescatori. Predatore voracissimo, il luccio vive in anse e fondali in attesa di prede.*

Due anni di inchieste, 17 imputati, 200 testimoni

Si è aperto stamane a Nizza il processo agli eliconsorzi

NIZZA MONFERRATO — *S'inizia oggi alla Pretura di Nizza il processo a carico degli eliconsorzi adibiti ai trattamenti anticrittogamici. Le accuse riguardano la non osservanza delle disposizioni del ministero della Sanità per quanto riguarda l'utilizzo di alcune sostanze e l'avvelenamento di pozzi d'acqua potabile e di prodotti alimentari (parte delle sostanze irrorate è caduta su orti e pozzi).*

Gli imputati sono diciassette tra presidenti di eliconsorzi (ne sono implicati tre, quello di Calosso, di Castelnuovo Calcea e di Mongardino), di società elicotteristiche e piloti. L'inchiesta, condotta dal pretore di Nizza, Aldo Ferrua, è stata lunghissima: s'iniziò due anni fa con un esposto di un centinaio di persone che protestavano perché erano state investite dalle sostanze irrorate dagli elicotteri e avevano accusato successivamente allergie.

Al termine, nell'agosto scorso, il rinvio a giudizio per diciassette persone, di cui ben nove piloti. La questione dell'uso degli elicotteri in agricoltura è stata al centro di numerose polemiche, anche a seguito degli interventi effettuati dal pretore. Da una parte le proteste sempre più numerose, anche di molti agricoltori, che si vedevano inopinatamente imbrattata la casa, l'orto e, in alcuni casi, essi stessi dai prodotti lanciati con poca attenzione dagli elicotteri.

Dall'altra le esigenze di un'agricoltura che ha bisogno di meccanizzarsi per mantenersi al passo con i tempi. Gli stessi protagonisti cercano di sdrammatizzare la cosa: «Non è questo un processo contro gli eliconsorzi — è un po' il parere di tutti —, ma contro presunte irregolarità che sarebbero state commesse nel corso di un'attività che, per molti versi, è un servizio alla collettività».

Per il processo c'è molta attesa: davanti al pretore sfileranno circa 200 testimoni. La sentenza è prevista per la fine della settimana.

Fulvio Lavina

Ad Alessandria

Pedone travolto e ucciso da auto

ALESSANDRIA — Mortale incidente l'altra sera all'altezza delle «Cabanette» di Alessandria: un'auto ha travolto un uomo che, a piedi, attraversava la strada. Vittima Sergio Leonardi, 50 anni, abitante in via Filzi 5 con sua madre (era divorziato e i figli vivono con la madre).

L'uomo è stato travolto dalla «Renault» guidata da Stefano Lovisolo, 26 anni, abitante ad Acqui in corso Cavour. L'automobilista stava dirigendosi verso il centro città: ha visto l'uomo attraversare improvvisamente la strada (il Lovisolo forse aveva bevuto eccessivamente) e ha cercato di evitarlo, ma non c'è riuscito. Scaraventato a terra, il Lovisolo è morto sul colpo.

Ma a Savona prosegue la trattativa

Contratto siglato per gli alberghieri

SAVONA — E' stato in questi giorni siglato a Roma il nuovo contratto del personale alberghiero. Un accordo che non soddisfa molto i sindacati ma che tuttavia è considerato il migliore che in una situazione come l'attuale si potesse raggiungere.

Ma a Savona la polemica tra sindacati e imprenditori è destinata a continuare per la posizione degli albergatori stessi che pur facendo parte della Faiat, l'associazione nazionale che riunisce gli imprenditori e che è una emanazione della Confcommercio, hanno una propria organizzazione sindacale, strettamente locale, che non si identifica in quella dei commercianti.

«La situazione — dice il sindacalista Briano della Uil — è delicata ma bisogna risolverla una buona volta per tutte. Non possiamo andare a Roma a trattare con la Faiat-Confcommercio e poi ritrovarci a Savona a discutere con l'Unione albergatori. Se una discussione deve esserci deve avvenire attraverso il sindacato albergatori retto dalla Confcommercio. Naturalmente discuteremo anche con le altre eventuali associazioni della categoria che non si riconoscono nella Confcommercio».

n. si.

■ **NOVI LIGURE: lavori al torrente** — L'amministrazione comunale di Vignole Borbera ha stanziato 48 milioni e mezzo per i lavori di ripristino di una scogliera a difesa della sponda sinistra del torrente Borbera.

Inaugurata ieri

Una palestra di roccia a Frabosa

CUNEO — (g.d.m.) *Tre anni e mezzo fa, l'11 gennaio 1978, al ritorno da una vittoriosa «prima» invernale sulla direttissima ovest del Cervino, moriva per tragica fatalità Rolando Albertini, biellese di origine e valdostano di adozione, nota guida di Valtournenche: ieri mattina a Costabella di Frabosa Soprana, nella Valle Maudagna, gli è stata intitolata una nuova palestra di roccia.*

Alla cerimonia è intervenuta una delegazione di Valtournenche con la mamma della guida, signora Jolanda, la moglie Pina e centinaia di alpinisti liguri e piemontesi, soprattutto giovani. La palestra di roccia di Frabosa Soprana ha uno sviluppo complessivo di oltre 500 metri e una altezza fra i 20 e i 50 metri con una decina di tracciati abbastanza facili e uno di 5° grado superiore: servirà per le esercitazioni in parete di quanti vogliono allenarsi.

La manifestazione frabosana, intitolata «Festa della montagna», è proseguita nel pomeriggio con giochi popolari.

Festeggiato da 130 mila il tartufo bianco di Alba

Conclusa la fiera con l'elezione di una torinese «bëla langaròla»

ALBA — Il profumo e la fama del tartufo bianco d'Alba hanno richiamato ieri nella capitale delle Langhe non meno di centotrentamila persone. Le medioevali vie e piazze del centro storico erano gremite di turisti, che hanno faticato per trovare posto a tavola. Ristoranti e trattorie al completo nel raggio di 10-15 chilometri. «Non si è mai vista tanta gente», commentavano soddisfatti gli organizzatori.

In mattinata sono stati premiati i migliori trifôlau che hanno portato il frutto delle loro ricerche alla mostra-concorso. Fra i 44 partecipanti, con oltre 30 chili di prodotto, sono stati premiati Giovanni Ferrino, di Alba; Giovanni Delsanto, di Castellinaldo, e Giuseppe Valsania, di Montà d'Alba. Il premio speciale per il tartufo più grande, una trifola di circa otto etti, è andato a Bruno Cingolani.

Molte le attrattive dell'ultima giornata di fiera. Fra queste, la tradizionale sfilata di carri allegorici provenienti da tutta la Langa con in mostra le più belle ragazze partecipanti al concorso per l'elezione della reginetta del tartufo. «Bela trifulera 1981» è stata eletta una graziosissima ventenne, Silvana Barbero, di Treiso d'Alba, studentessa di lingue.

«Bela langarola» di quest'anno è Bruna Perotti, di 21 anni, impiegata, indossatrice per hobby, abitante a Mappano di Torino, venuta a sfilare ad Alba sul carro di Marsaglia.

g. f.

A MONCALVO CHIUSA LA 27ª MOSTRA

Ecco i «gioielli»

Gli esemplari pregiati dell'esposizione

Costa un milione

Primo premio a questa «trifola» di 8 etti

L'indice è tornato su livelli minimi

TORINO — Con i ribassi odierni l'indice del mercato azionario torna sui minimi dell'anno. Per la verità molti titoli, e soprattutto finanziari e industriali, sono purtroppo sui valori minimi già da qualche seduta. L'inizio del nuovo mese borsistico non apporta vantaggio alla Borsa.

Sono già tante le difficoltà interne; mancavano soltanto le novità polacche a complicare ancor più le cose e a vanificare gli sforzi in difesa delle quotazioni.

Tra i valori più segnati dalle vendite, citiamo Centrale (—6,7 per cento le ord., —6,6 risp.), Toro ord. (—7,4), priv. (—6%), Olivetti pr. (—3,2). Piuttosto pesanti anche tutti i bancari, in special modo le tre banche di interesse nazionale. Un po' più controllate sono le perdite di Generali, che tuttavia continua ad assestarsi sui livelli inferiori anche nelle battute finali della seduta.

In controtendenza, fra i titoli guida, soltanto Sai ord. che guadagna circa l'1,4 per cento. Tra i titoli locali, che seguono quasi tutti l'andamento generale, soltanto la Florio migliora leggermente.

FIXING — Fiat ord. 1431, pr. 1100; chiusure Pirelli spa risp. 1390; Cir risp. 9770; Sai 1-5-81 20.500; Centrale risp. 3100; Olivetti 1-4-81 2540; dir. Ipi a pag. 140; Unicem sott. obbl. 2; Comit 16.290; Banco Roma 16.500; Credito Italiano 2250.

MILANO

Forti contrasti in Borsa con chiusura pesante. Il nuovo ciclo operativo a fine novembre si è iniziato deludendo le aspettative di chi si attendeva un buon recupero. Le prime battute hanno presentato sintomi di ripresa spostando l'indice generale di un

punto al rialzo; poi l'umore del mercato è andato appesantendosi a causa di vari fattori; taluni hanno indicato tra questi i nuovi avvenimenti in Polonia, ma in realtà l'andamento del mercato è stato condizionato da situazioni piuttosto difficili che richiedono ulteriore alleggerimento.

In questa atmosfera i corsi hanno ripiegato gradatamente sino al listino interessando tutti i settori. La Italmobiliare ripiegava a 133.500, Mediobanca 120.000, Ras a 93.000 per cadere nell'immediato dopolistino a 94.500.

Anche il volume degli scambi si riduceva sensibilmente rendendo difficile l'assorbimento delle offerte; resistenti sui minimi Fiat, Montedison, Olivetti, fiacche Ifi, molto irregolare anche l'immediato dopolistino con qualche isolato recupero e ulteriori flessioni. Reddito fisso poco attivo con fondo calmo anche per le obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni:

Abeille 37.000; Aedes 5520; Alitalia 1280; Alivar 2830; Alleanza 30.000; Autos. To-Mi 4800; Bastogi 298; B.co Roma 30.900; Beni Imm. or. 630; Binda 970; Breda 2285; Brioschi 2030; Burgo or. 5120; Burgo pr. 5500; Caffaro 430; Cantoni 6040; Carlo Erba or. 6330.

Cascami 4470; Cementir 4700; Ciga 8990; Cir 9700; Coge 1494; Comit 30.920; Comp. Milano or. 13.800; Comp. Toro or. 33.200; Comp. Toro pr. 30.600; Cond. Acqua 200,25; Credit 4400; Cucirini 2505; Dalmine 260; De Ferrari 2760; Eridania 11.450; Eternit 601; Falck or. 2501; Fiat or. 1428; Fiat pr. 1080.

Finmare 39; Finsider 38; Fisac 8200; Generalfin 810; Generali 122.200; Gilardini 4000; Gim 3240; Ginori 60; Ifi pr. 2980; Ifil 4095; Ilssa Viola 1680; Imm. Roma 1450; Iniziativa 34.690; Interbanca 23.050; Invest 2850; Isvim 25.950; Italcable 6000; Italcementi 32.890.

Italgas 794; Italia Ass. 17.700; La Centrale 4810; L'Ausiliare 8350; Lepetit or. 36.000; Lepetit pr. 31.000; Linificio 2040; Magneti M. 680; Magona 3920; Marzotto 2610; Mediobanca 120.000; Metalli 2660; Mira Lanza 16.000; Mittel 1200; Mondadori, pr. 4350; Montedison 148.

N.A.I. 161; Nord Milano 1500; Olcese 33,25; Olivetti or. 2485; Olivetti pr. 2050; Pacchetti 115; Pertusola 1039; Perlier 7480; Pierrel 794; Pirelli e C. 2500; Pirelli SpA 1322; Ras 97.000; Rinascente or. 262.50; Rinascente pr. 200.50; Risanamento 10.500; Romana Zuc. or. 4470; Rotondi 13.000.

Saffa 5360; Sai 21.900; Sarom 3200; Sifa 810; Silos 3135; Sip 844; Sme 2980; Stampati 16.600; Standa 2250; Stet 835; Tecnomasio 210; Tosi Franco 36.300; Trafilerie 2780; Un. Manifat. 31.000; Viscosa or. 670.50; Westinghouse 19.460.

GENOVA

Mercato azionario riflessivo con pochi scambi.

Centrale 4780; Generali 121.975; Ras 95.400; Meridionali 298; Nai 170,25; Viscosa ord. 650; Finsider 44; Fiat ord. 1440; Fiat priv. 1075; Sip 800 ex; Montedison 149.

Anche oggi dollaro forte

ROMA — Il dollaro è rimasto pressoché invariato, nei primi scambi europei rispetto agli elevati valori raggiunti alla chiusura dei mercati venerdì. In Italia, la moneta americana ha aperto stamane intorno a 1187 lire, per attestarsi successivamente intorno a 1180, valore che corrisponde appunto alla quotazione di chiusura di venerdì.

Nella seduta, avviata all'insegna della calma, il dollaro è attestato intorno a 2,2380 marchi, contro i 2,2370 di venerdì; quota 1,8576 franchi svizzeri contro gli 1,8700 precedenti; 5,6100 franchi francesi contro 5,6063 della chiusura settimanale. La sterlina è rimasta immobile a 1,8358 dollari. Sulle piazze asiatiche, il dollaro è salito a quota 231,75 yen, contro 230,40 di venerdì.

Alla chiusura di New York venerdì, la valuta statunitense aveva mostrato reazioni ambivalenti nei confronti dei più recenti dati monetari. La sostenutezza di cui il dollaro pare far mostra anche nella seduta odierna va comunque collegata soprattutto alla tendenza ancora in aumento dei tassi d'interesse, nonché all'acuirsi delle tensioni in Polonia.

L'oro è in leggera flessione, con valori di 442,50 dollari l'oncia sulla piazza di Londra contro 445 dollari della chiusura settimanale.

Milano - Congresso Fiom

Metalmeccanici: contratto difficile?

MILANO — La Fim non ha ancora una posizione univoca sulla piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma il timore di ripetere un'esperienza lacerante come quella dello scorso contratto è apparso evidente dagli interventi dei tre segretari generali che hanno calcato l'accento più sulle idee sulle quali sono abbastanza d'accordo che sulle diversità. Aumenti salariali in grado di recuperare il potere d'acquisto delle retribuzioni, revisione dell'inquadramento professionale, riparametrazione e riduzione d'orario sono i temi su cui si sono pronunciate la Fiom, la Fim e la Uilm.

Qualche perplessità da parte della Fim e della Uilm è emersa, invece, sull'ipotesi della Fiom, espressa dal segretario generale Pio Galli, di tralasciare le richieste sulla prima parte del contratto, cioè quella normativa. Differenziazioni tra le tre componenti della Fim esistono anche in merito al salario (anche se la Fiom non parla più di aumenti uguali per tutti), sull'inquadramento (ci sono ottiche diverse sul problema dei quadri e dei tecnici). Sull'orario Pio Galli ha parlato di «tappe certe» in questo contratto verso la riduzione generalizzata entro l'85, ma coinvolgendo le confederazioni e il governo.

Oggi teleselezione con tre Paesi dell'America Latina

ROMA — A partire da oggi gli abbonati di Roma potranno chiamare direttamente per telefono gli abbonati dell'Argentina, del Brasile e del Messico. Lo rende noto un comunicato del ministero P.T. e dell'azienda di Stato per i servizi telefonici, precisando che i prefissi per le comunicazioni dirette sono i seguenti: 0054 per l'Argentina; 0055 per il Brasile; 0052 per il Messico.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-10	19-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 50	98 50
» » » 1/7/82	98 60	98 70
B.T.N 5,50% 1982	94	94
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 10	98 50
» 12% 1982 II	96 20	98 50
» 12% 1983	87 20	87 70
» 12% 1984 I	84 30	84 30
» 12% 1984 II	84 20	84 20
» 12% 1987	82 40	80 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70 40	71 50
» » '69 II	60	61
» 7% '73	53	55
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93 60	92 20
» '77 ind. II	124 90	124 90
» 12% '78 I	83	83
» 12% '78 II	83	83
I.R.I. 6% '64	90	90
I.R.I. 6% '65	80	85
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	44	45
» 7%	43	45 50
» 6% Auto '75	43	43
» Int. St.6% IV	60	60
» Int. St.7% IV	56 50	54 20
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	43 70	45 50
» Autostr. 7% II	45	45
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66

Titoli	16-10	19-10
» 7% '72 II	54	54
A.F.S. 7% '70	57 20	57 20
» 10% '75 II	68	68
P.S.Agr. 6% Sp VIII	62	62
» 7% II	56	56
ICIPU vent. 6%	67	67
» » 7% I	51 50	51
Imi XXVI 6%	65 50	65 50
» XXIX 7%	67	67
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	51 50	51 50
» II. 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	61	61
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 8%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	49
» » 7%	58	58
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84 30	84 30
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	225	225
M. Sip 7%	68 90	68 90
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	68 30	68 30
S. Paolo It. 12%	142	142

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16-10	19-10
ALIMENTARI		
Alivar	2900	2900
Eridania	11300	11300
Florio	350	355
Imm. Agr. Vill.	9550	9500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14000	13500
C. Ass. Mi priv.	12600	12600
Comp. Latina ord.	1040	1040
Comp. Latina priv.	950	950
Generali	124250	122100
RAS	99400	99400
SAI	21500	21800
Toro Ass. ord.	37000	34250
Toro Ass. priv.	33000	31000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32500	31000
Banco di Roma	32500	31500
Credito Italiano	4550	4350
Interbanca priv.	23000	25000
Mediobanca	120500	121030
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5300	5300
Burgo priv.	5100	5100
Cart. Ital. Riunite	125	132
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	64	60
Pozzi Ginori risp.	133	133
Eternit ord.	610	610

Titoli	16-10	19-10
Eternit pref.	490	490
Unicem	16400	16000
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	820	820
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16300	16300
Montedison	151	151
Paramatti	2390	2350
Pierrel	800	800
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5400	5400
Saffa risp.	3800	3800
SAIAG	1340	1335
Schiapparelli	770	760
COMMERCIO		
Rinascente ord.	271	271
Rinascente priv.	202	202
Silos Genova	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	4800	4800
Italcable	6000	6000
NAI	157,50	160,50
SIP	820	820
Torino Nord	25	25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	690	690
E. Marelli	—	—

Titoli	16-10	19-10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	300	300
Borgosesia ord.	6300	6300
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5200	4850
Finsider	39	39
GIM	2710	2710
IFI priv.	2931	2931
IFIL	4300	4100
Invest	2900	2900
Mittel	1080	1080
Fiscambi	2700	2700
Pirelli & C.	2580	2550
Pirelli S.p.A.	1360	1320
SAROM	3210	3200
SME	2970	2970
SMI	2500	2500
SIFA	880	880
STET	845	845
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	620	620
B.I.I. priv.	600	600
Condotte Acqua	201	201
Fer-Co	263	250
Gen. Imm. Sogene	1450	1450
I.P.I.	2020	1980
ISVIM	26500	26500
Risan. Napoli	11000	11000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1050	1050
FIAT ord.	1470	—
FIAT priv.	1078	—

Titoli	16-10	19-10
Gilardini	4010	4310
Graziano	1505	1505
Olivetti ord.	2510	2510
Olivetti priv.	2150	2080
Westinghouse	19200	19200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	240	240
Fornara	388	388
Italsider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6100	6100
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	650	650
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2450	2460
CIGA	9200	9100
CIR	9600	9580
Pacchetti	108	108
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/89	238	238
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
IRI Stet 7% 73/88	70	70

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 16 - Ieri max + 18 - min + 9

SITUAZIONE: la moderata perturbazione presso l'arco alpino si muove verso Sud-Est seguita da aria fresca e instabile. TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti e precipitazioni sparse. TEMPERATURA: in sensibile diminuzione. VENTI: deboli. MARI: poco mossi.

in Italia		
Bolzano	+ 7	+19
Verona	+10	+19
Milano	+10	+18
Firenze	+10	+25
Bologna	+11	+17
Roma	+12	+28
Napoli	+14	+26
Reggio C.	+18	+25
Palermo	+20	+23

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+18	+29
Beirut	+20	+27
Belgrado	+10	+23
Berlino	+ 5	+ 9
Bruxelles	+ 6	+11
Il Cairo	np	np
Ginevra	+ 5	+16
Helsinki	+ 3	+ 6
Lisbona	+17	+22
Londra	+ 8	+13
Madrid	+13	+15
Montreal	+10	+13
Mosca	0	+ 7
New York	+ 7	+19
Parigi	+13	+20
Stoccolma	+ 5	+ 7
Sydney	np	np
Tokyo	+13	+22
Vienna	+ 7	+11

E se un giorno il petrolio venisse a mancare ...

LE «SETTE SORELLE» SCOPRONO IL CARBONE

Già in funzione in Olanda un grande impianto per trasformare il minerale in metano - Forti investimenti nella ricerca di fonti energetiche alternative

Nei bacini carboniferi olandesi l'attività è ripresa a grande ritmo in questi ultimi anni di crisi energetica

ROMA — Le sette maggiori società petrolifere del mondo, le cosiddette «sette sorelle» si stanno trasformando in società energetiche, investendo considerevoli risorse nella ricerca su fonti alternative: carbone, scisti bitumosi, combustibili sintetici, energia solare, eccetera. La Exxon, in particolare, prevede di spendere quest'anno circa 730 milioni di dollari, dei quali meno di cento verranno dal governo degli Stati Uniti e da fonti esterne all'azienda. Lo ha detto Edward David, presidente della «Exxon research and engineering Co.» al simposio su «Ricerca e sviluppo sull'energia» organizzato oggi presso l'Accademia dei Lincei; al convegno è intervenuto anche il ministro per la Ricerca on. Giancarlo Tesini.

«Particolarmente interessante per l'Italia che già dispone di un'ampia rete di distribuzione del gas, potrebbe essere — secondo David — il processo Exxon «da carbone a metano». Un impianto da cento tonnellate al giorno sarà realizzato entro il 1985 presso la raffineria di Rotterdam. La società sta anche sviluppando una ricerca su tutte le materie organiche suscettibili di gassificazione. Nel settore dei combustibili sintetici il risultato più importante è il processo «Exxon donor solvent» studiato a partire dagli Anni Sessanta in collaborazione con il governo Usa, con alcune società americane, giapponesi, tedesche e con l'Agip.

E' già stato realizzato un grande impianto pilota capace di trasformare 250 tonnellate al giorno di carbone in 500 barili di combustibile liquido. L'impianto è costato 118 milioni di dollari e richiede quasi tre milioni di dollari al mese per l'esercizio. In funzione dal 24 giugno 1980 è ancora in «rodaggio». Ricerche sono in corso anche per la trasformazione diretta di energia solare in elettricità dove la Exxon ha elaborato un sistema per ottimizzare il processo produttivo ad alta efficienza.

Più di un miliardo di dollari saranno investiti entro il 1989 per migliorare l'efficienza energetica dei processi di raffinazione del petrolio. La società ha già esaminato circa 800 alternative di diversi moduli energetici. Per aumentare le disponibilità petrolifere si sperimentano anche tecniche di recupero da giacimenti già sfruttati. Si utilizzano iniezioni di gas miscibili che permettono di recuperare fino al 15 per cento del greggio originario. Con l'iniezione di tensioattivi o di salamoie si pensa di recuperare un ulteriore 10-15 per cento. Studi sono in corso per affinare anche la tecnologia dell'estrazione di petrolio da scisti bitumosi.

Il ministro Tesini, richiamate le linee direttrici del piano energetico nazionale, ha sottolineato che «la loro attuazione sarebbe impensabile senza un quadro di riferimento unitario e finalizzato delle attività scientifiche e sperimentali, quale è previsto dal corrispondente piano nazionale di ricerca per l'energia, e senza idonei strumenti per trasferire i risultati della ricerca al settore produttivo».

Quanto al carattere universale del problema energetico, la consapevolezza di una più incisiva cooperazione internazionale insieme ai più recenti progressi scientifici e alle prospettive tecnologiche nell'utilizzo delle fonti tradizionali ed alternative, induce a guardare al futuro con maggiore ottimismo.

Il fitoterapista annuncia che lavorerà gratis

MESSEGUÉ: CON 25 ERBE SI CURA OGNI MALANNO

Una conferenza internazionale su salute e alimentazione svoltasi in Svizzera alla presenza del santone Maharishi

L'erborista francese Maurice Mésségué

SEELISBERG (Svizzera) — *L'Hotel Sonnenberg, dal curioso stile liberty, ha ospitato nei giorni scorsi la conferenza internazionale, patrocinata dall'«Associazione mondiale per la perfetta salute e la longevità».*

Le relazioni si sono svolte nella sala delle conferenze dell'albergo, in presenza del fisico e filosofo indiano Maharishi, più noto come leader di un movimento spirituale impostato sulla tecnica yoga della meditazione trascendentale.

E in questo clima in cui il rigore scientifico si mescola a richiami al divino, perfettamente a suo agio tra un immenso «practitioner» indiano avvolto in veli bianchi e un indigeno scalzo dell'isola di Bali (esperto nell'uso delle erbe), ecco il famoso Maurice Mességué, fitoterapista francese notissimo in Europa per i suoi libri e le sue guarigioni. «Mio padre era un contadino» *esordisce Mességué, un po' impressionato dallo sfarzo tutto orientale della «sala delle Conferenze».* «Non sono un medico: ho imparato a conoscere le erbe da mio padre e ne conosco 25 al massimo. Ma con queste 25 erbe si possono curare e guarire quasi tutte le malattie».

Mességué appare vigoroso, fresco, abbronzato: dichiara di avere sessant'anni, che naturalmente non dimostra. Si lancia subito in un'invettiva contro i diserbanti, che inquinano quella «farmacia del buon Dio» rappresentata dal mondo vegetale; ma se avremo la pazienza di attingere a lande selvagge o ad orti domestici esenti da fertilizzanti ed insetticidi, potremo preparare miracolose tisane e pozioni. «La cosa più utile che esista in natura sono i boccioli dei fiori dell'arancio selvatico: un infuso di questi boccioli preso la sera combatte lo stress, l'insonnia, i disturbi psicosomatici e prolunga la vita. Il secondo tesoro è la foglia d'olivo: raccolta fresca nei paesi d'origine evita le malattie cardiovascolari. E il terzo sono le gemme del tiglio: un infuso con queste tre componenti è un vero elisir di lunghissima vita, che rinforza sangue e sistema nervoso».

«Signor Mességué — *chiede un giovane medico tedesco* — è vero che tra i suoi pazienti ha avuto presidenti, re e altre celebrità»? «Ho sempre preferito curare i poveri piuttosto che i ricchi» *risponde il fitoterapista.* «I poveri sono più simili a me, ai contadini tra i quali sono nato e nei quali continuo a riconoscermi, anche se mi hanno eletto sindaco di Flourance, il mio paese natale. Anzi, di recente ho deciso di visitare e curare chiunque completamente gratis sino alla mia morte. Potete scrivermi: vi risponderò, anche se dopo un po' di tempo. E potete venirmi a trovare: vi ospiterò, purché non veniate tutti insieme». *E dà il suo indirizzo:* «Maurice Mességué, Florance, dipartimento di Gers, Francia». m. d. b.